BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 29 APRILE 2025 - N.14 - ANNO XXVI - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 nº 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

GLI SPOSTAMENTI NECESSARI IN ATTESA CHE SI DEFINISCA LA PARTITA MICHELOTTI - A PAG. 13

Il gran ballo delle scuole

Per le superiori a Mondovì nuove ipotesi: Classico ed Artistico alle «Rolfi»?

IL FONDO di Claudio Bo

Ecclesia universale

Quando ero giovane, parecchi anni fa, in occasione dell'elezione del pontefice si diceva: "Chi entra in Conclave papa, ne esce cardinale". Era il modo in cui la saggezza popolare irrideva gli esperti vaticanisti informati su tutte le alchimie che avrebbero preceduto la fumata bianca.
Negli articoli sbocciano i nomi dei papabili, primo fra tutti il Segretario di Stato Pietro Parolin, che non penso sia contento di varcare la soglia da favorito. In ogni caso si parla di un italiano, cosa inusuale se riandiamo agli ultimi Conclavi.
E i nomi non mancano, anche se sembra improbabile quello del patriarca di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, che però ha il potere di far andare fuori di testa Benjamin Netanyahu, il che avrebbe una sua utilità.
Poi c'è chi dice che la Chiesa guarda all'Asia come grande bacino di crescita. Lo stesso Bergoglio aveva profetizzato che il futuro della Chiesa sarebbe stato in Asia durante la visita pastorale nelle Filippine davanti a sette milioni di fedeli alla Messa a Manila, un record assoluto nella storia dei viaggi apostolici. Il cardinale Luis Antonio Tagle, 68 anni il prossimo 21 giugno, quel giorno di gennaio 2015 aveva sorriso compiaciuto.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

IN TANTI AL CORTEO DEL 25 APRILE

A PAG. 19

IL PRIMO MAGGIO SCEGLIE FOSSANO NEL RICORDO DEL MOLINO CORDERO

Il Primo Maggio provinciale si svolgerà a Fossano alle ore 10 presso il Monumento che ricorda la tragedia del Molino Cordero. La giornata si svolgerà sul tema salute e sicurezza. Ritrovo ore 10. Interverranno delegate/delegati RLS (Rappresentati lavoratori sicurezza) e i Segretari generali provinciali Cgil, Cisl e Uil, Piertomaso Bergesio, Enrico Solvaggione, Armando Dagna. La tragedia del Molino Cordero è una ferita ancora aperta per il numero di vittime e di feriti. In sostanza è il simbolo delle sciagure sul lavoro, almeno nelle nostre zone, e un monito ad anteporre ad ogni interesse pecuniario la sicurezza dei lavoratori.

UNA LETTERA A PAGINA 27

PAG. 18

Arriva il progetto «Oasi dei due fiumi»

PAG. 21

San Michele avrà la piazza «Nini Rosso»

ORGANIZZATO DALLA ONLUS CORDERO DI MONTEZEMOLO

Concorso di chitarra: ecco i vincitori

Francessco Feltrin (categoria fino a 14 anni); Noam Wolff (dai 15 ai 18 anni); Juri Santangelo (Giovani); Gabriele Viada e Nicolò Bertano (Musica d'insieme): questi i vincitori del 49° concorso di chitarra «Sac. M. G. Ansaldi» organizzato dalla onlus «G. Cordero Lanza di Montezemolo» dal 25 al 27 aprile. Ulteriori informazioni sul prossimo numero. Gli organizzatori esprimono profonda gratitudine a quanti hanno contribuito a rendere valida la edizione 2025 del Concorso. Grazie al sostegno economico da parte di enti bancari, di moltissimi enti per quanto riguarda i la fornitura di coppe e premi, nonché generi vari, indispensabili per la buona funzionalità. Grazie alle autorità che hanno reso omaggio ai bravi e giovani studenti di chitarra, che hanno potuto verificare il livello dello studio e dell'impegno sociale dei concorrenti e delle Commissioni di esami. Grazie alle autorità comunali di Roburent ed al personale che ha svolto servizi anche nel giorno festivo del 25 aprile, per accogliere giovani provenienti da ogni parte d'Italia, per raggiungere il centro di prove a san Giacomo, dalla stazione di Mondovì.

VBC AD UN PASSO DALLA META

Promozione a un punto - A PAG. 38

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 29 APRILE 2025 - N.14 - ANNO XXVI - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Molti eventi religiosi, civili e culturali dal 27 aprile all'11 maggio in onore del Santo Patrono - **A PAGINA 6**

S. Giovenale: Fossano in festa

Sabato 3 maggio torna dopo tanti decenni la tradizione benefica del «Pane di San Giovenale»

IL FONDO di Claudio Bo

Ecclesia universale

Quando ero giovane, parecchi anni fa, in occasione dell'elezione del pontefice si diceva: "Chi entra in Conclave papa, ne esce cardinale". Era il modo in cui la saggezza popolare irrideva gli esperti vaticanisti informati su tutte le alchimie che avrebbero preceduto la fumata bianca.
Negli articoli sbocciano i nomi dei papabili, primo fra tutti il Segretario di Stato Pietro Parolin, che non penso sia contento di varcare la soglia da favorito. In ogni caso si parla di un italiano, cosa inusuale se riandiamo agli ultimi Conclavi.
E i nomi non mancano, anche se sembra improbabile quello del patriarca di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, che però ha il potere di far andare fuori di testa Benjamin Netanyahu, il che avrebbe una sua utilità.
Poi c'è chi dice che la Chiesa guarda all'Asia come grande bacino di crescita. Lo stesso Bergoglio aveva profetizzato che il futuro della Chiesa sarebbe stato in Asia durante la visita pastorale nelle Filippine davanti a sette milioni di fedeli alla Messa a Manila, un record assoluto nella storia dei viaggi apostolici. Il cardinale Luis Antonio Tagle, 68 anni il prossimo 21 giugno, quel giorno di gennaio 2015 aveva sorriso compiaciuto.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

IL 25 APRILE

A Fossano l'intervento del partigiano Rocco Bruno di 99 anni
ALLE PAGINE 8 E 9

IL PRIMO MAGGIO SCEGLIE FOSSANO NEL RICORDO DEL MOLINO CORDERO

Il Primo Maggio provinciale si svolgerà a Fossano alle ore 10 presso il Monumento che ricorda la tragedia del Molino Cordero. La giornata si svolgerà sul tema salute e sicurezza. Ritrovo ore 10. Interverranno delegate/delegati RLS (Rappresentati lavoratori sicurezza) e i Segretari generali provinciali Cgil, Cisl e Uil, Piertomaso Bergesio, Enrico Solvaggione, Armando Dagna. La tragedia del Molino Cordero è una ferita ancora aperta per il numero di vittime e di feriti. In sostanza è il simbolo delle sciagure sul lavoro, almeno nelle nostre zone, e un monito ad anteporre ad ogni interesse pecuniario la sicurezza dei lavoratori.

UNA LETTERA A PAGINA 27

PAG. 25

Elsa Fornero e i giovani fossanesi

PAG. 5

Il Mese Mariano a Cussanio

FINO A VENERDI' 23 MAGGIO

Fossano: chiuso lo svincolo della tangenziale per la Reale

Per consentire la prosecuzione dei lavori di sostituzione dei viadotti lungo la tangenziale di Fossano (SS231 "di Santa Vittoria") fino a venerdì 23 maggio saranno chiuse al traffico le rampe di ingresso e uscita dello svincolo di via Marene.
Durante la chiusura, necessaria per consentire la demolizione delle ultime due campate del viadotto La Reale che sovrappassano le rampe dello svincolo di via Marene lungo la carreggiata chiusa al transito, il traffico in direzione Cuneo sarà indirizzato in alternativa sulla rete comunale di Fossano.
La chiusura temporanea al traffico consentirà inoltre di intervenire con il rinforzo e il miglioramento sismico delle pile su cui saranno alloggiati i nuovi impalcati in acciaio.

Cartelli sulla tangenziale

Lutto per il vescovo emerito mons. Giuseppe Cavallotto

Domenica 27 aprile 2025, Giuseppe Cavallotto, Vescovo emerito di Cuneo e di Fossano, è tornato alla Casa del Padre.
La camera ardente è allestita presso il Vescovado nuovo di Cuneo (via Amedeo Rossi 28). Martedì 29 aprile la camera ardente è aperta dalle ore 9 alle ore 19.
La Veglia di preghiera si tiene martedì 29 aprile, alle ore 20.30, presso la chiesa Cattedrale di Cuneo.
Le Esequie vengono celebrate nella chiesa Cattedrale di Cuneo mercoledì 30 aprile alle ore 10, con partenza alle ore 9.45 dal Vescovado nuovo.
La prossima settimana riporteremo un articolo sulla figura del vescovo emerito, che lascia un profondo ricordo a Fossano.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le varie anime dell'Ecclesia

E proprio lui, filippino di mamma cinese si presenta oggi come uno dei papabili.
Ma non intendo fare un "Totopapa", vorrei guardare alla Chiesa cattolica del "dopo Francesco" il cui Conclave si presenta sempre più internazionale, ma ancora gravata dai vecchi problemi, da imbarazzi se non addirittura da mezzi scismi.
Basti pensare che dei 135 elettori la quasi totalità è stata nominata da Ratzinger e Bergoglio, siamo quindi di fronte ad una nuova generazione? In realtà la Chiesa è profondamente spaccata fra conservatori e progressisti, molta parte dei cardinali viene da un Occidente secolarizzato e deluso, gli altri da un terzo mondo dove tutto sta cambiando, dove ci sono soldi, tecnologia, scienza e progresso, ma anche popolazioni in povertà che guardano ai cristiani con speranza, mentre gli integralismi fanatici continuano a perseguitarli e martirizzarli.
Bergoglio non è stato un papa riformista, non ha avviato una riforma della Chiesa e (a parte le aperture sui gay) si è limitato a dare un taglio più umano nell'approccio con i fedeli.
Ma non ha cambiato molto nell'ordinamento, il diaconato femminile non è decollato, l'ecumenismo è rimasto lo stesso dei predecessori, sul matrimonio e sul divorzio non ci sono sostanziali novità.
In realtà ha provato ad intervenire con forza sul dissesto economico di una struttura gigantesca, ma alla fine i conti non sono ancora in ordine, ha affrontato il bubbone della pedofilia, ha invitato i preti omosessuali almeno alla castità, come tutti i sacerdoti, ma il problema non sembra scomparso del tutto.
Il suo è stato un papato di Carità. Ha inseguito la Pace, contro ogni logica, come dovrebbe fare ogni cristiano, ha condannato le guerre di tutti i tipi, il terrorismo, i bombardamenti sulle città e sui civili. Le stragi di innocenti in Palestina e in Ucraina. Dovunque ha invocato il miracolo della Pace che, evidentemente, non è cosa di questo mondo, di questo tempo tecnologico che deve vendere armi e morte.
Ha partecipato al dramma dei migranti e alle tensioni sociali che conseguono all'immigrazione. Insomma ha fatto quello che ci si attende da un pastore e lo ha fatto bene.

Ecco, in questo ci serve un erede di Bergoglio, un visionario che guardi all'avvento del Regno e che combatta per la salvezza dell'umanità.
La Chiesa cattolica, però, non è un blocco granitico, ed è anche logico. Neppure ortodossi e protestanti lo sono e, in fondo, la dialettica è un valore aggiunto. Ma per i cattolici legati ad una rigida gerarchia può rappresentare un problema. Senza la figura centrale del pontefice si sarebbe talvolta rischiato lo scisma. La società occidentale sta demolendo senza ripensamenti valori etici e morali come il matrimonio, la famiglia, la continenza, la rinuncia. Un mondo tecnologico e virtuale che sparge vittime sulla rete, sotto la quale si apre il baratro del vuoto, può ancora recuperare il valore della Carità? Lo sfruttamento dei lavoratori, la resa dei disoccupati a vita, gli espedienti a cui ricorrono i sopravvissuti arenati ai margini dell'opulenza, come si accordano col valore della dignità? Su questi fronti i cristiani (tutti) devono portare la loro testimonianza, ma non è facile, perchè le culture di riferimento si stanno dissolvendo.
Quando si parla di riforma della Chiesa ci si dimentica che le Riforme del passato avevano spazzato via l'intero apparato in aperta contrapposizione con Roma: dando la centralità alla Fede e alla Bibbia. Riforme (specialmente quella Anabattista) che hanno prodotto un universo di chiese e di confessioni. Per i cattolici la centralità è nella Chiesa stessa, universale, cattolica, appunto.
La vera riforma dovrebbe prendere atto che l'Ecclesia non è l'insieme dei cattolici, ma l'insieme dei credenti. Tutto questo è impensabile. La parte più progressista potrebbe anche proporre di abolire il celibato dei preti, di aprire il sacerdozio alle donne, ammettere i divorziati alla comunione. Ma i conservatori non sono minoritari: le "aperture" di questi anni non le hanno digerite, propongono un ritorno alla pompa liturgica, alla spiritualità, al culto delle reliquie. Sostanzialmente una valorizzazione della tradizione anche nell'osservanza catechistica e biblica. Ci sono problemi esegetici, ma anche di sostanza. Prendiamo ad esempio la condanna biblica dei sodomiti. Difficile trovare una chiave esegetica diversa (pur sublimando questo rapporto con l'amore) a meno che non si ricordi che questa pratica, nel mondo antico, veniva esercitata spesso sui fanciulli. Da qui il termine pederastia. Insomma non sarebbe una condanna all'omosessualità, ma alla pedofilia. Un'interpretazione che può reggere?
La Chiesa della Carità, che ha potenti radici nella storia ecclesiastica (si pensi a Filippo Neri, a Madre Teresa e, ovviamente, anche a Francesco), sarebbe capace di risolvere con l'amore tutte le contraddizioni col mondo occidentale. Ad esempio l'amore è sempre benedetto, anche fra due persone dello stesso sesso. La convivenza è giustificata dall'amore, i non battezzati sono comunque degni della salvezza, gli altri cristiani sono fratelli con cui pregare.
Ma queste posizioni sono fuori dell'ortodossia e una parte consistente dei cattolici, specialmente fuori dell'Europa, non le accetta. Per questo parlavo di scisma. Nessun papa potrà risolvere questo rebus. Piuttosto cercherà, come Francesco, di far prevalere l'aspetto pastorale, di evitare durezze, ma anche lassismi. Quale figura interpreta meglio queste esigenze? Chi avrà autorità e autorevolezza per riconciliare le diverse anime? Lo sapremo alla fumata bianca.

Claudio Bo

ALTRI ARTICOLI SUL PAPA ALLE PAGINE 28, 29 E 7
Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Nebbie di primavera

C'è tanta nebbia e non solo in Val Padana. Certo, il tempo è bizzarro: "sigla" il malessere della terra, offre sempre meno certezze mentre i "dossier" restano tutti aperti in uno scenario italiano, europeo, mondiale, colmo di temporali e difficile da "leggere". Ma, dopo i tuoni e i lampi, normalmente, spunta l'arcobaleno e spazza anche la nebbia che, qua e là, s'è infilata pure nei cuori.
È morto papa Francesco, straordinario testimone del Vangelo, della carità, della solidarietà e della genuinità trasparente. Gesuita fino all'ultimo respiro. Si apre per la Chiesa un'altra pagina, ancora intensamente bianca.
Sui dazi funziona solo la sospensiva ed è inimmaginabile la confusione che regna nel mondo imprenditoriale e finanziario. Sospesi tra un Trump incredibilmente aggressivo ed una Cina enigmatica, per ora, a pagare è l'Europa, cioè tutti noi.
Sulle guerre, purtroppo, fiumi di parole e solo interminabili distruzioni e centinaia e migliaia di morti: in Ucraina (aggredita dalla Russia come dovrebbe ricordare anche il presidente degli Usa) e a Gaza (abbandonata al fuoco incrociato delle alleanze di Stati Uniti, arabi, russi, cinesi, indiani, Israele e Hamas).
Ma intanto l'inflazione risale in tutto il Vecchio Continente e meno male che la Bce abbassa i tassi. Ufficialmente, è sotto il 2%, però al mercato o nei negozi e supermercati la realtà è molto diversa. In alcuni casi, infatti, sfiora il 10% e coinvolge alimentari (a cominciare dal caffè), costruzioni, energia, abbigliamento, costi per i figli.

Anche nel commercio, poi, le nubi sono nere: chiuse oltre 13mila vetrine in 12 anni: è allarme desertificazione.
Dal 2012 al 2024 crollano i negozi e i bar, crescono ristoranti e strutture ricettive. Serve un piano regionale per salvare le città. In molti paesi non c'è più quasi nulla. Non è normale.
Anche dopo le dichiarazioni e scelte "diverse" di Stellantis, di presidenti e ministri, l'Automotive vive l'ennesima crisi: colpa dei dazi e delle difficoltà di grandi clienti come i tedeschi. A questo si aggiunge il tentativo di Trump di convincere grandi gruppi a chiudere in Europa ed aprire negli States per evitare i dazi.
In Italia abbiamo le bollette più care d'Europa. Negli ultimi 6 mesi il prezzo della materia prima nella bolletta elettrica in Italia è stato in media di 132 euro al megawattora, rispetto a 104 in Germania (27% in più), 94 in Spagna (40% in più) e 90 in Francia (47% in più). La colpa, in gran parte, è della quota ancora marginale dell'energia prodotta con le fonti rinnovabili.
Sulle liste d'attesa, in gran parte d'Italia continua la manfrina tra governo e Regioni; in Piemonte, però, va meglio. Grazie allo straordinario chiesto ai medici, la montagna di richieste si sta rimpicciolendo. Le visite di sera e nei fine settimana dovrebbero arrivare entro giugno a 50mila.
Si salvi chi può! I tagli recenti, fatti dal governo ai Comuni, mettono in ginocchio le amministrazioni locali, specialmente le più piccole, già in difficoltà nel garantire i servizi essenziali. La Legge di bilancio impone una drastica riduzione dei trasferimenti statali. Nei piccoli Comuni sotto i 1.000 abitanti il taglio è ancora più grave e sarà dura. Ma perché castigare i piccoli?

FOTONOTIZIACCIA

L'espressione 'ogni morte di papa' si usa nel linguaggio comune per indicare qualcosa che accade raramente. E meno male perché la morte di Papa Francesco ha rivoluzionato addirittura il calendario, portando Roma a prima del 20 settembre 1870, breccia di Porta Pia.
E' sembrato il funerale di Gragorio XVI quando Roma non era capitale d'Italia ma sede dello Stato Pontificio. Cinque giorni di lutto nazionale (solo tre per Giovanni Paolo II che, dando una mano a Ronald Reagan, cambiò il corso della storia), le partite di calcio della serie A (il nuovo oppio dei popoli) rinviate, un flusso ininterrotto di fedeli a onorare la salma, il 25 aprile celebrato in modo sobrio, la metà delle pagine dei giornali, ogni giorno, dedicate al fu Francesco e un colore solo a prevalere, sempre, comunque e dovunque: il rosso cardinalizio non il rosso del trio Schlein, Bonelli e Fratoianni. Riposi in pace.

ARGOMENTANDO

L'Urlo

Pierpaolo Faccio

La serata promette bene: lunghe prospettive di nubi rossastre bluastre che trascorrono sotto un azzurro intenso e cangiante al blu e questo stesso blu già riempito di stelle e polvere di stelle e tecnologici satelliti artificiali inondati dalla luce del sole, da un pezzo dietro l'orizzonte. Una vastità che mi riempie di commozione e di considerazioni inattuali assai, mio Gentile Lettore. Perché in quella infinitezza ritrovo un ritmo più autentico e nobile, adatto veramente a noi umani, oltre quegli stupidi limiti imposti dalla casualità della Storia, dea troppo spesso bizzarra e malvagia, raffinatamente malvagia. Andiamocene via dal suo incomprensibile potere, fuggiamola come la peste l'aids la sofferenza nella sua interezza. La serata, dicevo, promette bene: ora c'è calma, nella piccola città, ora c'è desiderio di tranquillità e di speranza, nonostante Roma inquietante e New York faro del futuro prossimo venturo, vetrina delle vetrine delle vetrate che si affacciano sul tutto globale. Un sax tenore grida la sua melanconia elegante nella notte, soltanto un basso a far da contrappunto, sostenuto da un ritmo urbano eppure così antico. Vieni con me, allora; a questo punto vale esclusivamente la nostra libertà, la nostra ricerca della felicità. **L'Urlo** di quel medesimo sax conferma tutti i pericoli, ma anche tutte le gioie da inventare. Intense.

Fu sindaco di La Morra, consigliere e assessore provinciale, primo Presidente della Fondazione Crc fino al 2006 - Aveva 98 anni

Giacomo Oddero, Cuneese in lutto

E' scomparso, a 98 anni, Giacomo Oddero, farmacista e produttore vinicolo e uno dei protagonisti della vita politica, economica e amministrativa della provincia Granda per quasi mezzo secolo. Nato in frazione Santa Maria di La Morra, frequento il liceo classico Govone di Alba per poi prendere nel 1950 la laurea in Farmacia a Torino. Iscritto alla Democrazia Cristiana fu sindaco di La Morra dal 1965 al 1970. In seguito divenne consigliere provinciale dal 1970 al 1987, periodo in cui divenne anche assessore all'agricoltura. Inoltre, fu anche primo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dalla nascita dell'ente nel 1992 al 2006.

Giacomo Oddero però fu anche uno dei principali promotori dell'Acquedotto delle Langhe e fino al 1991 ne guidò la società di gestione. Lascia le figlie Mavi e Cristina e le rispettive famiglie.

Molti i messaggi di stima e affetto giunti dalle autorità della provincia di Cuneo, tra cui quelle del governatore Alberto Cirio e del sindaco di Alba Alberto Gatto "La nostra terra di Langhe e Roero perde un uomo a cui dobbiamo molto del successo che abbiamo oggi." inizia così il ricordo del presidente Alberto Cirio che aggiunge "Un visionario che ha saputo costruire le basi del turismo enogastronomico, consolidando lo stretto legame tra vino e territorio. Un uomo che ho avuto il piacere di conoscere da vicino e con cui ho potuto lavorare fianco a fianco, per tanti anni, nella gestione del turismo. Nella sua esperienza professionale e amministrativa ha sempre saputo cercare e trovare un equilibrio tra le persone e tra i territori. Questa terra lo ricorda anche per la sua preziosa eredità e per quell'intuizione che l'ha portato alla fondazione dell'acquedotto delle Langhe che è stato alla base della crescita e dello sviluppo di questo territorio. Alla sua famiglia e ai suoi cari la vicinanza e il ricordo mio e di tutto il Piemonte: il suo insegnamento continuerà a essere ispirazione e guida per tutti". "In questo triste giorno, è mancato anche il dottor Giacomo Oddero, cittadino albese, insignito della medaglia d'oro della nostra città nel 2007 – ha commentato il sindaco di Alba Alberto Gatto -. Giacomo Oddero è stato un padre straordinario della nostra Langa. A lui si deve la realizzazione dell'acquedotto delle Langhe che cambiò volto alla nostra terra. Uomo delle Istituzioni, uomo del vino, farmacista in via Maestra. In tutti gli ambiti ha sempre ricevuto la stima di tutti. Una stima conquistata con impegno, integrità e lungimiranza. Un uomo visionario il cui contributo per il nostro territorio è un lascito inestimabile, da custodire. Ci stringiamo con commozione e rispetto accanto ai cari e ai familiari".

Profondamente scossa anche la comunità La Morra che attraverso le parole del sindaco Marialuisa Ascheri si è unita al cordoglio: "Perdiamo un uomo che ha dedicato tutta la vita all'impegno pubblico, a partire dal mandato come sindaco della sua amata La Morra. Un uomo di alti ideali e di grandi idee che ha fortemente contribuito al progresso economico e culturale del nostro territorio. Un uomo saggio che, con rara eleganza umana e professionale, ha segnato il cammino del suo paese nativo e della provincia Granda".

Si è spento a più di 98 anni. Ecco un ricordo della sua figura giocando con le lettere dell'alfabeto

Giacomo Oddero, una vita dalla A di acqua alla V di vino

In contemporanea a Papa Bergoglio é anche mancato a più di 98 anni, Giacomo Oddero che per la sua presenza come imprenditore, politico, amministratore pubblico e banchiere possiamo considerare - absit iniuria verbis - importante come un Papa laico per la provincia di Cuneo.

Il 30 settembre 2017 Giacomo Oddero partecipò al Centro Studi Monregalesi alla presentazione della biografia «Il farmacista di via Maestra», scritta dal monregalese Attilio Ianniello e il 10 ottobre 2017 il nostro collaboratore Antonino Graglia, che firmava Apotos, pubblicò su Piazza Grande un lungo articolo intitolato «Una vita dalla A di acqua alla V di vino».

La vita, in ordine alfabetico, è quella di Giacomo Oddero, produttore di un gran vino e questo già basterebbe per passare alla storia, ma anche sindaco, assessore provinciale, banchiere, artefice di tante solide iniziative, in Italia e all'estero, per promuovere i prodotti della nostra provincia.

Presidente (anche in contemporanea) di così tante organizzazioni, associazioni e – non ultimo - fondazioni che, ad elencarle tutte, non basterebbe un'intera colonna di giornale. Ne proponiamo una sintesi nell'articolo qui sopra, mentre di seguito ecco come omaggio il resoconto in ordine alfabetico proposto allora.

A come acqua e acquedotto. Una missione spegnere la grande sete delle Langhe che, nei periodi di siccità, diventavano lande desolate. Missione compiuta al vertice (dal 1973 al 1991) del Consorzio acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, portando l'acqua dalle sorgenti del Tenda fino a Santo Stefano Belbo e Canelli. Un lavoro sul territorio per convincere gli scettici, superare le resistenze (soprattutto a Limone), lanciare la palla ai parlamentari cuneesi (tutti uniti per questa impresa) fino all'approvazione della Legge 296/1978 che stanziò 9 miliardi di lire al Consorzio. Da annotare l'importanza di un suggerimento dell'allora Ministro dell'Industria, Carlo Donat Cattin, in visita all'azienda di famiglia per comprare del vino. Che dire? Il vino, talvolta, può trasformarsi in acqua!

B come banchiere. Come Presidente della CRC (dal febbraio 1987) partecipò al disboscamento della foresta pietrificata (il copyright è di Giuliano Amato) delle casse di risparmio che, dando attuazione alla Legge 218/1990 (Legge Amato, appunto) portò allo sdoppiamento il 24 gennaio 1992 della Cassa di Risparmio di Cuneo Spa e della Fondazione CRC. I successivi passaggi, la fusione con la Banca del Monte di Lombardia, la nascita della BRE (Banca Regionale Europea) e, a fine millennio, l'accordo con il Gruppo Banca Lombarda furono, certamente, inevitabili per ragioni economiche e dimensionali ma non v'è dubbio – valutando a distanza – che la provincia di Cuneo ne è uscita ridimensionata.

C come Camera di Commercio della Provincia di Cuneo. Nominato Presidente il 21 dicembre 1976 (fino al 12 febbraio 1993) quando era assessore all'agricoltura in Provincia fu salutato da un giornale come 'l'uomo giusto al posto giusto'. Seppe valorizzare e far conoscere il modello economico cuneese, promuovendo le eccellenze del territorio in Italia e all'estero, con mostre-mercato, sollecitando – e ottenendo – la Dop per i formaggi, la Doc e la Docg per i vini, senza trascurare la promozione degli ortaggi di Bra, delle erbe officinali, della meccanizzazione agricola (con una Fiera dedicata, a Savigliano). Last but not least, il turismo che – son parole sue – 'dà un'impronta a tutti i settori economici'.

D come Democrazia Cristiana, il suo partito. Fin dal 1946 quando, all'Università, ne apprezzava la campagna referendaria per la Repubblica e ad Alba e nell'albese faceva propaganda per Teodoro Bubbio (negli anni '10 fu segretario comunale a Mondovì con il sindaco Giovanni Battista Bertone). Una lunga militanza finché è durato il partito, anche se i vertici provinciali talvolta hanno fatto buon viso rispetto alla marcia in più del loro uomo. Come, ad esempio, per la Presidenza della CRC la terna provinciale proposta non comprendeva il dottor Oddero che fu scelto dal CICR su suggerimento del Ministro del Tesoro Giovanni Goria, anche lui democristiano ma di un'altra provincia.

E come Enti. Tanti, promossi, creati e diretti. Tre, tra tutti, tanto per dar l'idea. L'Ente di Valorizzazione delle Attività Economiche. L'Onaf: l'Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio. Il Centro Nazionale Studi Tartufo.

F come Farmacia. In società con Luciano De Giacomi, la farmacia di via Maestra, oltre che dispensario di farmaci e luogo dove ricevere consigli sanitari, fu anche un salotto letterario e di discussioni politiche a cui partecipava anche Pinot Gallizio.

I come incarichi. Anche questi tanti e molti anche in contemporanea. Per anni assessore provinciale, presidente di Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Cuneo e del Consorzio dell'Acquedotto delle Langhe e delle Alpi cuneesi, per citare i principali. Impegni quotidiani da incastrare per cui ci voleva un'agenda efficientissima e un fisico – ci permetta dottore – bestiale.

L come La Morra. Dove è nato ed ha iniziato la sua lunga marcia di amministratore pubblico ricoprendo il ruolo di sindaco dal 1964 al 1970.

M come Mondovì. Come ha ricordato nel suo intervento, è stato un farmacista monregalese – Pier Luigi Gasco – ad avviarlo alla politica. E Mondovì gli deve la scelta per la sede dell'Istituto Alberghiero (come hanno anche ricordato due ex sindaci – Luciano Mondino e Giacomo Lissignoli – intervenuti con una testimonianza) e un'edizione di una Mostra del Turismo che, purtroppo, non ha avuto un seguito.

N come New York. Sì, c'è anche la Grande Mela nella biografia, a pag. 72, che non vi racconto per non rovinarvi la sorpresa.

O di Onaf. Già citato in precedenza. Un organismo simile all'ONAV (degli assaggiatori di vino) per valorizzare e tutelare i formaggi.

P come Provincia. La provincia di Cuneo come orizzonte politico. Assessore, a partire dal 1970, all'Agricoltura e, per un periodo, all'Istruzione, un impegno con il segno della concretezza e delle durature realizzazioni. Leggetevi il cap. III della biografia.

S come Soave e come Sordo. Due amici ed estimatori del dottore. Sergio ha scritto una bella prefazione con quell'illuminante metafora calcistica dei mediani di centro campo che hanno fatto vincere per decenni lo squadrone democristiano. E Teresio che ha organizzato la riuscitissima serata.

T come Tartufo. Intuizione-invenzione-mito come la definisce Soave. Il tartufo bianco non esiste solo nell'albese ma nel mondo Tartufo bianco è sinonimo di Alba. Una storia iniziata alla fine degli anni '20 con Giacomo Morra a cui ha dato un grande contributo Giacomo Oddero con la costituzione dell'Associazione per il Centro Nazionale Studi Tartufo, che ha presieduto per molti anni lasciando poi il testimone ad Antonio Degiacomi, il figlio del suo socio Luciano in farmacia.

U come Unesco. La cultura del tartufo come patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Ci ha lavorato a lungo e il 23 settembre 2016 la Regione Piemonte ha presentato in modo ufficiale la candidatura all'UNESCO.

V come vino. Siamo alla fine ma è l'inizio. "La mia primaria passione – è il dottore che parla – è stata e rimane la viticultura, le vigne delle Langhe, del Roero; le vigne in cui amo non solo passeggiare ma anche operare".

Infine, due accostamenti – bonari, non irriverenti - a Giulio Andreotti. In quelle due ore ho pensato che è proprio vero che 'il potere logora chi non ce l'ha'. A leggere che il suo medigo gli aveva sconsigliato di iscriversi a medicina perché era un lavoro troppo duro per un fisico gracile come il suo, mi ha fatto ricordare un episodio della vita del Divo Giulio. Alla visita di leva l'ufficiale medico l'aveva riformato perché 'con quel fisico non avrebbe fatto vita lunga'. Nominato Ministro della Difesa (uno dei suoi primi ministeri) Andreotti aveva fatto cercare l'ufficiale medico ma la risposta era stata: 'è morto'. Una curiosità: il suo medico quanti anni è vissuto?

Apotos

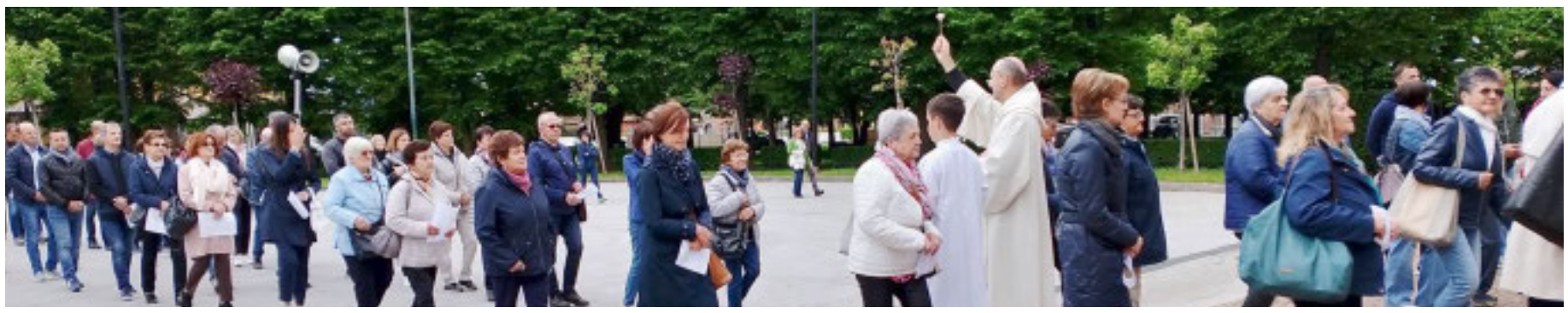
PREVENZIONE DEI TUMORI DELLO STOMACO E DEL COLON-RETTO
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA IN SEDAZIONE
Al Centro Abax di Cuneo, per una diagnostica più efficace e precoce, esiste uno spazio ah hoc riservato all'endoscopia digestiva, pensato per il comfort e la privacy del paziente.
• Un'equipe medica dedicata con presenza dell'anestesista per la massima sicurezza e ottimale comfort
• Utilizzo dell'anidride carbonica per ridurre il discomfort del paziente
• Maggiore accuratezza diagnostica grazie all'Intelligenza artificiale
• Asportazione di polipi, biopsie e invio a struttura di anatomia patologica per esame istologico
info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo
CENTRO ABAX

Tanti eventi e pellegrinaggi dal 30 aprile al 31 maggio

Mese Mariano a Cussanio

Massimo Giaccardo

Questa settimana prendono il via le iniziative del Mese Mariano organizzato anche quest'anno dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, la Santa Patrona della Diocesi di Cuneo-Fossano e il principale centro di devozione mariana della Granda a cui i Fossanesi sono molto legati da 5 secoli: infatti, proprio qui poco più di 500 anni fa la Madonna apperve due volte al veggente Bartolomeo Coppa, un povero pastore sordomuto, gli donò la parola e l'udito e lo inviò a predicare conversione e penitenza tra i Fossanesi, in un periodo segnato dalla peste, dalle guerre e dalle carestie.
Da allora si formò una profonda devozione popolare verso la Madre della Divina Provvidenza che ogni anno culmina a maggio, mese che la Chiesa Cattokica dedica in particolare a Maria, , con un intenso calendario di celebrazioni, pellegrinaggi ed eventi speciali.
Così sarà anche quest'anno grazie ad un programma messo a punto dal rettore don Pierangelo Chiaramello
e dai suoi collaboratori, che conferma tutti i momenti salienti degli ultimi anni e aggiunge alcune novità, collegate sopratutto all'Anno Giubilare.
Infatti, ad aprire il programma dei pellegrinaggi il 30 aprile sarà, appunto, l'incontro dedicato al mondo del lavoro, mentre domenica 4 maggio nel tardo pomeriggio si terrà il pellegrinaggio giubilare organizzato con l'associazione Don Gerbaudo nel 90° anniversario della prima S.Messa del "servo di Dio2 don stefano Gerbaudo, celebrata proprio a Cussanio. Successivamente domenica 11 maggio si terrà il Giubileo dei Cori Diocesani.
Tra gli appuntamenti speciali confermati venerdì 2 maggio in serata la Preghiera di guarigione, e sopratutto giovedì 8 maggio l'anniversario della Prima Apparizione della Madonna a Bartolomeo Coppa, che sarà celebrata con una S.Messa solenne presieduta dal Vescovo mons.Piero Delbosco, e domenica 11 maggio l'anniversario della Seconda apparizione della Madonna.
Confermate poi la domenica dedicata alla Benedizione della Famiglia (18 maggio), la domenica dedicata alla Benedizione dei Malati e degli Anziani (25 maggio) e l'adorazione Eucaristica per le Vocazioni (22 maggio) da molti anni tre appuntamenti tradizionali del Mese Mariano a Cussanio.
Tra le novità domenica 18 maggio alle 18.30 il concerto <Sacred Concert> di Duke Ellington che sarà eseguito sulla piazza dalla FFM Big Band e dall'Ensemble del Giglio.
Invece, i pellegrinaggi di tutte le parrocchie della ex-Diocesi di Fossano e di altre parrocchie del circondario appartenenti ad altre Diocesi, si svolgeranno (a livello di singole parrocchie o di unità pastorali) sia al mattino sia la sera, concentrati nei giorni festivi o al sabato tardo pomeriggio o sera secondo un nutrito calendario che si aprirà giovedì 1 maggio a mattino con il pellegrinaggio delle 5 frazioni fossanesi della parrocchia del Romanisio e si concluderà la sera di sabato 31 maggio con la Solenne Celebrazione di chiusura del Mese Mariano, con il pellegrinaggio congiunto e la fiaccolata finale delle parroccchie di S.Lorenzo, di Cussanio e di S.Maria del Salice che da tradizione conclude i pellegrinaggi del mese di maggio al Santuario.
Da sottolineare che le celebrazioni più importanti come quelle serali dell'8 e del 31 maggio e quelle pomeridiane dedicate alla famiglia, agli anziani e malati del 18 e 25 maggio saranno allestite sul piazzale di fronte al santuario (meteo permettendo) per consentire la maggior partecipazione possibile, essendo più limitata la capienza della chiesa.
Per quanto riguarda i pellegrinaggi delle singole parrocchie o unità pastorali alcuni si effettueranno a piedi partendo da Fossano città e anche dalle frazioni e dai Comuni circostanti, con un percorso anche di parecchi km, mentre altri si formeranno all'inizio di via del Santuario dove i pellegrini si concentreranno per poi compiere il tragitto lungo circa 3.5 km sino alla frazione.
Tutti i pellegrinaggi saranno accolti sul sagrato del Santuario dal rintocco delle campane e dalla benedizione impartita dal rettore e proseguiranno con la S.Messa in chiesa o sulla piazza per quelli principali e più partecipati.
Durante tutti i giorni festivi del mese (I Maggio e le 4 domeniche) ci si potrà confessare dalle 9 alle 11 e confessioni anche venerdì 2 maggio durante la Preghiera di Guarigione.
Di seguito il calendario dei pellegrinaggi e degli eventi speciali e l'orario speciale delle S.Messe al santuario di Cussanio per il mese di maggio.



Giubileo dei Lavoratori al Santuario di Cussanio

Quest'anno ad aprire gli eventi del Mese Mariano al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio sara la Celebrazione Giubilare dedicata alla Festa dei Lavoratori: l'appuntamento è per mercoledì 30 aprile, vigilia della ricorrenza del I Maggio ed è organizzato dalla Commissione regionale della Pastorale Sociale e del Lavoro in collaborazione con la Diocesi di Cuneo-Fossano.
Si tratta di un incontro di preghiera, riflessione e confronto promosso per il Giubileo dei Lavoratori che è dedicato in particolare a tutti gli operatori del mondo del lavoro, alle associazioni sindacali e di categoria agli imprenditori, operai, artigiani, commercianti e così via.
L'evento di mercoledì 30 aprile prenderà il via alle 18.30 con la S.Messa nel santuario di Cussanio.
Al termine spostamento presso il vicino Hotel Giardino dei Tigli dove alle 19.30 l'incontro proseguirà con un'apericena e poi alle 20.30 con una tavola rotonda intitolata <Cambiare la rotta: trasformare il debito in speranza> dedicata al tema dell'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo nei confronti dei Paesi ricchi.
Ad animare il dibattito interverranno Antonio De Lellis, economista e consigliere delle associazioni Pax Christi e Attac Italia, che approfondirà il tema <Perchè una campagna sul debito?>, e poi alcuni presidenti delle associazioni e dei movimenti impegnati nella campagna "Cambiare la rotta", i quali presenteranno alcune azioni concrete che si possono fare.
Alle 22 le conclusioni del convegno affidate a Gaetano Quadrelli, responsabile dell'Ufficio Regionale Pastorale sociale e del Lavoro.
L'iniziativa è aperta a tutti, ma per partcipare all'apericena bisogna prenotarsi al più presto tramite il QR Code stampato sulla locandina dell'evento che si trova sul sito www.diocesicuneofossano.it/appuntamenti

Massimo Giaccardo

PELLEGRINAGGI E CELEBRAZIONI

Mercoledì 30 aprile
Inaugurazione Pellegrinaggi con il Giubileo dei Lavoratori
Ore 18.30 S.Messa – 20.30, Giardino dei Tigli Convegno sulla remissione del debito.
Giovedì 1 maggio
Ore 9.30: Pellegrinaggio Parrocchie Romanisio (Gerbo, Maddalene, Murazzo, Piovani, S.Vittore)
15.30: Pellegrinaggio Parrocchia S.Giovanni Bosco (Salesiani) di Cuneo
Venerdì 2 maggio
Ore 21: Preghiera di Guarigione e confessioni
Sabato 3 maggio
Ore 19: Pellegrinaggio S.Biagio e Roata Chiusani
21: Pellegrinaggio Genola, Levaldigi, S.Antonio Baligio
Domenica 4 maggio
Ore 9.30: Pellegrinaggio Salmour, S.Antonino, Loreto
11: Pellegrinaggio Cervere, Grinzano, Montarossa
17.30: Pellegrinaggio Giubilare Associazione Don Gerbaudo nel 90° anniversario prima S.Messa di don Stefano Gerbaudo a Cussanio
Giovedì 8 maggio
Solennità Madre della Divina Provvidenza Patrona della Diocesi di Cuneo-Fossano
Anniversario Prima Apparizione ore 19: S.Messa presieduta dal Vescovo mons. Piero Delbosco.
Domenica 11 maggio
Anniversario Seconda Apparizione
Ore 11 Pellegrinaggio Bricco, Cappellazzo, Roreto, Veglia
19: Giubileo dei Cori Diocesani.
Sabato 17 maggio
Ore 19: Pellegrinaggio S.Antonio abate, S.Bernardo, S.Martino, S.Sebastiano.
21: Pellegrinaggio Cattedrale e S.Filippo
Domenica 18 maggio
Ore 9.30 Pellegrinaggio Villafalletto, Monsola, Gerbola, Termine, Tetti Roccia, Vottignasco.
11: Pellegrinaggio Marene
15.30: Benedizione delle Famiglie
18.30: in piazza Concerto <Sacred Concert> di Duke Ellington con la FFM Big Band ed Ensemble del Giglio (ingresso libero).
Giovedì 22 maggio
Ore 21: Adorazione Eucaristica per le Vocazioni
Sabato 24 maggio
Ore 11: S.Messa conclusione Pellegrinaggio da Santuario a Santuario
19: Pellegrinaggio Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia, Tagliata
Domenica 25 maggio
Ore 11: Pellegrinaggio Centallo e Mellea
14.30: Benedizione dei Malati e degli Anziani
Sabato 31 maggio
Ore 21: Pellegrinaggio Cussanio, S.Lorenzo, Salice e Solenne Celebrazione di Chiusura del Mese Mariano
Orario S.Messe Mese di maggio
Festive: ore 7 – 8 – 9.30 – 11 – 17.30.
Pre-festive: ore 19.
Feriali: ore 6.30 – 7 – 19.

Molti eventi religiosi, civili e culturali dal 27 aprile all'11 maggio in onore del Santo Patrono

S. Giovenale: Fossano in festa

Massimo Giaccardo

Sabato 3 maggio torna dopo tanti decenni la tradizione benefica del «Pane di San Giovenale». Domenica 4 maggio alle 10 S. Messa Solenne e processione in centro storico

Grande attesa a Fossano che si appresta a celebrare la Festa Patronale di San Giovenale, la manifestazione religiosa e civile probabilmente più antica della nostra città che affonda le sue radici nel Medioevo, quando le reliquie del Santo furono portate in città quando gli abitanti del villaggio del Romanisio entrarono a far parte del Comune di Fossano e iniziò la devozione verso questo Santo particolare che divenne dopo alcuni decenni il Patrono cittadino, soppiantando l'originario San Giorgio.
Infatti, S.Giovenale, originario dell'Africa Settentrionale (zona tra oggi tra l'Algeria e la Tunisia) visse nel IV secolo DC e fu il primo Vescovo di Narni, in Umbria. Da vivo non venne mai a Fossano (che all'epoca non esisteva, almeno come città e con questo nome), ma alcuni secoli dopo la sua morte ci arrivarono alcune sue reliquie, rinvenute poi, secondo un racconto tra storia e leggenda, presso la chiesetta di Madonna dei Campi grazie ad alcuni eventi miracolosi, sopratutto la guarigione di una principessa <indemoniata>.
Da qui le reliquie furono trasportate presso la chiesa e la collegiata dell'antico sito di Romanisio, tra le attuali frazioni di Gerbo e S.Vittore: infine, quando gli abitanti di Romanisio ed i canonici della collegiata

si trasferirono a vivere in città, le reliquie del Santo furono trasportate in Duomo (anche in quest'occasione con un nuovo evento prodigioso), dedicato da allora a SMaria e S.Giovenale e dopo alcuni decenni S.Giovenale divenne il Patrono di Fossano, grazie alla crescente devozione popolare, al fatto di possederne le reliquie ed anche al favore dei Principi d'Acaja, che favorirono questo processo e donarono l'attuale busto in argento che ospita le reliquie durante i giorni dei festeggiamenti, in particolare, per la tradizionale processione della domenica.
Così da parecchi secoli la prima domenica di maggio Fossano celebra la sua Festa patronale proponendo una serie di celebrazioni ed eventi tradizionali che ritornano ogni anno da alcuni secoli, ai quai nelle ultime edizioni sono stati aggiunti alcuni appuntamenti di carattere culturale ed anche benefico.I festeggiamenti patronali quest'anno si protrarranno per 2 settimane dal 24 aprile all'11 maggio e sono organizzati, come sempre,
dalla Compagnia di S.Giovenale (che raduna tutti gli ex-rettori), dalle Parrocchie e dalla Diocesi di Fossano-Cuneo (per la parte religiosa e culturale)
e dal Comune (per la parte commerciale e ludica).I festeggiamenti 2025 confermano tutti i tradizionali <momenti forti> della Festa Patronale a partire sabato 3 maggio
dalla cerimonia di apertura del sacello delle reliquie (conservate in Duomo presso l'altare di S.Giovenale) e dalla successiva cerimonia di investitura del Nuovo Rettore per l'anno 2025/26 confermata anche quest'anno nella chiesa della Ss.Trinità, dove le reliquie saranno portate con una prima mini-processione.
Domenica 4 maggio, giornata clou della festa, confermata la S.Messa Solenne in Duomo, presieduta dal Vescovo mons.Piero Delbosco, durante cui si terrà la tradizionale offerta dell'olio alla lampada di S.Giovenale che dalla prima metà dell'800 arde di fronte all'altare del Santo Patrono in segno di ringraziamento della nostra città per essere stata protetta da un'epidemia. Confermatissima la Processione Solenne delle reliquie in centro storico nella tarda mattinata di domenica che si concluderà con la benedizione sulla città impartita dal Vescovo.
Sempre domenica dalla prima mattina al tardo pomeriggio, per gli eventi tradizionali, ritornerà in via Roma l'esposizione dei quadri dei benefattori fossanesi, una delle peculiarità della nostra Festa Patronale.
Sempre per le conferme lunedì 5 maggio alle 18.30 verrà di nuovo celebrata la S.Messa in ricordo dei volontari e degli amministratori fossanesi deceduti, in particolare di quelli morti durante l'ultimo anno, funzione introdotta da alcune edizioni.
Per la parte civile e ludica della festa confermatissimi la tradizionale fiera commerciale di S.Giovenale di lunedì 5 maggio ed il Luna Park delle giostre in piazza d'Armi che giovedì 24 aprile a dato il via alla kermesse e che proseguirà sino al 6 maggio. Invece, sabato 3 maggio sera, si terrà il tradizionale <Concerto di S.Giovenale> della Filarmonica Arrigo Boito, uno degli appuntamenti principali dell'anno per la scuola di musica fossanese.
Per quanto riguarda le novità, riguardano i risvolti solidali e benefici, promossi dalla Caritas Fossano e dalla Compagnia di S.Giovenale, e gli eventi culturali, curati dalla Confraternita del Santo Patrono.In particolare, la novità principale è quella della distribuzione del <Pane di San Giovenale>, vale a dire di pasti solidali donati a famiglie e persone di Fossano in difficoltà economica: l'iniziativa è promossa dalla Compagnia di S.Giovenale e riprende un antica usanza che avveniva nei giorni della festa e di cui si ha testimonianza ancora nell'800. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Caritas uneo-Fossano, la Fondazione CRF, l'Azione Cattolica Fossano-Cuneo, il Comune di Fossano e la Libreria Le Nuvole e chiede ai Fossanesi offerte per sostenerla e volontari per la distribuzione. (i particolari nell'articolo dedicato in pagina).
Anora per le novità quest'anno ad aprire e a chiudere i festeggiamenti patronali saranno ben 3 gli eventi culturali, sempre promossi dalla Compagnia di S.Giovenale, che le passate edizioni, invece, aprivano il calendario.In particolare, i festeggiamenti patronali hanno preso il via già domenica sera, 27 aprile in Duomo con il Concerto per Organo del maestro Gianluca Cagnani.
Gli altri due appuntamenti nel week-end successivo alla ricorrenza religiosa: sabato 10 maggio il convegno intitolato <Giubileo della speranza: S.Giovenale: un pellegrino speciale>; infine, il giorno dopo, a chiudere due settimane di eventi sarà lo spettacolo <S.Giovenale: storia di fede e leggenda>, messo in scena presso il salone della parrocchia del Duomo.
Da sottolineare che, Luna Park a parte, tutti gli appuntamenti culturali, concerti e spettacoli sono ad ingresso libero grazie all'impegno dei volontari delle Parrocchie, della Diocesi, della Compagnia di S.Giovenale e delle associazioni coinvolte.
Come sempre, i festeggiamenti patronali di S.Giovenale rappresentano un forte momento identitario per i Fossanesi che riscopre le radici della nostra comunità e le sue tradizioni più antiche costruite attraverso i secoli dal Medioevo (e forse anche prima stando ai ritrovamenti archeologici) ad oggi: infatti, la Festa Patronale è un momento in cui le nuove generazioni e i <nuovi fossanesi>, immigrati da altre zone d'Italia o dall'estero, hanno l'opportunità di conoscere meglio la storia, le tradizioni e le radici della comunità in cui vivono e a cui sono chiamati a dare il loro contributo per una Fossano migliore che sappia coniugare il retaggio culturale e sociale delle sua lunga storia con le novità portate dai giovani e da chi arriva da fuori a vivere nella città.

IL PROGRAMMA DI SAN GIOVENALE

In cammino verso S. Giovenale

Da lunedì 28 aprile a venerdì 2 maggio in Duomo tutti i giorni alle ore 18.30 S.Messa e preghiera in preparazione alla Festa Patronale.
Sabato 3 maggio
Iniziativa <Pane di S.Giovenale>
Ore 14.30: Distribuzione del <Pane di S.Giovenale>, pasti solidali per le famiglie e le persone in difficoltà economiche di Fossano e dintorni.
Investitura Nuovo Rettore Compagnia di S.Giovenale
Ore 17, Duomo, presso l'
Altare di S.Giovenale: Cerimonia della Consegna delle chiavi ed apertura dell'urna che contiene le reliquie di S.Giovenale con la partecipazione della Confraternita di S.Giovenale, del parroco del Duomo, custode delle reliquie, e dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. Inserimento delle reliquie ossee nel busto d'argento raffigurante il Santo.
17.30: Processione delle reliquie in via Roma sino alla chiesa della Ss.Trinità.
17.45: Recita dei Vespri Solenni e investitura del nuovo Rettore della Compagnia di S.Giovenale presieduta dal vicario del Vescovo o dal parroco della Cattedrale.
18.30: S.Messa di ringraziamento
Concerto di S.Giovenale
Ore 21, Duomo: Concerto di S.Giovenale a cura della Filarmonica Arrigo Boito; dirige il Maestro Alessio Mollo.
Domenica 4 maggio
S.Messa Solenne e Processione di S.Giovenale
9.45: Ritrovo presso la Ss.Trinità e processione stazionale delle reliquie in via Roma verso il Duomo.10, in Cattedrale presso l'altare di s.Giovenale: rito dell'offerta dell'olio e accensione della lampada votiva da parte del Sindaco.Segue S.Messa Solenne presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo.11.30: Processione per le strade del centro storico delle reliquie e del busto d'argento del Santo Patrono, accompagnata dalla Compagnia di S.Giovenale, dalla Filarmonica Arrigo Boito, dal corteo storico del Palio dei Borghi con Monarca e Monarchessa, Abbà e Abbadesse dei 7 borghi e i loro stendardi.Percorso via Roma, piazza Castello, via Cavour, viale Sacerdote, via dell'Annunziata, via Roma, sagrato del Duomo.In piazza Castello omaggio degli Sbandieratori e Musici Princiopi d'Acaja.
Di fronte al Duomo saluto del Sindaco a nome della città e Benedizione Solenne su Fossano e sui Fossanesi da parte del Vescovo con le reliquie di S.Giovenale.Celebrazioni del pomeriggioOre 17, Duomo:Secondi Vespri animati dai conventi e comunità religiose cittadine.18: S.Messa Vespertina nella solennità del Santo Patrono.
Esposizione Quadri dei Benefattori
Per tutto il giorno dalla prima mattina sino al tardo pomeriggio in via Roma e in piazza Duomo si terrà la tradizionale esposizione dei quadri dei benefattori fossanesi che saranno appesi sui 2 lati di via Roma sulle facciate delle case lungo i portici e sulla facciata del Duomo. Le tele raffigurano personaggi che in vita o per testamento hanno sostenuto le istituzioni caritative e assistenziali della nostra città come l'Ospedale, le case di riposo, le confraternite e così via. Si tratta di una tradizione peculiare di Fossano, unica nella Granda che risale ad alcuni secoli fa ed è stata rilanciata negli ultimi decenni grazie al restauro delle tele finanziato dalla Fondazione CRF. Inoltre, negli ultimi anni sono stati realizzati nuovi quadri dedicati a benefattori recenti da poco scomparsi (in caso di maltempo l'esposizione sarà annullata per non danneggiare gli antichi quadri).
Lunedì 5 maggio
Ore 9, Duomo: S.Messa in suffragio dei defunti della Compagnia di S.Giovenale. 18.30, Duomo: S.Messa dedicata ala memoria degli Amministratori Comunali e dei Volontari delle associazioni fossanesi e degli iscritti alla Compagnia di S.Giovenale deceduti nel corso dell'ultimo anno (nominati uno ad uno) e in quelli precedenti. La funzione sarà preceduta da don Flavio Luciano, vicario episcopale della Diocesi per la pastorale.
A termine il rito della Reposizione delle reliquie nella teca presso l'altare di S.Giovenale.
Eventi Culturali con la Compagnia di S.Giovenale
Sabato 10 maggio, ore 16.30, al Castello degi Acaja si terrà il convegno intitolato <Giubileo della Speranza: S.Giovenale, un pellegrino speciale>. Intervengono come relatori Stefano Mana, don Pierluigi Voghera e il giornalista Gian Mario Ricciardi.
Domenica 11 maggio alle 17, nel salone dell'oratorio parrocchiale del Duomo, in via Merlo, si terrà lo spettacolo <S.Giovenale: storia di fede e leggenda> a base di voce e musica con Elena Griseri, Milena Punzi e Chiara Di Benedetto.
Fiera di S.Giovenale
Lunedì 5 maggio dalle 7 del mattino sino al tardo pomeriggio in via Roma e piazza Manfredi si terrà la tradizionale Fiera commerciale di S.Giovenale animata da circa un'ottantina di bancarelle del settore abbigliamento, accessori, scarpe, pelletteria, casalinghi e simili. Non ci saranno banchi del settore alimentare (eccetto quelli di dolciumi collegati al Luna Park di piazza d'Armi). Come sempre l'evento commerciale offrirà occasioni speciali e vantaggiosi prezzi da fiera (in caso di forte maltempo i banchi saranno allestiti sotto i portici di via Roma).
Luna Park di Piazza d'Armi
Dal 24 aprile sino al 6 maggio in piazza d'Armi è attivo il tradizionale Luna Park con molte giostre ed attrazioni dedicate sia ai bambini che ai giovani e alle famiglie. Il Luna Park è aperto tutti i giorni e chiuderà martedì 6 maggio con una giornata in cui tutti i biglietti saranno scontati di 1 euro (ulteriori info nell'articolo dedica

Bandiere a mezz'asta sul municipio e presso i Monumenti ai Caduti e alla Resistenza

Lutto cittadino per papa Francesco

Come in tutta Italia e in molte parti del mondo anche a Fossano ha vissuto alcuni giorni di lutto e di commemorazione in memoria di Papa Francesco, scomparso il giorno dopo Pasqua.
In particolare, da martedì 22 aprile il Comune di Fossano ha proclamato il lutto cittadino e le 3 bandiere (Unione Europea, Italiana e del Piemonte) sul balcone del municipio sono state innalzate a mezz'asta.
Alla sera la Diocesi e le Parrocchie della città hanno invitato i fedeli in Duomo per partecipare ad una solenne Veglia di Preghiera piuttosto partecipata, e alla quale sono intervenuti anche il Sindaco, alcuni esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale.
La stessa serata in segno di lutto sono state annullate tutti gli incontri pubblici ed eventi culturali in programma per consentire al maggior numero di persone di intervenire alla Veglia di Preghiera.
In particolare, martedì 22 aprile le parrocchie di Fossano hanno annullato e rinviato a data da destinarsi la prevista proiezione del film <Giurato n° 2> che era in programma al cinema I Portici, per dare il via alle manifestazioni in preparazione della carovana della Pace 2025 (che si terrà a settembre).
Al momento non è ancora stato reso noto quando l'evento sarà recuperato, mentre la proiezione successiva del 7 maggio è confermata (vedi annuncio dedicato in questo numero).
Sempre il 22 aprile l'ANPI Fossano, l'Arci Fossano, Revolution Fossano

e le altre associazioni promotrici hanno rinviato la presentazione del libro <Donne e Resistenza> con l'autrice Erika Peirano e Remo Schellino, rinviandola a domenica sera, sempre presso la ex-chiesa del Vecchio Salice.
Infine, la stessa sera, sempre in segno di lutto per la scomparsa di Papa Francesco, la Società Operaia ha annullato il previsto incontro dedicato al resoconto di viaggio in Giappone di Lucia Gentile che sarà recuperato nelle prossime settimane.
Il lutto cittadino, in conformità con le decisioni del Governo, è poi proseguito anche durante le celebrazioni per gli 80 anni della Liberazione sia nelle commemorazioni ufficiali sia in quelle promosse dall'ANPI Fossano e dalle molte altre associazioni culturali e di volontariato che hanno collaborato.
In particolare, il 24 e il 25 aprile le bandiere al Monumento ai Martiri della Resistenza, al Monumento ai Caduti e al Monumento ai Martiri della Divisione Alpina Cuneense sono state alzate solo a mezz'asta; inoltre, durante le cerimonie gli interventi musicali sono stati limitati, specie durante la commemorazione ufficiale, e fatti con inni istituzionali o brani dedicati ai Caduti o dell'epoca della lotta partigiana.
Infine, durante i vari interventi alcuni oratori hanno citato Papa Francesco e i suoi insegnamenti in merito alla libertà, alla costruzione della Pace e al sacrificio di ha rischiato la vita sino al sacrificio nella lotta per la democrazia, la libertà e per salvare chi era oppresso e perseguitato dalla barbarie nazi-fascista.
Tra loro anche numerosi sacerdoti, religiosi e religiose, anche a Fossano e in tutta la Granda, come ha ricordato con alcuni esempi il vicario diocesano don Flavio Luciano durante la S.Messa in Duomo che ha chiuso le celebrazioni istituzionali la sera del 25 aprile.

Massimo Giaccardo

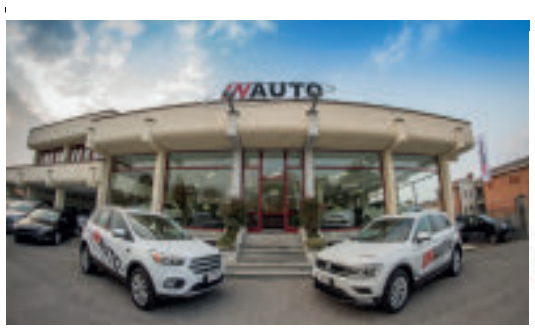
Bandiere a mezz'asta in Comune

TANTI PARTECIPANTI

VEGLIA DI PREGHIERA PER PAPA FRANCESCO

Folta partecipazione martedì sera nel Duomo di Fossano alla Veglia di Preghiera organizzata dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e dalle parrocchie della città in suffragio di Papa Francesco: infatti, tanti fedeli sono accorsi da tutti i borghi, dalle frazioni e anche dal circondario per partecipare all'incontro di preghiera che è stato guidato dal Vescovo mons. Piero Delbosco.
Ad affiancarlo alcuni sacerdoti e diaconi, mentre i parroci, altri sacerdoti, seminaristi e il vicario don Flavio Luciano erano tra i fedeli.
Presenti anche molti rappresentanti delle associazioni ecclesiali fossanesi, delle associazioni di volontariato e culturali e dei borghi e alcuni esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale di oggi e del passato.
La preghiera in suffragio di Papa Francesco ha alternato il S.Rosario ad alcune letture di brani del Vangelo e della Bibbia ed è stata animata dai canti della Cappella Corale della Cattedrale.
Nel suo intervento il Vescovo ha ricordato la figura di Papa Francesco, i suoi insegnamenti, il suo impegno per la pace, per i poveri, per le persone fragili, malati, anziani, per i deboli del mondo. Inoltre, mons. Delbosco ha portato un suo ricordo personale degli incontri avuti con il Papa nelle sue visite in Vaticano insieme afli altri vescovi piemontesi ed in occasioni di pellegrinaggi e di sinodi, soffermandosi in particolare sull'ultimo incontro con il Pontefice avvenuto nel gennaio 2024. Infatti, a causa del ricovero di Papa Francesco tra febbraio e marzo, la delegazione della Diocesi di Cuneo-Fossano andata a Roma per il Giubileo a fine marzo non aveva avuto l'opportunità di incontrare il Santo Padre.
Sempre martedì sera in contemporanea un'analoga Veglia di preghiera è stata celebrata nel Duomo di Cuneo.
Oltre che in questa veglia per Papa Francesco a Fossano si è pregato durante le S.Messe di tutta la settimana, a partire da quelle del Lunedì di Pasquetta, giorno della morte del Papa, e in alcune comunità, come al Salice, al termine di alcune funzioni, i fedeli si sono fermati per un momento di preghiera comunitaria per affidare Papa Francesco alle mani del Signore.
Inoltre, in tutte le S.Messe della settimana si è pregato in suffragio del Santo Padre e il giorno della morte a mezzogiorno, tutte le campane delle chiese parrocchiali della Diocesi di Cuneo-Fossano hanno suonato a lutto.

Massimo Giaccardo



INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo
seguici su Facebook e su Instagram

AUDI A5 SPB (40) ADVANCED 2.0 TDI 204CV S-TR
Marzo 2022 - Solo 12.600 km, 5 posti, Sedili sportivi riscaldabili con funzione massaggio, Cerchi 18", Fari LED Matrix, Indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Clima 3 zone, Adaptive Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia 12 mesi …
Prezzo € 44.800

VW T-ROC R-LINE 2.0 TDI 115CV
Gennaio 2024 - Solo 25.000 km, Colore Pure White con tetto Nero a contrasto, Fari Full LED, Pacchetto estetico R-Line, Clima Bizona, Cerchi lega 17" bruniti, Digital Cockpit Pro 10,25", Keyless, Radio Ready 2 Dyscover 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera Mancorrenti al tetto, Ruotino, Garanzia VW fino a Gennaio 2026…
Prezzo € 29.900

FORD KUGA ST-Line 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Maggio 2021 - Km 64.000, Cambio automatico, Fari Full LED, Abbaglianti automatici, Fendinebbia, Quadro strumenti digitale, SYNC3 con Navigatore, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Clima bizona, Head-Up Display, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Vetri oscurati, Cruise control, Ruotino, Garanzia 12 mesi …
Prezzo € 26.900

CUPRA FORMENTOR 1.5 TSI 150CV DSG
Novembre 2021 - Km 82.000 Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante x cambio DSG, Fari Full LED, Fendinebbia, Cerchi lega 18" Bruniti, Keyless, Cupra Virtual Cockpit, Cupra Full Link, Bluetooth, Clima a 3 zone, Sedili e volante riscaldabili, Illuminazione interna Multicolor, Sensori parcheggio, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia 12 mesi …
Prezzo € 22.800

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.5 BlueHDI 130CV EAT8
Novembre 2021 - Bianco Nacrè Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, CerKm 75.000 Cambio automatico, Leve al volante x cambio sequenziale, Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Navigatore 3D touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio, Garanzia 12 mesi …
Prezzo € 20.900

CITROEN C3 AIRCROSS SHINE PACK 1.2 PureTech 130CV EAT6
Giugno 2023- Solo 17.800 km, Cambio automatico, Vernice metallizzata bicolore, Fari Full LED, Fendinebbia, Cerchi lega da 17" + 4 Cerchi lega da 16" con invernali, Clima automatico, Navigatore touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Grip Control, Active Safety Brake, Sensori parcheggio, Retrocamera, Ruotino, Garanzia Citroen fino a Giugno 2025 + ulteriori 12 mesi …
Prezzo € 19.600

OPEL CROSSLAND ELEGANCE ULTIMATE PACK 1.2T 110CV
Maggio 2023 - Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital CocKm 27.800 Verniciatura Bicolore, Interni in Alcantara, Cerchi lega da 17" Black, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Keyless, Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Retrovisori ripiegabili elettricamente, Vetri oscurati, Barre al tetto, Garanzia Opel …
Prezzo € 17.500

FORD MONDEO SW TITANIUM BUSINESS 2.0 TDCI 150CV
Febbraio 2027 - Km 59.000 Metallizzato, Fendinebbia, Cerchi in lega, Clima bi-zona, Keyless, SYNC2 con touch Navi System, Bluetooth, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Sensori parcheggio ant e post, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Ruotino, Garanzia 12 mesi ...
Prezzo € 14.500

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Fossano in piazza per il 25 Aprile

Il messaggio dell'ultimo partigiano

Momento significativo dell'anniversario degli 80 anni della Liberazione a Fossano è stata la commemorazione ufficiale organizzata dal Comune, tenutasi il 25 Aprile in mattinata con la partecipazione soprattutto delle autorità civili e militari, delle Forze Armate di stanza in città, delle associazioni d'arma e di volontariato operativo, ma con una ridotta presenza di semplici cittadini, forse anche perchè la manifestazione si è tenuta nella prima parte della mattinata di un giorno festivo tra le 9 e le 10.30.
Dopo l'alzabandiera al Monumento alla Divisione Cuneense, il corteo ha sostato presso il monumento ai Caduti per un omaggio floreale, accompagnato dalle note dell'Arrigo Boito e l'intervento istituzionale del sindaco Tallone.
Poi il corteo ha attraversato via Roma per scendere al Monumento alla Resistenza per deporre un altro omaggio floreale.
Qui sono intervenuti Luisa Mellano per l'ANPI e, soprattutto il professor Duccio Chiapello, docente del Liceo Ancina, che ha sottolineato come, oggi come allora, bisogna stare attenti non solo al totalitarismo quando ormai è al potere, ma soprattutto alle sue origini, prendendo esempio dagli errori che permisero di prendere il potere e di opprimere il dissenso ai Fascisti in Italia e ai nazisti in Germania.
Una situazione che, per il docente, può accadere di nuovo anche nelle nostre attuai democrazie occidentali, dove i movimenti populisti stanno prendendo il sopravvento in alcuni paesi.
Terminata la parte ufficiae la giornata è proseguita con il <Pranzo Partigiano> promosso dall'ANPI presso il circolo Autonomi.
Durante il pomeriggio il momento più significativo è stato l'intevento molto lucido ed emozionante di Rocco Bruno, 99 anni, partigiano delle formazioni autonome R con il capitano Cosa: nonoscante l'età e gli acciacchi fisici Rocco Bruno ha esortato i giovani a tenere vivi i valori alla base della Costituzione, nata dalla Resistenza e dallantifascismo <Ho fatto il partigiano – ha sottolineato – ho visto gli orrori della guerra e vissuto sotto il regime. Ad agosto compio 100 anni: fate attenzione la pace è preziosa, difendetela sempre>.
A fargli festa oltre 250 partecipanti (180 al pranzo) tra cui molti giovani, che hanno partecipato al concerto delle band giovanili che ha animato il pomeriggio, con omaggio ad alcuni canti della Resistenza.

Massimo Giaccardo

Onorati i partigiani fossanesi caduti nella zona

Sono oltre 40 i partigiani fossanesi Caduti durante la guerra di Liberazione a cui si aggiungono alcuni civili uccisi dai nazisti e dai fascisti: anche quest'anno in loro memoria l'ANPI Fossano ha organizzato l'infioramento non solo in città, ma anche quello dei cippi e delle lapidi sparse nelle frazioni come Cussanio e Murazzo, e poi a Genola, Centallo, S.Albano Stura e sino quasi a Tarantasca.
Come gli anni passati, nei giorni precedenti alcuni volontari del Gruppo Alpini Fossano hanno provveduto a tagliare le erbacce e ripulire le lapidi e i cippi, mentre nel pomeriggio del 24 aprile i volontari dell'ANPI Fossano, guidati da Luisa Mellano e da Luisa Mosca hanno portato un omaggio floreale.
L'iniziativa si è poi conclusa nella tarda mattinata del 25 Aprile con la deposizione di una corona di fiori presso il Sacrario Partigiano all'ingresso del Cimitero di via Marene da parte del direttivo dell'ANPI e di altri soci, familiari dei partigiani e amici della Resistenza.

mg

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

FIACCOLATA SERALE, CONCERTI E RICORDO LUCA BEDINO

FIACCOLE DI LIBERTA'

Il momento principale e più partecipato e ricco di emozioni dell'intenso programma organizzato a Fossano per gli 80 anni della Liberazione è stata certamente la fiaccolata commemorativa accompagnata da interventi musicali, testimonianze, letture, canti e altri contributi, che si è svolta giovedì sera in centro storico, articolata in 3 momenti.
Infatti, alla manifestazione ha partecipato nel complesso un migliaio di presenze, tra cui da sottolineare la partecipazione di molti giovani, adolescenti, bambini e ragazzi delle scuole ed anche delle famiglie.
L'iniziativa è stata promossa come la maggior parte del ricco calendario di eventi dedicati quest'anno dalla nostra città all'80° dall'ANPI Fossano, dall'Arci Fossano, da Revolution Fossano e da L'Atrio dei Gentili in collaborazione con numerose associazioni locali, con il sostegno della Fondazione Crf e il patrocinio gratuito del Comune.
Lo spirito dell'evento è stato da un lato di coinvolgere il più possibile i Fossanesi e dall'altro di solennizzare l'anniversario e sottolineare i valori della Resistenza, della Democrazia e dell'Antifascismo alla base della nostra Costituzione, ed anche in ricordo della grande manifestazione promossa a Fossano 10 anni fa, per i 70 anni della Liberazione, a cui presero ancora parte alcuni degli ultimi partigiani e resistenti fossanesi viventi, mentre ora ne è rimasto soltato uno, Rocco Bruno, di 99 anni.
La commemorazione ha preso il via in piazza Romanisio presso il Monumento alla Resistenza con l'intervento di Luisa Mellano e i canti di montagna eseguiti dal coro del CAI Fossano, tra cui <Signore delle cime>, dedicata ai tanti partigiani caduti in combattimento o trucidati in montagna. In particolare, sono stati commemorati gli oltre 40 partigiani fossanesi Caduti durante la lotta di Liberazione ed i civili uccisi dai nazifascisti.
Di qui alcune centinaia di partecipanti sono partiti in corteo, aperto da un grande Tricolore portato da ragazze e ragazzi dell'associazione giovanile Revolution Fossano e illuminato da torce e fiaccole. Il corteo è salito in via Marconi sino a via Roma per raggiungere piazza Beppe Manfredi: qui , ad attendere molti ragazzi e bambini delle scuole fossanesi, insieme alle famiglie, la Filarmonica Arrigo Boito, l'Orchestra della Media Musicale e il Coro dei Bambini della scuola <Primo Levi>.
L'Arrigo Boito ha eseguito <Bella Ciao> e l'Inno di Mameli, mentre l'Orchestra della Media Musicale e il Coro della Levi hanno offerto altri canti partigiani.
A metà concerto i giovani di Revolution Fossano hanno presentato una riflessione di Piero Calamandrei, intellettuale antifascista e resistente, che ha sottolineato come i valori e gli articoli principali della Costituzione italiana affondano le loro radici nella Resistenza, nell'Antifascismo e nella lotta per la libertà e la democrazia che lega insieme il Risorgimento, da Mazzini, a Cavour, da Garibaldi a Cattaneo, con la Resistenza.
Il corteo si è infine spostato in piazza Castello, dove la manifestazione ha portato un commosso omaggio a Luca Bedino, archivista del Comune scomparso nel 2024 a soli 55 anni: infatti, Bedino era stato il principale artefice delle manifestazioni per i 70 anni della Liberazione nel 2015 e per anni aveva collaborato nella ricerca di documenti e testimonianze sulle vicende della Resistenza e della Guerra Civile a Fossano, e, da ultimo, nelle ricerche su Lorenzo Perrone, il muratore fossanese che salvò la vita a Primo Levi nel lager di Auschwitz. Infatti, Bedino aveva aiutato lo storico Carlo Greppi che ha scritto un libro dedicato a Perrone.
Alla presenza delle sorelle e dei famigliari, Luca Bedino è stato commemorato dai suoi amici, che hanno anche eseguito alcune canzoni a lui care.
E' stato molto significativo che l'iniziativa per gli 80 anni del 25 aprile abbia ricordato un personaggio come Luca Bedino che si è impegnato a fondo per far conoscere la storia della nostra città e le sue radici.
La serata è terminata con un momento conviviale preparato dal Gruppo Alpini Fossano.

Massimo Giaccardo

Le Primarie hanno infiorato i Cippi, le Medie partecipato alla maratona di musica e lettura con l'ANPI

Scuole fossanesi protagoniste del 25 Aprile

Massimo Giaccardo

Le scuole fossanesi sono state tra i principali protagonisti degli eventi per la Festa della Liberazione nella nostra città, in particolare, in tutti gli eventi organizzati dall'ANPI e dalle altre associazioni per il 24 Aprile.
Infatti, sono state le classi IV delle scuole Elementari <Luigi Einaudi> e <Italo Calvino> e le classi V delle elementari <Primo Levi> a curare in mattinata l'infioramento dei cippi e delle lapidi che ricordano i partigiani ed i civili fossanesi caduti e fucilati in città.
Le scuole hanno organizzato una sorta di <staffetta>: hanno iniziato le IV dell'Einaudi portando omaggi floreali ai cippi a Borgo S.Antonio e Borgo s.Bernardo, in particolare al monumento dedicato ad Andrea Paglieri, il giovane ufficiale, decorato alla memoria, fucilato dai fascisti, a cui è intitolato l'Istituto Comprensivo che unisce l'Einaudi e la Calvino. A far da testimone la bandiera della pace poi passata agli alunni della Calvino che hanno infiorato i cippi nel centro storico, accompagnati dalla vice-sindaco Dody Rattalino, insegnante della scuola.
Infine, le IV della <Levi> hanno curato l'infioramento delle lapidi sul viale Mellano, in via S.Michele, nella ex-pretura e in piazza Piero Cosa, comandante partigiano.
In quest'attività le scuole sono state accompagnate e aiutate dal direttivo del Gruppo Alpini Fossano guidato dal capogruppo Maurizio Castelli e dai vice Luciano Monasterolo e Nazzareno Giolitti e da altre Penne Nere.
Ad ogni sosta le insegnanti hanno illustrato le vicende dei partigiani e dei civili caduti, con un lavoro già preparato in classe nei giorni precedenti.
Invece, la Media di piazza Don Picco ha partecipato con letture, canti e poesie alla <Maratona di lettura e musica> sulla Resistenza curando, in tarda mattinata, circa un'ora di interventi presso l'antica chiesa del Salice
Nel pomeriggio il testimone è passato agli alunni del Vallauri, oltre 400, che hanno dato vita, come nel 2024, ad una serie di attività sul tema del 25 Aprile e della Resistenza, sia presso l'istituto e poi con un corteo che ha toccato i luoghi più significativi in città per culminare presso il Monumento alla Resistenza. Ma di questo diremo meglio il prossimo numero.

Al pomeriggio coinvolti oltre 400 studenti dell'IIS Vallauri

Presentato un modellino in scala della cappella - Ricordata la devozione di Papa Francesco verso il padre terreno di Gesù

La chiesetta di S. Giuseppe in festa

La settimana scorsa a Fossano è stata celebrata la tradizionale Festa della Cappella di San Giuseppe, la chiesetta risalente al 1623 che per alcuni secoli (almeno sino alla I Guerra Mondiale) costituiva la porta d'ingresso in città per chi proveniva da nord e da nord-ovest ed ancor oggi è posta sulla doppia rotatoria tra via S.Giuseppe, via Torino, via Marene e via Salita Salice, uno dei luoghi di maggior passaggio (e traffico) di Fossano.

Dopo alcuni decenni di abbandono e il crollo parziale del tetto la chiesetta (che appartiene alla Parrocchia del Salice) è stata presa in cura da un gruppo di volontari residenti nella borgata circostante, che si sono costituiti in <Comitato Borgo San Giuseppe> e da alcuni anni seguono i restauri dell'edificio storico ed organizzano questo evento per riprendere la secolare tradizione dei festeggiamenti in onore di S.Giuseppe intorno al 19 marzo, giorno della ricorrenza del Santo.

Poiché la chiesetta è priva di riscaldamento ed è molto umida, negli ultimi anni l'iniziativa, in accordo con la parrocchia del Salice, è stata posticipata dopo la Pasqua verso aprile in modo da avere condizioni climatiche più favorevoli.

Ed infatti, mercoledì nel tardo pomeriggio la chiesetta era gremita di fedeli, in larga parte anziani, adulti e famiglie, soprattutto residenti nelle strade limitrofe, accorsi per partecipare all'unica S.Messa celebrata durante l'anno in questa cappella.

Ad accoglierli don Damiano Raspo, parroco del Salice, e i volontari del comitato promotore: dopo la recita del Rosario, a nome del Comitato Borgo S.Giuseppe, il geometra Nazzareno Giolitti ha tracciato un bilancio degli interventi di restauro partiti nel 2003 con la ricostruzione del tetto, crollato nel 1996/97, ed il restauro del campanile molto inclinato e a rischio crollo.

Nel 2006 la cappella è stata ceduta in comodato d'uso al comitato Borgo S.Giuseppe, proprio con l'intento di salvarla dal degrado, di restaurarla e metterla a disposizione della comunità

infatti, nel 2007 e 2008 è stato eseguito il ripristino interno, con il rifacimento del pavimento, la costruzione della volta della sacrestia, la sistemazione dei servizi igienici e la costruzione del piccolo sagrato in acciottolato, in sintonia con le due rotatorie realizzate dal Comune proprio di fronte alla chiesetta.

Infine, nel 2021 è stata restaurata e ritinteggiata la facciata, ed in particolare il portone, l'affresco soprastante l'ingresso, le cornici e altri particolari.

Tutti questi interventi sono stati sostenuti soprattutto dai generosi contributi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, elargiti a più riprese.

Questi interventi hanno permesso di salvaguardare la chiesetta (da tempo sconsacrata) e metterla a disposizione anche come contenitore culturale: infatti, sino a pochi anni fa, ha anche ospitato delle mostre d'arte, specie di giovani artisti. Invece, i quadri e gli arredi sacri della chiesetta da tempo sono stati spostati al Salice o all'ex-Museo Diocesano, mentre sulle pareti sono appese alcune foto e riproduzioni dei quadri esistenti e immagini di come era la cappella prima del crollo e del degrado di 30 anni fa.

Come hanno sottolineato i membri del Comitato, tutti volontari, la gestione ha alcuni costi fissi (luce, acqua, piccola manutenzione) e il Comitato fa appello a chi vive nella borgata e a chi è affezionato alla chiesetta a dare una mano a coprire le spese.

L'iniziativa è proseguita con la S.Messa presieduta da don Damiano Raspo e animata da un gruppo di volontarie del Salice: la funzione è stata dedicata non solo a riscoprire la figura di S.Giuseppe, ma anche a commemorare Papa Francesco, morto pochi giorni prima, e a sottolineare la sua particolare devozione verso S.Giuseppe, come <Santo dei sogni> (attraverso cui Dio gli parla) e come <Santo della buona morte>.

Don Damiano Raspo ha messo in evidenza i numerosi riferimenti fatti da Papa Francesco alla figura e all'esempio di fede testimoniata da S.Giuseppe che per il Pontefice è sempre molto attuale. Inoltre, è stata rimarcato come la cappella sia da 4 secoli un punto di riferimento importante e di unione tra il centro storico di Fossano e il suo primo concentrico, sino al dopoguerra la prima periferia: infatti, la chiesetta sorge proprio in uno dei rari punti della città dove confinano 3 rioni: Borgo Salice, Borgo Piazza e Borgo S.Bernardo.

Infine, don Raspo ha ricordato che la funzione ha dato idealmente il via alle celebrazioni del Mese Mariano nella Parrocchia del Salice che proseguiranno poi il sabato mattina presto con i mini-pellegrinaggio al santuario di Cussanio, con la recita del S.Rosario di sera nelle varie zone del rione, e con il pellegrinaggio parrocchiale a Cussanio in programma la sera del 31 maggio.

A fine celebrazione la sorpresa della giornata: la presentazione al Comitato e ai numerosi residenti della borgata intervenuti del modellino della chiesetta di S.Giuseppe, realizzata da Beppe Ambrogio, un appassionato di modellismo in legno e originario di frazione S.Martino.

Il modellino è realizzato tutto in legno compensato e presenta tutti i particolari della chiesetta con tanto di porte e finestre apribili; inoltre, il suo autore ha sistemato all'interno anche alcune piccole lampadine con un cavo elettrico per accenderle.

Il modellino è stato accolto da un grande applauso dai fedeli che hanno fatto i complimenti all'artista per la sua bravura: da questa settimana il modellino della chiesetta di S.Giuseppe si potrà ammirare nella chiesa del Salice, sistemato vicino alla statua della Madonna, in fondo alla navata destra, a lato della zona dell'altare.

La festa si è conclusa con un rinfresco a base di dolci artigianali fatti in casa, paste, bibite e vino offerti ai presenti da parte di alcune signore e di alcune famiglie della borgata, in ricordo dei più ampi festeggiamenti che un tempo si tenevano a marzo in occasione della festa di S.Giuseppe, anche con l'allestimento di un cabaret e del ballo a palchetto nei prati circostanti, dove poi dagli anni '70 in poi sono stati costruiti numerosi palazzi.

Massimo Giaccardo

La Soms Fossano festeggia San Giovenale

Come tradizione, la Soms Fossano festeggia il patrono San Giovenale organizzano una giornata in programma lunedì 5 Maggio con i soci e i simpatizzanti.

Il pomeriggio sarà animato dal gioco delle carte e da momenti di socialità, all'insegna del buon umore e della compagnia.

Serata: concludiamo in bellezza con una ottima cena tutti insieme.

Prenotazioni in segreteria dalle 10 alle 11.30 fino a mercoledì 30 aprile.

Corso Danza e Benessere

Come trasformare il movimento in un autentico stile di vita.

Nuovo ciclo del corso di Danza e Benessere sarà composto da 5 lezioni, con inizio venerdì 9 maggio.

Per informazioni rivolgersi in segreteria al mercoledì h 10- 11.30.

5x1000 alla Soms Fossano

La Soms invita soci e simpatizzanti a devolvere il 5x1000 alla società er aiutare a sostenere le attività sociali e culturali della Soms.

Inseriscilo nella dichiarazione dei redditi alla voce «Sostegno al volontariato e alle Associazioni di promozione sociale».

mg

Musica, territorio e nuove generazioni: a Savigliano un anniversario corale che unisce l'Italia e il mondo

Mezzo secolo del Coro Milanollo

Il Coro Milanollo di Savigliano si prepara a festeggiare un traguardo storico: cinquant'anni di musica, passione e impegno nella promozione della coralità. L'appuntamento con la grande celebrazione sarà nei giorni 13, 14 e 15 giugno 2025, in una cornice diffusa tra Villafalletto e Savigliano. Ad animare i tre giorni saranno oltre 100 coristi che si uniranno sul palco per dare vita a un evento unico: un'esplosione di voci, emozioni e storie che coinvolgerà cori italiani e internazionali.
I nomi dei partecipanti saranno svelati prossimamente.
Oltre alla musica, ci sarà spazio per momenti istituzionali, eventi liturgici e commemorazioni storiche, il tutto pensato per coinvolgere l'intera cittadinanza, valorizzare il territorio e rendere omaggio alla storia del coro fondato dal Maestro Sergio Chiarlo nel 1975.

Uto Ughi per i Giovani: la musica come bene comune

A dare il via alle celebrazioni sarà un ospite d'eccezione: Uto Ughi, leggenda vivente del violino, che insieme al pianista Leonardo Bartelloni sarà protagonista di due giornate straordinarie, il 5 e 6 maggio, nei teatri Toselli di Cuneo e Milanollo di Savigliano.
L'iniziativa, realizzata nell'ambito del progetto "Uto Ughi per i Giovani", è pensata per avvicinare le nuove generazioni alla musica classica attraverso coinvolgenti lezioni-concerto. Alcune scuole di Cuneo, Racconigi, Marene e Savigliano parteciperanno attivamente, in un percorso educativo che mette al centro la musica come esperienza viva, inclusiva e trasformativa.
Una grande opportunità per oltre 600 studenti, che non solo ascolteranno dal vivo alcuni dei più celebri brani del repertorio classico, ma avranno l'occasione di dialogare con gli artisti, scoprendo il potere della musica come linguaggio universale e strumento di crescita.

Un anniversario da vivere insieme

Il cinquantenario del Coro Milanollo sarà più di una festa: sarà un progetto culturale corale, aperto, gratuito, diffuso, che attraverserà piazze, teatri, scuole e chiese. Un'iniziativa capace di creare rete tra città, istituzioni e cittadini, ponendo la musica al centro della vita della comunità.
Il programma completo e i protagonisti saranno svelati a breve.

Mostra dei laboratori di creatività all'UniTre

Mercoledì 30 aprile, alle ore 16, nella sede Unitre sarà inaugurata la Mostra dei lavori dei Laboratori di manualità creativa, a conclusione dell'Anno Accademico dell'Unitre di Fossano. Espongono gli allievi di cinque Laboratori: Bijoux, Composizioni per le feste, Filar di fantasia, Origami, Ricamo, dei quali sono presenti anche i loro talentuosi docenti: Mary Bertola, Giovanna Giaccone, Antonietta Catellani ed Eliana Longo, Enrica Dray, Irene Ballario e Paola Ghio. Ai presenti saranno offerte prelibatezze dolci e salate realizzate dalle allieve del Laboratorio di Fior di Cucina, guidate dalla Chef Silvia Facello.
Alla Mostra si potrà ammirare la qualità dei lavori esposti, ma voglio qui sottolineare l'importanza di ciò che non si vede ma che ne è parte integrante: l'importanza della creatività e della fantasia, infatti essere creativi significa non essere mai banali, vuol dire sempre impiegare l'intelligenza e la consapevolezza degli strumenti, vuol dire mettersi in gioco, pensare, cambiare. Ed è nel gruppo il luogo in cui la creatività si moltiplica, in un luogo di confronto e di scambio di esperienze personali; uno spazio in cui ci guida il saper fare accanto al saper essere. Ecco allora che proprio nei Laboratori si realizza uno dei fini dell'Unitre: lo stare insieme, socializzare, dove chi frequenta riscopre il piacere di condividere, di stringere nuove amicizie, mentre si crea e si realizzano interessanti manufatti. Insomma, è qui nei laboratori che si trova l'antidoto alla solitudine, di cui tanto soffrono i senior, perché molti amici se ne sono già andati, i figli e i nipoti sono occupati nel lavoro e nello studio e loro si ritrovano soli e depressi, come ci dicono tante ricerche. Ma c'è dell'altro, infatti non bisogna dimenticare che queste attività creative, che alcuni definiscono addirittura "yoga della mente", aiutano proprio a liberare la mente, a spostare i discorsi dei senior dalle pastiglie e i loro acciacchi al lavoro da fare, perchè l'attenzione si focalizza sui punti che si susseguono, sulla scelta dei colori, sulla piegatura delle carte, sull'alternarsi delle pietre da infilare, sulle tecniche precise da eseguire, mentre si produce qualcosa di tangibile di cui andare fieri: tutti elementi atti a far vivere meglio, in questi tempi non facili di guerre e instabilità politica.
Inoltre è qui nei Laboratori che si esercita il gusto estetico che tanto raccomanda Hillman, il filosofo della vecchiaia. Infatti "Troppo spesso – dice il filosofo – gli anni della vecchiaia mostrano un'anestesia crescente, con il che intendo un declino verso un'estetica da centro commerciale e da fast food…. che deriva dal fatto di trascurare l'anima profonda che ha bisogni estetici, infatti senza immagini e sensazioni di bellezza l'anima appassisce e muore". E posso garantire che nei Laboratori le proposte, i colori, le scelte, sono all'insegna del buon gusto come testimoniano gli occhi che brillano, le mani che corrono veloci e realizzano i tanti piccoli capolavori che potete vedere in mostra.
Vi aspettiamo nella sede Unitre di Fossano, via Salita al Castello 4 da mercoledì 30 aprile a martedì 6 maggio. Orario visita dalle 16 alle 19 mentre il 4 e 5 maggio la mostra sarà aperta anche al mattino dalle 10 alle 12.

Silvia Ghidinelli

Grazie alla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e agli Amici dell'Ospedale

Savigliano: 6 appartamenti per gli specializzandi

Sono stati inaugurati i sei nuovissimi appartamenti in via Palestro a Savigliano creati per ospitare giovani medici specializzandi che svolgono il tirocinio presso i presidi dell'AslCN1.
Si tratta di un bilocale e cinque monolocali realizzati nell'immobile di proprietà della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano che ha provveduto a ristrutturarli accollandosi i costi (circa 300 mila euro) e ad arredarli.
I locali saranno dati in comodato gratuito prima all'associazione Amici dell'Ospedale che si occuperà della loro gestione per poi passare successivamente alla neonata Fondazione Ospedale Fossano Saluzzo Savigliano.
Francesco Osella Presidente della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano: "L'immobile di proprietà della Banca doveva essere valorizzato e trovare un nuovo utilizzo. Abbiamo quindi provveduto alla sua ristrutturazione di modo che potesse diventare un supporto a favore dei giovani medici che operano nella struttura ospedaliera. Questa operazione è stata possibile dal momento che la nostra Banca è autonoma cioè è conferente in maggioranza della Fondazione".

"Questo progetto è fondamentale – dichiara il direttore generale dell'Asl Cn1 Giuseppe Guerra – per incentivare la frequenza da parte di specializzandi non residenti considerando i costi e le difficoltà a trovare alloggio su Savigliano. Sono molto soddisfatto della sinergia tra i vari attori del territorio impegnati in questa operazione e l'Università; sono certo che questo passo consentirà ai nostri ospedali di diventare maggiormente attrattivi verso gli specializzandi che speriamo diventino neo dottori ed entrino a far parte delle equipè delle nostre strutture".
La neo Fondazione Ospedale di Fossano-Saluzzo-Savigliano rappresentata dal vice presidente Claudio Bertolotto ha fatto sapere di essere pronta ad entrare attivamente nella gestione dei nuovi locali appena sbrigate le dovute pratiche burocratiche.
Intanto già la prossima settimana arriverà la prima specializzanda in chirurgia, Francesca Mirto che prenderà possesso del nuovo appartamento dotato di una cucina attrezzata grazie all'intervento dell'associazione Amici dell'Ospedale di Savigliano. Il contributo richiesto agli specializzandi sarà di 10 euro al giorno comprensivo di tutte le spese.
Il presidente Valerio Maccagno: "Avere una struttura come questa vuol dire investire sui giovani medici e garantire una continuità per il nostro ospedale. Abbiamo creduto fin da subito alla necessità di creare la foresteria, questo progetto si è modificato nel tempo e oggi possiamo dire che, grazie alla sinergia di tutti gli attori, ha finalmente trovato la giusta collocazione nella realtà cittadina".

In foto l'inaugurazione e l'interno

UNIVERSITÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration
Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking
Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

MBA CF&B

SAA School of Management

ATTIVA LA CABINA DI REGIA PROVINCIALE PER I «TRASLOCHI»: ECCO NUOVE PROPOSTE

SCUOLE IN BALLO

Idea per i Licei: alcune classi alle «Rolfi», aspettando il Michelotti

Roberto Formento

Il nuovo Baruffi in costruzione alla Polveriera

Nessuno s'offenda, se etichettiamo la questione come "il gran ballo delle scuole". Seguendo ormai da anni le vicende relative a proposte di nuove sedi, di spostamenti, di sogni che per la maggior parte delle occasioni si sono scontrati contro solide realtà, per quanto riguarda le superiori di Mondovì – ed in particolare per i Licei – non c'è venuta in mente metafora migliore per cristallizzare una situazione che periodicamente fa saltare fuori ipotesi e idee nuove.

Certo, diversamente da altri attimi che abbiamo vissuto, di certezze ce ne sono: prima di tutte, una scuola in costruzione alla Polveriera, che sarà il punto di partenza per i prossimi movimenti. Ciò non toglie che nei giorni scorsi la situazione spostamenti (che coinvolge praticamente tutte le dirigenze: Giolitti-Bellisario, Cigna-Baruffi-Garelli, Licei) si sia ulteriormente vivacizzata.

Le nuove ipotesi che si sono configurate prendono spunto da una interlocuzione tra i dirigenti scolastici e la Provincia di Cuneo, sulla scorta dell'attività della "cabina di regia" costituitasi in Provincia a febbraio in vista dei numerosi "traslochi" (saranno cinque in tutto il Cuneese) degli istituiti scolastici. Già a marzo c'è stato un vertice tra amministrazione provinciale e dirigenze di Alberghiero, Baruffi e Licei. Di sicuramente assodato ci sarà lo spostamento del "Baruffi" dai vecchi locali, che verranno demoliti, alla nuova struttura che si sta realizzando in area Polveriera. Sullo sfondo c'è ovviamente la partita relativa al padiglione Michelotti dell'ex-Ospedale, presso il quale è obiettivo comune inserire la sede unitaria dei Licei: al proposito, è prevista una valutazione dell'immobile (nelle scorse settimane all'asta dall'ASL per circa 1 milione di euro) da parte della Provincia. Ma nel frattempo? L'obiettivo è quello di sistemare un tassello alla volta cercando di non sconvolgere più di tanto l'assetto in vista di quello che sarà il definitivo: pertanto l'Amministrazione provinciale avrebbe richiesto ai Licei la disponibilità di un tot di aule (una quindicina) presso la sede di piazza IV Novembre per poter riallocare l'Alberghiero. In attesa, tra l'altro, che venga realizzata l'operazione di ricostruzione del vecchio edificio "venti aule" (che diventerebbero nove) sulla stessa piazza. In questo contesto, parte dei Licei verrebbero trasferiti nel nuovo "Baruffi" alla Polveriera, che dall'istituto tecnico verrebbe occupato solo per il 51%. Spazio, insomma, ce ne sarebbe. A tal proposito, i dirigenti scolastici avrebbero rilanciato con una nuova proposta: ossia, uno scambio tra Alberghiero e Licei (da concretizzarsi già in estate) che prevederebbe lo spostamento dei liceali alle scuole "Rolfi", in piazza d'Armi, dove attualmente fanno lezione undici classi del "Giolitti". In questa configurazione, si avrebbe l'Alberghiero al completo in piazza IV Novembre; il "Baruffi" tranquillo nella nuova sede alla Polveriera; i Licei con lo Sportivo e lo Scientifico anch'essi alla Polveriera, e il Classico con l'Artistico alle "Rofli". L'interlocuzione, al momento, è ancora in corso, gli equilibri sono molto molto delicati e complessi. Anche perché resterebbe la problematica di un Liceo sempre più frammentato, argomento che certo non fa impazzire di gioia i vertici della scuola e i docenti. La soluzione Michelotti fa comunque ben sperare.

"Avere una scuola unitaria è sempre stata un nostro sogno, una cosa in cui crediamo fortemente – ha commentato Bruno Gabetti, dirigente dei Licei -. Siamo molto fiduciosi sulla visione di Provincia e Comune per la soluzione di un problema decennale. Certo è comprensibile la preoccupazione del Collegio docenti in merito ai problemi di carattere logistico, operativo, pratico. Ma in vista della sede nuova, da parte nostra confermiamo la massima collaborazione per una transizione ordinata e sostenibile, vigilando attentamente. Vogliamo essere ottimisti".

"In un contesto in cui stiamo investendo molto sull'idea relativa al 'Michelotti', dove siamo convinti di poter arrivare in fondo – evidenzia Luca Robaldo, presidente della Provincia e sindaco di Mondovì – abbiamo aperto una fase di interlocuzione molto positiva con le scuole. Lavorando con l'obiettivo della sede unitaria per i Licei, valutiamo ed apprezziamo le posizioni di tutti, ricordando che però nessuna scuola deve essere un' 'isola' e quindi occorre avere una visione globale". Sulla questione si stanno muovendo anche i sindacati, mentre mercoledì Robaldo incontrerà l'Associazione degli ex-allievi dei Licei.

SECONDO APPUNTAMENTO DEL PROGETTO COOPERIAMO AL CONSUMO CONSAPEVOLE

Cucina «avveduta» al Comizio Agrario

Eccoci alla seconda tappa pubblica del Progetto "COOPeriamo al consumo consapevole, responsabile e solidale", per il quale l'ETS "Amici della Cittadella della Carità" di Mondovì, il braccio operativo della Caritas Diocesana, che gestisce i servizi nella "Cittadella della Carità" di Via Funicolare, si è aggiudicata il premio per l'area "Provincia di Savona + Mondovì", messo in palio dalla Coop Liguria. Ricordiamo che il Progetto si articola con interventi sulle apparecchiature della "Cittadella", ma soprattutto con iniziative in collaborazione con altri Enti del territorio, in particolare le Caritas parrocchiali, ma anche il Comizio Agrario e le Scuole per promuovere la lotta allo spreco e alla povertà alimentare attraverso la raccolta e la ridistribuzione di prodotti alimentari attraverso azioni, che ricadano sul territorio.

Nelle sezioni comunicativa e formativa il Progetto si propone di stimolare, non solo in termini tecnici, ma soprattutto di visione, di stile di prossimità, la capacità di ascolto e di intercettamento dei bisogni materiali e relazionali delle persone, soprattutto le più fragili; inoltre intende sensibilizzare la Comunità verso stili di vita sostenibili, consumi consapevoli, attenzione all'inclusione di tutti e di ciascuno. In tale filone si inseriscono gli incontri, proposti per approfondire temi inerenti l'utilizzo consapevole, responsabile e solidale del cibo.

Il primo seminario, tenutosi il 20 marzo sulla "Conservazione e igiene degli alimenti" vide una folta partecipazione; ma adesso incombe il secondo dal titolo "Evitare sprechi alimentari. L'abc di una cucina "avveduta", proposto giovedì 8 maggio alle 17.30 presso il Comizio Agrario in Piazza Ellero a Mondovì. La scaletta contempla, dopo i saluti introduttivi dei responsabili dei 3 Enti, le relazioni di Guido Viale, Presidente del Comizio Agrario e Rettore dell'Accademia della Castagna Bianca, del Cuoco Paolo Pavarino, membro della Giunta Esecutiva dell'Associazione Albergatori e Ristoratori della Provincia di Cuneo e docente di Cucina presso il CFP di Mondovì e presso l'APRO di Alba, di Andrea Giaccardi, agricoltore biologico e titolare dell'Agriturismo "Orto del Pianbosco" di Fossano.

L'evento, che è gratuito, è destinato agli operatori della Mensa di Via Funicolare, delle dispense della Cittadella e delle Parrocchie, ove si conservano e si distribuiscono alimenti, a chi opera in mense di comunità o campeggi, ma anche a persone, desiderose di apprendere le tecniche del riuso degli alimenti.

Ulteriori informazioni presso il Comizio Agrario (comizioagrario1867@gmail.com e Tel. 0174 42114) ed il Centro di Ascolto Diocesano della Caritas (info@cittadellacaritas.it, 017445070).

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più

GIOVEDÌ 8 MAGGIO AL TEATRO BARETTI DI MONDOVÌ LO SPETTACOLO "DA ZERO A 100"

LEONE & ROTARY

Insieme per un progetto dedicato alla salute dei bambini e dei ragazzi

Dopo il successo delle due serate di lancio tenutesi a Villanova Mondovì, il nuovo spettacolo della band Corrado Leone and Friends, "Da Zero a 100 – Le più belle canzoni dei cantautori italiani", approda a Mondovì, e nello specifico al Teatro Baretti (corso Statuto 15 F), a supporto di una nobile iniziative benefica.
Giovedì 8 maggio alle ore 21, infatti, il gruppo villanovese si esibirà per il progetto "My Mountain – Progetto di scuola in ospedale integrata" rivolto ai giovani pazienti dell'oncologia pediatrica dell'ospedale SS. Annunziata di Savigliano e finanziato dai Rotary Club Saluzzo (in qualità di capofila), Savigliano, Cuneo, Mondovì, Bra, Alba e Langhe-Roero e Fondazione Agnelli.
Il progetto individua come target gli studenti delle scuole primarie e secondarie che, a fronte della malattia e del percorso di cure, sono impossibilitati per un lungo periodo a frequentare le lezioni scolastiche, perdendo così non solo il regolare accesso all'istruzione ma, parimenti importante, i contatti con i propri coetanei. Il processo coinvolge scuole, famiglie e ospedale stesso e fornisce, a seguito dell'analisi e della valutazione dei singoli casi, device tecnologici atti a restare in collegamento con il gruppo classe benché da remoto. I ragazzi hanno così accesso alla Didattica digitale integrata.
Le finalità dell'iniziativa non prendono in considerazione l'aspetto esclusivamente scolastico, ma coinvolgono tutti gli aspetti fondamentali della crescita dei bambini e dei ragazzi, quali la possibilità di mantenere il legame con i propri amici e con adulti di riferimento, quali sono gli insegnanti, al di fuori del proprio nucleo familiare e del personale sanitario. Permettere loro di affrontare il percorso terapeutico con la maggior serenità possibile, e stravolgendo solo in parte la quotidianità della loro età, è un aspetto fondamentale per l'approccio alla malattia e va a rinforzare il supporto psicologico, il cui ruolo è, come ormai dimostrato, ampiamente rilevante per la buona riuscita delle cure.
"Il progetto è un lavoro di squadra, ovviamente, ogni ente coinvolto ha dato il suo contributo e siamo molto felici, come Rotary Club Mondovì, di poter ospitare questo concerto proprio nella nostra città. L'obiettivo non è solo la raccolta dei fondi, ma anche una promozione e una divulgazione di My Mountain che permetta alle persone di avvicinarsi a queste tematiche, purtroppo di stringente attualità, e in senso ampio alla mission benefica rotariana. Fare del bene e sostenere chi nella nostra comunità si trova in una situazione di fragilità è il vero scopo del nostro sodalizio". Dichiara Silvia Tonelli, presidente del Rotary Club Mondovì "Inoltre questo evento si inserisce in un programma di anno rotariano che io stessa ho voluto sostenere, rivolto ai più giovani e alle problematiche delle nuove generazioni."
Silvia Tonelli ha inoltre precisato che, avendo già raggiunto con la prevendita l'obiettivo prefissato per il progetto My Mountain, parte della somma incassata verrà quindi devoluta a progetti extracurricolari inclusivi per gli studenti dei licei: laboratorio musicale, laboratorio teatrale e attività sportive. La presidente del Rotary Club Mondovì ha inoltre concluso affermando che anche questa ultima iniziativa rientra nell'attenzione che il club sta riservando alle problematiche giovanili. Una chiusura di anno rotariano che si inserisce nel solco di quanto già fatto nei mesi precedenti, dove il supporto a bambini e ragazzi è stato il focus dell'attività del club.
"Ancora una volta ci schieriamo al fianco delle proposte del Rotary Club e sosteniamo con gioia le loro iniziative. Dopo il concerto di Lucio vs Lucio, l'8 maggio nel Baretti risuoneranno le canzoni che ci hanno accompagnati per 50 anni di storia della musica italiana. Sapere che possiamo cantare e divertirci tutti insieme, usando questo strumento per veicolare un gesto concreto verso gli altri, dà un senso più profondo a ciò che facciamo". Da Fabrizio De Andrè a Renato Zero, passando per Luciano Ligabue e Lucio Dalla, la Corrado Leone and Friends torna sul palcoscenico monregalese per unire musica e solidarietà, in un connubio che unisce leggerezza e impegno.
Ingresso euro 15,00.
Per informazioni e prenotazioni: bar Comino (Mondovì, via Guglielmo Marconi) e bar Lurisia (Mondovì, via Luigi Einaudi 2), 339/8565414, 334/3677320, 335/5216524.

SEI INCONTRI IN SALA SCIMÈ

Seminari Stanford a Mondovì

L'ASL CN1, nell'ambito del Piano Locale Cronicità organizza a Mondovì alcuni seminari condotti da infermieri formati con un programma proveniente dall'Università di Stanford volti a promuovere il benessere e guadagnare salute.
Il programma prevede sei incontri della durata di due ore e mezza alla settimana completamente gratuiti. Le sessioni sono molto interattive e partecipative.
Il programma è stato sviluppato per persone con problemi di salute cronici e loro familiari. Gli argomenti includono: gestire le nostre situazioni di malattia, stabilire obiettivi realizzabili, cercare soluzioni ai problemi, cercare supporto e collaborazione da altri, superare i disagi in maniera pratica, gestire i sintomi e lo stress, lavorare in collaborazione con i professionisti sanitari, mangiare in modo sano, fare esercizio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci.
I partecipanti apprenderanno a gestire le proprie cure, affrontare il dolore e le situazioni di stanchezza, far fronte a sentimenti di tristezza, mangiare in modo sano, parlare con la famiglia, gli amici, gli operatori sanitari, fare esercizio fisico in modo sicuro, gestire i farmaci, rilassarsi ed apprezzare la vita.
In tutti i casi l'iscrizione, gratuita, è obbligatoria (massimo 20 iscritti) e si richiede, salvo imprevisti, di partecipare a tutti gli incontri.
Calendario seminari: Mondovì Sala Scimè corso dello Statuto 11/D; date incontri: 12 – 19- 26 - 29 maggio, 9 - 16 giugno dalle 14,30 alle 17.
Per informazioni e iscrizioni: 3356513907

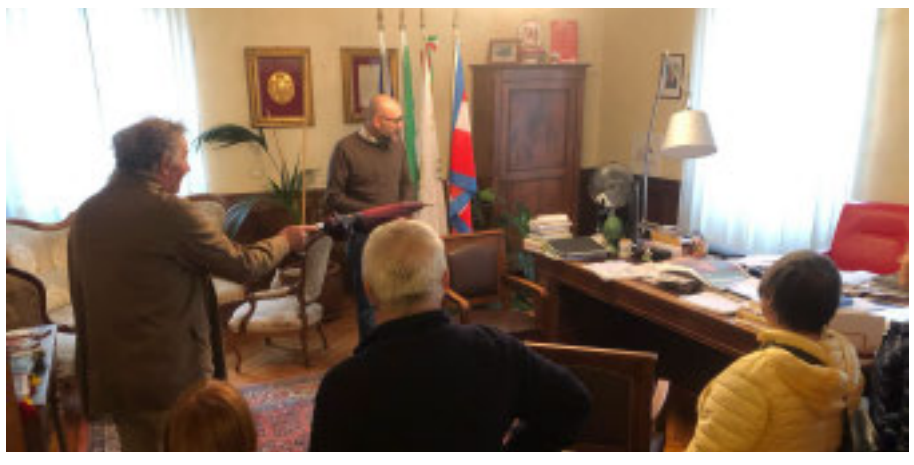
NUOVO AFFIDAMENTO QUINQUENNALE

A luglio e agosto ritorna la Scuola materna estiva

La Giunta comunale di Mondovì ha approvato, nei giorni scorsi, gli indirizzi generali per il nuovo affidamento quinquennale volto a garantire un servizio educativo di scuola materna estiva a sostegno delle famiglie. La futura concessione, dunque, si dipanerà tra il 2025 e il 2029 nei mesi di luglio e di agosto e si dovrà svolgere, in via prioritaria, presso la sede della scuola dell'infanzia cittadina di Borgo Ferrone. Il concessionario del servizio, inoltre, dovrà prevedere la costituzione di due sezioni a luglio e una sezione ad agosto (ciascuna con un massimo 26 bambini per un totale complessivo massimo di 78 bambini) e dovrà parimenti garantire un orario educativo minimo dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì. In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, infine, sarà data la precedenza ai bambini residenti nel Comune di Mondovì.
«Abbiamo ultimato le procedure necessarie per la concessione del servizio di scuola materna estiva – il commento del sindaco e dell'assessora all'Istruzione – che avrà una durata quinquennale e inizierà dal prossimo mese di luglio. A prescindere dal futuro affidatario, rimane confermata la priorità accordata ai residenti di Mondovì e lo svolgimento nei mesi di luglio e di agosto. Una volta individuato l'operatore, a stretto giro verranno resi noti tutti i dettagli informativi per l'iscrizione».

IN OCCASIONE DEL XXV APRILE

Il Comune "a porte aperte"

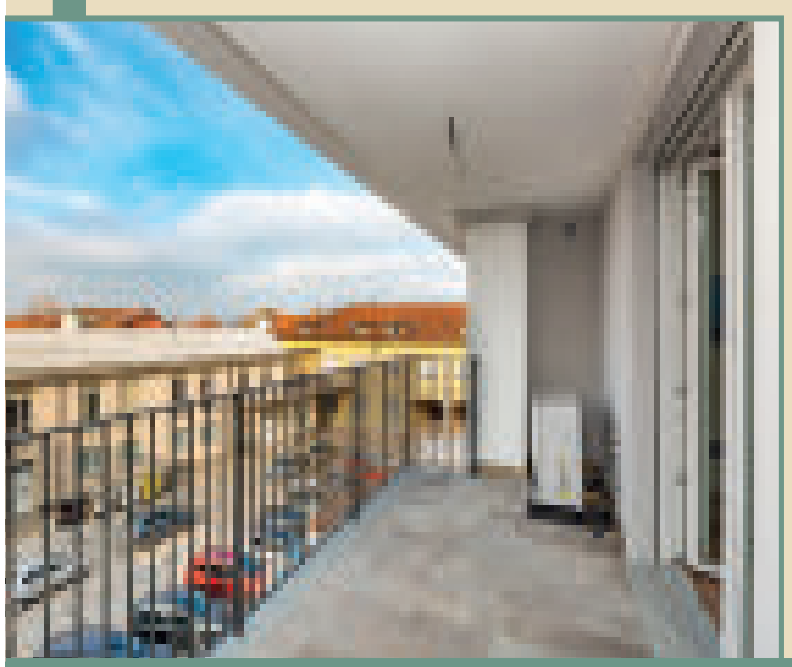


In occasione dell'ottantesimo Anniversario della Liberazione, il Comune di Mondovì ha aderito all'iniziativa «Se siamo liberi di discutere sul 25 aprile, è grazie al 25 aprile» promossa dalla Regione Piemonte, dal Consiglio regionale del Piemonte, dal Comitato Resistenza e Costituzione, dagli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, dal Museo Diffuso della Resistenza e dalla Scuola Holden. Dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17 domenica è stato possibile visitare gratuitamente il Palazzo comunale. "Davvero felici per il successo di questa domenica a porte aperte – commenta il sindaco Luca Robaldo sui social -. Siamo grati ai cittadini, non solo monregalesi, che hanno varcato la porta del municipio e hanno ripercorso insieme le tappe della storia della città. Da quel 29 aprile 1945 ad oggi, Mondovì ha attraversato difficoltà e raggiunto traguardi insperati solo grazie al lavoro di tutte le componenti della comunità".

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.



Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700

ARRIVA DAL LIONS CLUB MONDOVÌ

Cittadella della carità: una lavatrice in dono

Il Lions Club Mondovì Monregalese ospitò nella "Cena degli Auguri" del 13 dicembre scorso il Direttore della Caritas Diocesana Marco Fulcheri e Gianpaolo Basso, Componente del Direttivo dell'ETS "Amici della Cittadella della Carità", l'Ente che organizza l'attività dei Volontari della "Cittadella". Essi illustrarono ai convitati i servizi dell'Ufficio Pastorale, soffermandosi in particolare su quelli, che hanno come teatro appunto l'ex Collegio "Pagliano" di via Funicolare a Mondovì.
Dal Club venne la promessa che il ricavato delle offerte natalizie e della "lotteria" della serata sarebbe stato devoluto per intervenire a sostegno di un servizio.
Quando è stata quantificata dal Presidente del Club in 650 Euro la somma disponibile, la Caritas ha proposto venisse interamente destinata all'acquisto di una Lavatrice "da 9 chilogrammi" per l'"Accoglienza Notturna Maschile Programmata", per sostituire quella meno capiente, giunta veramente a fine corsa, ed insufficiente per lavare la biancheria e quanto in uso efficacemente e nei tempi rapidi necessari.

Si ricorda che l'"Accoglienza" è destinata a persone "senza dimora", la cui condizione è accertata dal "Centro di Ascolto"; è attiva dalle 20.00 alle 7.30 tutti i giorni, tranne i 15 di pausa agostana per interventi di manutenzione; dispone di 8 posti letto ordinari, più 1 di "emergenza" ed offre anche servizi di doccia e colazione per gli ospiti; è gestita interamente da Volontari, che curano 1 l'accettazione e 2 l'assistenza nella notte. La permanenza, che assicura anche l'uso di un armadietto, dura al massimo 30 giorni (come in tutte le simili strutture delle Caritas in Piemonte), prorogabili per particolari esigenze.
L'"Accoglienza" ha conosciuto dal 2022 un notevole incremento di utenza, passando da 1.077 notti fruite da 34 ospiti, dei quali 13 Italiani, alle 1.462 del 2023, fruite da 49 ospiti, dei quali 16 Italiani, per toccare nel 2024 2.152 notti fruite da 77 ospiti, dei quali 33 Italiani; in questi primi 4 mesi del 2025 è quasi sempre "piena", e spesso si deve ricorrere al letto "di emergenza".
Mercoledì 16 di buon mattino al termine di una visita "guidata" alla "Cittadella" il Presidente del Lions Club Carlo Allena ed il Presidente eletto Paolo Gastaldi, hanno simbolicamente consegnato l'elettrodomestico, come attesta la targhetta su di esso apposta.
Il Consiglio Diocesano della Caritas e gli oltre 220 Volontari attivi dell'ETS "Amici della Cittadella della Carità", impegnati nei tanti servizi per le persone in difficoltà, auspicando che a queste 2 "puntate" di dialogo possano seguirne altre di fattiva collaborazione, porgono il più vivo ringraziamento al Lions Club Mondovì Monregalese per questa "attenzione" concreta, che fa sentire valorizzato quanto operato.
P.S.: si allega fotografia dell'apposizione della targhetta, che attesta il dono, svolta dal Direttore della Caritas Diocesana Marco Fulcheri, con la Coordinatrice dei Volontari per l'Accoglienza e la Mensa Teresa Rota, e per il Lions Club Mondovì Monregalese con il Presidente Carlo Allena e con il Presidente eletto Paolo Gastaldi.

UFFICIALMENTE INCARICATO LO SCORSO LUNEDÌ

Caramello è il segretario di Forza Italia

È Giampiero Caramello il segretario cittadino di Forza Italia per la città di Mondovì, dove lunedì scorso si è svolto il primo dei congressi provinciale del partito di Silvio Berlusconi.
"Politicamente parlando il congresso è stato un momento importante per Forza Italia ed i suoi iscritti - ha detto Caramello - ma io lo ritengo anche un grande attestato di stima nei miei confronti da parte dei tesserati e di molti amici, in modo particolare il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, nonché il coordinatore provinciale di Forza Italia Franco Graglia, per le belle parole che ha speso nei miei confronti.

Un grazie particolare poi all'onorevole Enrico Costa per aver dato la sua disponibilità a far parte della mia segreteria. Sono certo che con la sua esperienza, per me e per i tesserati sarà un'ottima occasione di crescita.
Un grazie al sindaco di Mondovì Luca Robaldo, al consigliere provinciale Pietro Danna, al Presidente del Circolo di Fratelli d'Italia di Mondovì e del Monregalese Marco Bailo e al consigliere comunale del comune di Mondovì Enrico Rosso per aver portato il saluto al nostro congresso.
Infine ma non perché meno importanti, ringrazio tutti i tesserati e gli amici presenti e tutte le persone che compongono la segreteria del partito a livello comunale"
"L'obiettivo principale - ha concluso Caramello - è fare crescere Forza Italia a livello cittadino, coinvolgendo le persone della società civile. Siamo un partito 'aperto', che vuole guardare al futuro e che vuole essere inclusivo. Siamo disponibili al dialogo con tutte le forze politiche e con l'amministrazione di Mondovì per le tematiche di carattere generale, poiché quello che conta è il bene della città e dei monregalesi";.
"Sono molto soddisfatto - ha ribadito il segretario provinciale Franco Graglia - perché questo è davvero un buon momento per Forza Italia. Io lo vivo, lo sento direttamente ogni giorno stando in mezzo alla gente, visita do il territorio ed ascoltando gli amministratori. Forza Italia è una famiglia che lavora tanto e con convinzione e lo si vede da un grande obiettivo raggiunto: le continue adesioni spontanee che devo dire sono una soddisfazione per chi si spende quotidianamente per la comunità. Un riconoscimento concreto che il lavoro fatto bene e con il cuore, paga sempre. La stagione dei congressi che ha preso il via proprio a Mondovì, ci permette di coinvolgere attivamente ancora più persone".

TORNEI E CONCERTI RICORDANDO SUPERGA

All'ASP la «Primavera granata» con il Toro club

Il Torino club Mondovì presenta "Primavera granata", una serie di iniziative sportive e non in memoria del Grande Torino, tragicamente perito nello schianto aereo sulla collina di Superga il 4 maggio 1949.
Si inizia sabato 10 maggio con il secondo torneo "Grande Torino" presso l'ASP, dedicato alle annate 2014 e 2015 (Pulcini): alle 13:45 i gironi preliminari, alle 17 la commemorazione del Grande Torino, alle 17:15le finali, alle 19 premiazione e merenda sinoira per tutti. Venerdì 30 maggio alle ore 20:45 presso il Teatro Baretti a Mondovì Breo si terrà «Il Grande Torino, una cartolina da un paese diverso», spettacolo teatrale con Gianfelice Facchetti e musiche degli Slide Pistons (costo

del biglietto: 15 euro intero, 12 euro ridotto fino a 16 anni; prevendita dal 10 maggio presso Agenzia Generale ASSICURACI - Gruppo Gastaldi, via Manassero 3, Mondovì; info: 338 1934965, 338 1250109).
Infine, sabato 7 giugno alle ore 15 presso lo Stadio Gasco a Mondovì Altipiano «Uniti per un goal»: le squadre monregalesi sfidano la 100% U.G.I. Torino in un match solidale. Conduce: Stefano Venneri, speaker ufficiale Torino FC. Accompagneranno la giornata alri eventi: un concerto live della Scuola di Musica di Mondovìe un volo virtuale (Virtual Balloon). Una parte del ricavato degli eventi del 30 maggio e 7 giugno e della vendita delle maglie sarà devoluta all'Associazione U.G.I. – Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

LE INIZIATIVE DI MAGGIO

Tanti altri incontri all'Unidea Mondovì

Sempre assai frequentati e apprezzati gli incontri del giovedì pomeriggio all'Unidea (Università degli Adulti, Mondovì). Fra i temi più recentemente trattati: le donne nel "Furioso" di Ariosto (Marco Billò); Incontri con opere e figure di cantanti lirici in cento e cento pagine del m.o Bruno Baudissone; e, lo scorso giovedì 24 aprile, toccanti ricordi a più voci di Lidia Beccaria Rolfi, "insegnante, deportata e testimone" a cento anni dalla nascita, con interventi del figlio Aldo, dei professori Stefano Sicardi e Renzo Vacchetta suoi discepoli e amici, e di Michele Calandri dell'Istituto Storico della Resistenza Cuneese.
Il prossimo venerdì 2 maggio (non giovedì, festa del lavoro), il dott. Attilio Janniello si soffermerà sugli stretti rapporti di Luigi Einaudi, primo presidente eletto dalla Repubblica, con la sua terra di Langa. Il seguente giovedì 8 maggio, il dott. Mattia Colombo, esperto del Parco del Marguareis, illustrerà le molte iniziative in favore della conoscenza e della protezione dell'ambiente montano,compreso un avventuroso "ballando coi lupi". Poi giovedì 15, come da tradizione, festosa conclusione in musica di questo anno accademico con la bravura e la simpatia di Ricky Mercenati e del nonno Attilio Ferrua. Il giovedì successivo, pranzo sociale all'agriturismo La Mommica nei pressi del Santuario di Vico. Intanto lunedì 12 gita in pullman di un giorno al Santuario di Oropa.

PROTAGONISTI MONDOVÌ, ROCCA DE' BALDI, MARGARITA E MOROZZO

Immagine Fb Riserva Naturale Crava Morozzo

L'OASI DEI DUE FIUMI

Un progetto per riscoprire e valorizzare il territorio

E' stato presentato un progetto al bando Territori in Luce della Compagnia di San Paolo che ha l'ambizione di mettere a sistema e valorizzare un'area ricca di storia, natura e tradizioni: si tratta Di "L'Oasi dei Due Fiumi", un progetto biennale nato per valorizzare turisticamente e culturalmente i territori di San Biagio di Mondovì, Crava, Morozzo, Margarita e Rocca de' Baldi, con al centro la Riserva Naturale Crava Morozzo, una delle più antiche riserve regionali del Piemonte e prima Oasi Lipu italiana.
Il progetto, promosso da Casa do Menor Italia Onlus e sostenuto da una rete solida di partner pubblici e privati, si pone come modello di sviluppo sostenibile e comunitario. L'obiettivo è connettere in modo organico beni naturalistici, luoghi di interesse storico-artistico, tradizioni locali e prodotti enogastronomici tipici, attraverso la costruzione di un vero e proprio circuito turistico integrato, fruibile in modo accessibile, innovativo e rispettoso dell'ambiente.
Se il progetto "L'Oasi dei Due Fiumi" verrà approvato, si svilupperà attraverso quattro fasi operative, distribuite su un periodo di due anni, con l'obiettivo di costruire un modello partecipato e sostenibile di valorizzazione territoriale.
In una prima fase, sarà avviata un'azione di mappatura e attivazione del territorio, che partirà dall'ascolto delle comunità locali. Sarà formalizzata la Cabina di Regia Territoriale, già avviata all'interno del bando SPACE di Compagnia di San Paolo che ha premiato il progetto del Monastero di San Biagio, e si raccoglieranno dati su eventi tradizionali, feste, sagre e soprattutto sui prodotti locali, con particolare attenzione a quelli riconosciuti come Presìdi Slow Food, IGP, DECO e al Marchio Qualità del Parco Alpi Marittime. Contestualmente, sarà valorizzato il sistema già avviato per la comunicazione integrata degli eventi, costruito con il coinvolgimento diretto delle associazioni culturali e delle Pro Loco.
Successivamente, nella seconda fase, prenderanno forma le infrastrutture e le azioni pilota: saranno installate due stazioni per biciclette condivise, per esplorare il circuito, verranno attivati punti di ricarica per e-bike in collaborazione con esercizi del territorio, sarà posizionata una panchina smart a Crava e rilanciata la rete sentieristica intercomunale "Comuni in Rete". Il Santuario del Brichetto sarà riaperto al pubblico e inserito nel circuito regionale "Chiese Aperte", dopo adeguati interventi di tutela, grazie al sostegno del Comune di Morozzo, della Fondazione Opera Pia Peyrone e l'intervento della Consulta Regionale per i beni culturali ecclesiastici Piemonte e Valle d'Aosta. In prospettiva, questo anello potrà collegarsi anche con i circuiti di Landandè, al fine di offrire un'esperienza che raccoglie il meglio dell'offerta territoriale.
La terza fase sarà dedicata alla comunicazione e promozione: verrà lanciato un portale digitale dedicato al territorio, che raccoglierà informazioni su itinerari, eventi e servizi di accoglienza. Materiali cartacei e strumenti digitali innovativi (come schermi interattivi e totem nei punti strategici) aiuteranno a rendere visibile e fruibile il progetto a residenti e turisti. Infine, nella quarta fase, si attiverà il monitoraggio dei flussi turistici e saranno studiate strategie per la sostenibilità economica a lungo termine, con il coinvolgimento di sponsor, campagne di crowdfunding e l'integrazione di nuove energie attraverso il Servizio Civile Universale, sempre con l'attenzione al territorio e alla Riserva per evitare fenomeni di "over tourism".
Questo permetterà di garantire continuità alle azioni anche oltre la durata formale del progetto. Uno dei focus sarà sul coinvolgimento delle persone giovani e nella costruzione di spazi di futuro: grazie alla collaborazione con il CFP Cemon l'obiettivo è di formare almeno dieci giovani guide culturali, capaci di accompagnare turisti e visitatori alla scoperta del patrimonio materiale e immateriale del territorio. Creare attrattività significa anche generare reddito e posti di lavoro.
Determinante per il successo dell'iniziativa è il coinvolgimento attivo dei Comuni di Morozzo, Margarita, Mondovì e Rocca de' Baldi, che hanno formalmente approvato l'adesione al progetto e contribuito alla sua progettazione sin dalle fasi iniziali. I comuni hanno messo a disposizione risorse in natura e cofinanziamenti concreti – ad esempio per l'installazione della panchina smart da parte del Comune di Rocca dè Baldi, l'eccezionale investimento per la riapertura e valorizzazione del Santuario del Brichetto da parte del Comune di Morozzo, l'attenzione alla cura dei sentieri del territorio da parte del Comune di Margarita e rappresentano un fondamentale presidio istituzionale sul territorio. Insieme agli enti pubblici, numerosi partner strategici saranno coinvolti contribuiranno alla realizzazione del progetto: tra questi, la Pro Loco locali ad iniziare dal partner fondamentale, la Pro Loco di Morozzo, e ovviamente la Pro Loco di San Biagio e quelle di Margarita e Rocca de Baldi, associazioni culturali e sociali del territorio, e realtà produttive come aziende agricole e ristoratori locali, che si riconoscono nella visione condivisa di un territorio che vuole crescere insieme, senza perdere la propria anima.
Uno degli elementi più significativi del progetto "L'Oasi dei Due Fiumi" è la collaborazione strutturata con l'Ente Parco Alpi Marittime, che accompagna l'iniziativa in tutte le sue fasi. Il Parco svolge un ruolo chiave nella definizione di strategie di tutela del paesaggio e della biodiversità, contribuendo anche alla qualificazione delle attività produttive e turistiche locali attraverso il Marchio Qualità Parco APAM. Questo processo permette di valorizzare le eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, integrandole in un modello di turismo responsabile e consapevole. Inoltre, il Parco supporta la mappatura delle risorse ambientali, la sistemazione dei percorsi escursionistici, e la promozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) come strumento guida per la sostenibilità a lungo termine.
Il legame con l'Ente Parco non si limita alla sola dimensione naturalistica, ma si estende anche alla costruzione di un paesaggio culturale condiviso, dove natura, storia e comunità si incontrano. La Riserva Naturale di Crava Morozzo – prima oasi della LIPU in Italia – è al centro di questa visione: un'area protetta dove si coniugano conservazione ambientale, educazione alla biodiversità e fruizione turistica dolce. I sentieri attrezzati, gli osservatori faunistici, il centro visite, la Foresteria e i programmi educativi organizzati dal Parco rappresentano un'infrastruttura preziosa al servizio dell'intero progetto.
In questo contesto, la sinergia tra l'Ente Parco, i comuni e il Monastero di San Biagio si traduce in una governance condivisa, capace di promuovere il territorio come modello di equilibrio tra sviluppo e tutela.
Speriamo che il progetto venga approvato per poter valorizzare al meglio il nostro territorio, ma siamo pronti a rilanciarlo su altre proposte di finanziamento, locali, nazionali o europee, affinchè si possa realizzare. Anche per questo invitiamo le realtà del territorio a partecipare alla cabina di regia: prossimo appuntamento, il 13 maggio alle 20.30 presso il Monastero.

L'Oasi al centro
Punto di partenza la riserva naturale di Crava Morozzo

Sentieristica e e-bike
al centro di un'idea presentata al Bando territori

IL 10 MAGGIO «DUE PASSI PER L'AUTISMO» CON IL TEAM MARGUAREIS ED AUTISMO HELP

Mondovì ritorna a correre per l'autismo

Sabato 10 maggio Mondovì torna ad ospitare "2 Passi per l'Autismo", evento organizzato dall'associazione sportiva Team Marguareis insieme ad Autismo Help Cuneo OdV. Un appuntamento sempre molto atteso che anche quest'anno prevede la corsa competitiva e la camminata solidale adatta a tutti. L'iscrizione alla camminata per gli adulti (comprensiva di partecipazione al successivo "Street Party" e di borsa termica "Autismo Help" con all'interno il ricco kit gara) ha un costo di 15 euro ed è gratuita per i bambini fino a 6 anni (senza "pacco gara"). Inoltre ogni coppia di adulti che si iscriverà con un bambino fino a 6 anni avrà diritto a un buono acquisto di 3 euro per lo "Street Party". L'intero ricavato della giornata verrà devoluto al sostegno delle persone con autismo e delle loro famiglie. Per informazioni e iscrizioni contattare via whatsapp il numero 334.7378594 o inviare una mail all'indirizzo info@autismohelp.it. E' inoltre possibile

iscriversi alla camminata cliccando qui: https://forms.gle/kCUNi4ZgifA4Dp4V9
"Sesta edizione – commenta Gabriele Pascon, presidente del Team Marguareis – di un evento che sta diventando ormai un grande classico e a cui teniamo sempre molto per la sua valenza sportiva e sociale. Invito tutti gli appassionati a partecipare e a sfidarsi sul percorso del nostro Urban Trail, anche quest'anno particolarmente affascinante nella sua particolarità grazie alle caratteristiche uniche della città di Mondovì".
"Ringraziamo anche quest'anno il Team Marguareis con cui si rinnova questa collaborazione per noi preziosissima perchè ci consente di realizzare questo evento unico e straordinariamente importante per la nostra associazione - aggiunge Eralda Loser, presidente di Autismo Help Cuneo OdV. – Ringraziamo anche il Comune di Mondovì, per la consueta disponibilità".

UNA PROPOSTA: «SI CREI L'UFFICIO COMUNALE PER LA PACE»

In tanti per il XXV aprile

Una folla così si era vista ben poche volte, in occasione del XXV aprile: Mondovì ha visto una ricchissima partecipazione di cittadini, Associazioni ed autorità nelle celebrazioni della festa di liberazione, lo scorso venerdì. Rielaborando alcuni concetti circolati nei giorni scorsi, il sindaco di Mondovì Luca Robaldo nella sua introduzione ha parlato di "festa non divisiva": "Non saremmo qui oggi, non potremmo avere credo politici diversi, o religione, o idee differenti, se non ci fosse stato il 25 aprile. Non si può parlare di ricorrenza divisiva, perché questa è una festa di tutti noi. La festa nel ricordo di chi si è sacrificato con un coraggio che forse oggi non abbiamo più, anteponendo il bene di tutti al proprio. Sentimenti che sarebbe bello fossero vissuti in modo più intenso dai giovani".

L'orazione ufficiale è stata a cura di Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese, che ha citato Piero Calamandrei ("La libertà non è un dono garantito, ma un bene fragile da coltivare ogni giorno; è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, ma non è una cosa di cui possiamo disinteressarci") e Sandro Pertini ("Non esiste libertà senza giustizia sociale: non si può essere liberi se qualcuno viene lasciato indietro, emarginato o discriminato"). "Nemici della libertà – ha evidenziato Vaccaneo – sono l'ignoranza della storia, l'indifferenza, il mancato impegno, ma anche la disinformazione e la banalizzazione. Ricordare la Resistenza come palestra di impegno comune di più soggetti diversi è evidenziare come la libertà non è 'uniformità': che si può essere liberi pensandola diversamente, che il pluralismo è ricchezza e democrazia". Nel corso della giornata è inoltre intervenuta Lorella Gallo in nome delle "Donne in cammino per la pace", un gruppo che da mesi manifesta contro ogni guerra. Dal sodalizio è arrivata la proposta della costituzione di un "Ufficio comunale per la Pace": "Si tratta di buone pratiche già in atto in altri Comuni: per citarne una soltanto, ci riferiamo all'Ufficio comunale per la pace esistente da molti anni presso il Comune di Alba -ha chiarito la Gallo -. Siamo qui, infatti, non solo per custodire la memoria ma anche per coltivarla nelle nostre azioni".

FERRONE E ALTIPIANO

Al via operazioni di pulizia e decoro urbano

Hanno preso avvio lunedì 28 aprile, le operazioni di sfalcio e eradicazione delle erbacce sui marciapiedi di Ferrone e Altipiano. Proseguiranno per tutto il corso di questa e della prossima settimana. Nel contempo si stanno svolgendo le operazioni sfalcio nei vari parchi cittadini. Attenzione ai divieti di sosta che via via vengono apposti nelle varie zone interessate.

MONDOVÌ

Teatro, niente Ambra: tocca ai poveri cristi

Lo spettacolo Oliva Denaro con Ambra Angiolini, calendarizzato per il 26 febbraio 2025 al Teatro Baretti di Mondovì, è stato definitivamente annullato. A differenza di quanto comunicato in un primo momento, infatti, l'evento non potrà essere recuperato per reiterati problemi di salute da parte dell'interprete che ha dovuto annullare gran parte della tournée teatrale e, a causa di impegni precedentemente assunti, non ha avuto la possibilità di recuperare le date né in questa stagione né nella prossima. Una circostanza indipendente dalla volontà di Piemonte dal Vivo e del Comune di Mondovì. In sostituzione, sarà possibile assistere allo spettacolo Poveri Cristi, di e con Ascanio Celestini, in programma domenica 18 maggio 2025. Con la sua inconfondibile cifra narrativa, Celestini dà voce a un'umanità marginale, ironica e dolente, raccontando storie di "poveri cristi" – persone comuni, spesso invisibili, che abitano le periferie del mondo e dell'anima. Un monologo potente e toccante, che mescola poesia, denuncia sociale e umorismo amaro.

I possessori del biglietto per Oliva Denaro potranno accedere con lo stesso titolo alla replica del 18 maggio, senza necessità di ulteriori operazioni.

MONASTERO DI VASCO

A maggio torna "Un asino per amico"

Ormai è molto di più di una semplice "fiera": è un appuntamento della tradizione che raccoglie numerosissimi appassionati, pronti a stringersi attorno ad una figura caratteristica e simpatica del mondo animale. La Fiera di Maggio -Un asino per amico torna a Monastero Vasco, con l'organizzazione della Pro loco, per la sua sedicesima edizione, in programma da venerdì 16 a lunedì 19 maggio. La tradizionale raviolata, lo spettacolo pirotecnico, la cena sotto il tendone, appuntamenti della tradizione affiancati a tantissimi eventi per famiglie e bambinoi, organizzati in sinergia con le associazioni locali.

Di seguito, quanto prevede il ricco programma. Venerdì 16 maggio, alle 16 Perla l'Asinello, lettura e laboratori per bimbi in biblioteca; alle 19.30 gran raviolata aspettando i fuochi; alle 22 spettacolo pirotecnico.

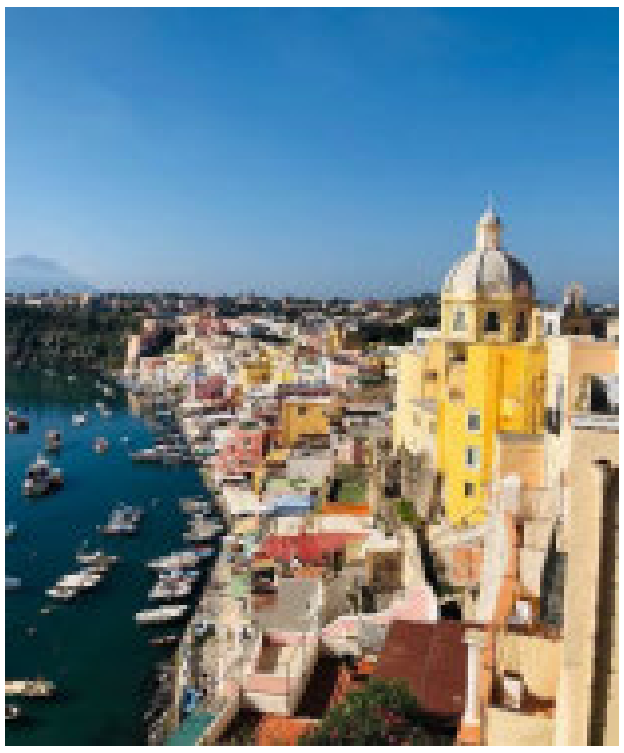
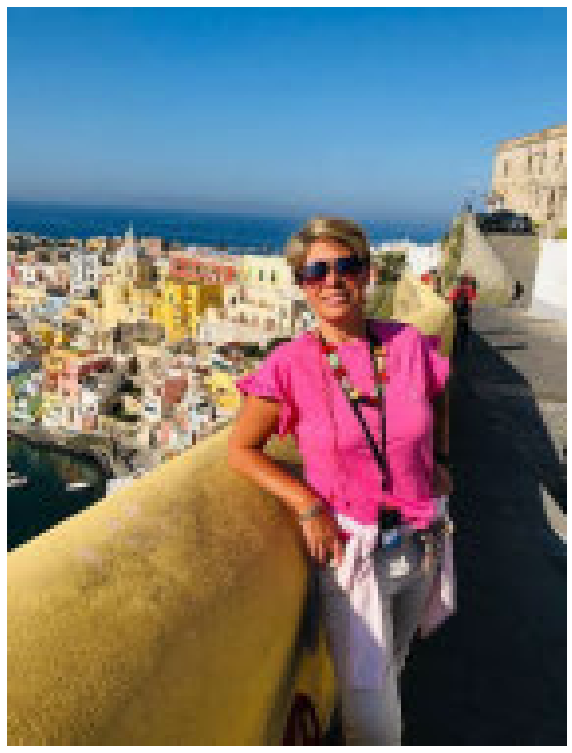
Sabato 17 maggio, alle 10 parte il tour in e-bike con guide specializzate; alle 14, Pe-Stone per i bambini con Tondo Pesto; alle 15, laboratorio creativo con l'Ape Golosina; alle 16 rievocazione storica con torneo di pantalera; alle 20, Ih oh dinner party, serata e cena animata con dj Alfred e Simone voice. Domenica 18 maggio alle 9.30 la partenza della sfilata; alle 10, inaugurazione della fiera con le autorità e la band di Villanova Mondovì, apertura area mercatale, esposizione modellismo, esibizione rapaci con l'associazione "Il mondo nelle ali"; alle 12 pranzo sotto la tenda. Per le vie del paese: luna park, tour dell'asino, laboratorio creativo con l'Ape Golosina, Tondo pesto e la Dipingeria per bambini; esposizione asini in vespa; Elen Wicca e le candele dell'anima; ASD Mondovì Scacchi; sbandieratori e musici dell città di Grugliasco; Prezzemolo; mostra di trattori d'epoca; anichi mestieri. Alle 16.30 la premiazione deglii asini. Alle 17, concerto Geriatrio sotto la tenda con Pippo Bessone, Attilio Ferrua e Pelo Gregorio. Infine, lunedì 19 maggio alle 20 cena sotto la tenda e musica live con i Freaky Tuesday; alle 21 estrazione dei biglietti della lotteria: primo premio legna da ardere, secondo 100 euro di buono spesa presso Macelleria Revelli; terzo premio buono carburante da 50 euro presso Olly bar.

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025

1 – 4 maggio Soggiorno a Bibione

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

28 maggio il Borgo di Zuccarello e ricco pranzo di pesce

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

3 agosto Cervinia e Chamois

9 – 11 agosto Zermatt, lago d'Orta e la Valle Verzasca

19 – 26 settembre Istanbul e la Cappadocia

25 - 29 Settembre Napoli, Capri, Costiera amalfitana, Reggia di Caserta

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

SAN MICHELE: RIQUALIFICAZIONE PER PIAZZA DON GERBINO

San Paolo avrà la «piazza Nini Rosso?»

C'è un progetto da oltre 160 mila euro per riqualificare piazza don Gerbino, ossia la piazza di frazione San Paolo di San Michele Mondovì. L'intervento è candidato al bando Aree omogenee del GAL Mongioie; la progettazione è acura dello studio Linea Diciannove di Villanova Mondovì; i lavori potrebbero partire a fine estate o in autunno.
L'ipotesi è di realizzare una piazza che comprenda sia verde che zona adibita al parcheggio, mantenendo lo spazio per la realizzazione della festa patronale di fine giugno. Anche il sagrato della chiesa parrocchiale potrebbe essere riqualificata, contestualmente, con un fondo realizzato a blocchi di porfido. Novità, poi, per quanto riguarda l'intitiolazione: quella a don Gerbino dovrebbe riguardare appunto la piazzetta antistante la ciesa, mentre l'intera piazza potrebbe essere dedicata a Nini Rosso, trombettista di fama internazionale che ebbe i suoi natali proprio a San Paolo.

VICOFORTE

Incontro sul legalità e cittadinanza

Nell'ambito di un più ampio progetto di sensibilizzazione all'impegno civile, Vicoforte dedica spazio al ricordo delle vittime delle mafie ed alla promozione della legalità e della cittadinanza responsabile ed ha organizzato una serie di incontri che coinvolgono le scuole ed i cittadini, prevedendo anche un interessante evento pubblico per sabato 10 maggio.
In settimana il Prof. Roberto Rossetti sta incontrando gli studenti della scuola secondaria di primo grado per far riflettere e sensibilizzare sul tema della legalità e sui fenomeni mafiosi che la infrangono, condizionando la vita pubblica e mietendo vittime illustri e non.
Sabato 10 maggio alle ore 17, nella Confraternita dei Battuti (di fronte al Municipio) si terrà un convegno, moderato dal giornalista Gianni Scarpace, con la presenza del Questore di Cuneo, dott. Carmine Rocco Grassi ed un autorevole giornalista del Corriere della Sera, Alessio Ribaudo.
L'obiettivo è quello di sensibilizzare sui temi della criminalità organizzata e dellemafie per orientare le coscienze, soprattutto quelle dei giovani, alla promozione dell'educazione civica e della consapevolezza sociale, tenendo conto delle conseguenze delle attività mafiose.

SAN MICHELE M.VÌ

Raduno dei bikers il 1 maggio

Il gruppo Free Bikers doc, in collaborazione con la Pro Loco di San Michele Mondovì, ripropone dopo dieci anni il raduno dei bikers. L'evento è in programma per giovedì 1° maggio in piazza Umberto I. Si inizia alle ore 9 con colazione offerta da Caffè del Borgo e Vally Motors; a seguire il giro in moto in Langa con aperitivo e ritorno a San Michele; poi, pranzo sotto il tendone in piazza. Queste le opzioni: il menù bimbo a 10 euro e quello adulto a 20 . Dalle 15 si canta con il concerto della band John Deer. Per informazioni, Eddy (334.3169663) o Toju (339.4477646).

Adesione a "Viaggiando in sicurezza»

l Comune di San Michele aderisce al progetto "Viaggiando in sicurezza" della cooperativa "Il Melograno" di Cuneo candidato al Bando generale 2025 della Fondazione CRC. L'iniziativa è finalizzata all'acquisto di un mezzo di trasporto attrezzato per l'accompagnamento delle persone con disabilità che usufruiscono dei servizi promossi dalla cooperativa e nello specifico per coloro che frequentano il centro diurno o che risiedono presso "La Vignola". Il pulmino viaggerà su tutto il territorio monregalese e cebano, interessando anche San Michele.

TORNA IL CUNEO MONTAGNA FESTIVAL DAL 9 ALL'11 MAGGIO

UNA MONTAGNA DI GIOVANI

È pronto il programma di "Una montagna di giovani", edizione 2025 del Cuneo montagna festival che sceglie come focus le nuove generazioni e il loro modo di intendere il rapporto con le terre alte.

La grande novità del Festival 2025 è la presenza e lo spazio dedicato ai giovani: sono circa 100 gli under 30 che da tutto il nord Italia, dalla Svizzera, Francia, Germania, Austria saranno in città per animare e guidare 40 workshop e incontri. In tanti hanno risposto all'invito lanciato dal Comune di Cuneo che ha messo in palio la possibilità per 100 giovani di partecipare attivamente al Festival. Chi si è iscritto ha potuto proporre temi e attività. Grazie al lavoro di tessitura di Noau Officina Culturale, è nata una rassegna di appuntamenti a cui i giovani del territorio saranno invitati a contribuire e che arricchisce in maniera inedita il tradizionale programma del Festival.

«Dopo aver rivestito il ruolo di città alpina dell'anno e aver portato avanti il cammino verso la costruzione della Mezzaluna Alpina con Saluzzo e Mondovì, quest'anno guardiamo decisamente al futuro», afferma Patrizia Manassero, Sindaca di Cuneo. «Non possiamo immaginare alcuna strategia senza chi oggi si affaccia all'età adulta e sarà protagonista della montagna negli anni a venire. Dobbiamo creare per loro spazi e possibilità per esprimersi e disegnare insieme il cammino da intraprendere».

«Il Festival sarà l'occasione per portare avanti il dialogo sulla montagna come ha fatto nelle due precedenti edizioni, con protagonisti ed esperti - ha affermato l'Assessora del Comune Sara Tomatis, che ha la delega alla metromontagna – Porteremo in discussione i risultati del percorso di ricerca che abbiamo affidato al Politecnico di Torino e, che ha analizzato il rapporto tra territorio urbano e territorio alpino, ne ha individuato fragilità e punti di forza. Ora è il momento di trarne le conseguenze e identificare percorsi condivisi e sostenibili per affrontare le sfide. Non c'è niente di più sostenibile e allo stesso tempo innovativo dei giovani. Per questo li abbiamo coinvolti da protagonisti».

«L'obiettivo era fare in modo che il Festival fosse un'occasione di scambio, incontro, partecipazione per giovani da tutto l'arco alpino e non solo. - aggiunge Francesca Perlo di Noau Officina Culturale - La call ha riscosso un grande successo: l'entusiasmo con cui i giovani hanno risposto proponendo tantissime iniziative diverse ci ha permesso di "cucire" un programma ricco e diversificato, che trasmette la voglia di incontro, di confronto e di scambio di esperienze che i giovani porteranno in città a maggio. Cercheremo di far tesoro di tutti gli stimoli che emergeranno in quei giorni e di riassumerli in un documento a disposizione dell'amministrazione».

Organizzato dal Comune di Cuneo e sostenuto dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione CRC, il Cuneo Montagna Festival esiste anche grazie a una molteplicità di sinergie e collaborazioni sul territorio. A collaborare per la preparazione delle proposte laboratoriali per i giovani sono stati coinvolti docenti del Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi della Valle d'Aosta, esperti del Parco Alpi Marittime, del Parco Fluviale Gesso e Stura, del FAI, del CAI, dell'Associazione delle Città Alpine dell'Anno e CIPRA International.

SPAZIO A CINEMA, MUSICA E TANTE ATTIVITÀ PER TUTTE LE ETÀ

NON SOLO CONVEGNI A TEMA

Le attività proposte dal Festival per i giovani, previste nei giorni del 9 e 10 maggio, spaziano dai laboratori creativi ai giochi di ruolo, dagli approfondimenti scientifici allo scambio di pratiche innovative e performance. Per partecipare a questi laboratori ci si può iscrivere già dal 22 aprile 2025, tramite eventbrite ai link che saranno disponibili su www.festivaldellamontagna.it.

Il programma tradizionale del festival si muoverà sui temi dell'abitare la montagna, del turismo sostenibile, del wellness, dell'economia delle terre alte, vissuti ed esplorati con quattro filoni di proposte.

Gli incontri con alcuni protagonisti: l'antropologa Anna Rizzo, gli alpinisti Matteo Della Bordella e François Cazzanelli, l'autore Luca Fontana. Si parlerà poi anche di «Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso», la manifestazione nata nel 2022 in un incontro organizzato in collaborazione con il Cuneo Bike Festival.

Il Festival ospiterà anche la seconda edizione di Voices, dialoghi di architettura alpina, un'occasione per affrontare alcuni temi cruciali. Sotto il cappello "Sguardi incrociati tra città e montagna per visioni ecologicamente consapevoli" si terranno 3 incontri, dedicati ad architetti, ingegneri e geometri, per cercare connessioni tra i soggetti e le diverse competenze che operano per la trasformazione urbana e territoriale.

Il festival proseguirà anche il lavoro avviato nel 2024, quando Cuneo è stata città alpina dell'anno, per la definizione di una strategia del territorio che da Mondovì a Saluzzo, passando per Cuneo, unisce città e valli della cosiddetta Mezzaluna Alpina.

Due i momenti dedicati al tema: il 9 maggio con il convegno "Cantieri di futuro. Dialoghi territoriali per la Mezzaluna Alpina". A partire dalla ricerca "Mezzaluna Alpina. Dinamiche e prospettive dei territori metromontani della Provincia di Cuneo", sviluppata dal gruppo di lavoro del Centro interdipartimentale Future Urban Legacy Lab – FULL del Politecnico di Torino, su incarico del Comune di Cuneo, cinque tavoli di lavoro tematici si concentreranno altrettanti ambiti strategici emersi dalla ricerca: abitare, accessibilità, welfare, innovazione e qualità della vita tra cultura e natura.

Il 10 maggio con il Convegno "Mezzaluna alpina: dinamiche e prospettive metromontane" (Salone d'onore Comune di Cuneo dalle ore 09.30), avverrà, tra l'altro, la restituzione e la discussione su quanto emerso dai tavoli del giorno precedente.

Il cinema è un altro elemento fondamentale del Festival presente anche quest'anno con alcune proiezioni al Cinema Monviso: Montagne di Plastica e Plastic River, Le terre di tutti, Il mondo non finisce all'orizzonte, Gianni Dematties, Lou sèndic.

E poi ci sarà la musica: il 10 maggio suonerà "Una montagna di giovani musicisti" in Piazza Virginio, dall'Occit'amo festival arriveranno a Cuneo MistralKizz & Les Randoulines. L'11 maggio in Piazzetta del grano danze occitane e gran ballo finale con Daniela Mandrile & GOO

Accompagnano i giorni del festival due mostre: C'era vita tra queste mura, mostra fotografica a cura di Nanni Villani (spazio del Cinema Monviso, inaugurazione il 9 maggio alle 10) e "La montagna: custode di legami" curata dall'Associazione Gli amici di Chiotti-Castelmagno (nella sala Polivalente CDT, visitabile dal 9 al 18 maggio).

Come lo scorso anno, via Roma si animerà nelle giornate del 10 e 11 maggio con il Villaggio Alpino, spazio in cui conoscere, ascoltare, incontrare la montagna. E come lo scorso anno, tempo permettendo, si potrà salire con la mongolfiera per ammirare da piazza Galimberti tutto l'arco alpino.

In preparazione ai temi e dibattiti del Cuneo Montagna Festival, lunedì 28 aprile alle ore 10:30 la Camera di commercio di Cuneo presenterà un focus dedicato all'imprenditoria nei comuni montani della provincia di Cuneo nel periodo 2015-2024.

Dopo i giorni del Festival, invece, il confronto continuerà a Demonte (16-17 maggio) con il convegno organizzato dal GAL Tradizione delle Terre Occitane su "Paesaggi futuri. progettare e costruire nelle aree montane".

«C'era una volta tra queste mure» e «La montagna custode di legami»

Due mostre per chi ama la montagna

Durante il Festival si potranno visitare due mostre fotografiche: «C'era una volta tra queste mura» e «La montagna: custode di legami».

«C'era una volta tra queste mura» è stata realizzata dal CAI sezione di Cuneo, con le fotografie di Nanni Villani e sarà visitabile dal 9 all'11 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Alla presentazione, che si terrà il 9 maggio alle 17:00, saranno Saranno presenti l'assessora alla Metromontagna del Comune di Cuneo Sara Tomatis e il presidente del CAI Cuneo Paolo Salsotto.

Questa mostra racconta l'esodo, iniziato con il boom economico che ha cambiato per sempre i connotati delle borgate di montagna, attraverso le immagini di stanze, oggetti di uso quotidiano, attrezzi di lavoro, le tracce di chi ha vissuto in quei luoghi prima di andarsene, chiudendosi semplicemente – si direbbe a guardarsi intorno – la porta dietro le spalle.

«La montagna custode di legami», invece, sarà inaugurata venerdì 9 maggio alle 18:00.

L'esposizione sarà formata dai quadri di Ivan Pelizzari e dalle fotografie di Dario Gribaudo che raccontano di un'amicizia che valica tempo e spazio.

Un'amicizia che compie trent'anni nata sul fiume Nilo... Tre giovani coppie di sposi di Cuneo e Vicenza si conoscono in luna di miele e da lì iniziano lunghi viaggi attraverso la pianura padana per potersi ogni volta ritrovare. Sin da subito scoprono di avere una grande passione in comune: la montagna.

Le coppie hanno ciascuna tre figli e col trascorrere degli anni i bambini portano avanti la storia di amicizia iniziata con i loro genitori.

Da qui l'idea della mostra: una storia di legami visibili e invisibili che continuano e che si esprimono attraverso immagini (quadri e fotografie) che narrano l'indicibile, quel filo invisibile che unisce le generazioni, il passato con il presente e il cielo con la terra.

Saranno selezionati 20 giovani tra i 18 e i 25 anni - È possibile candidarsi fino al 4 giugno

Fondazione Crc: giovani al centro

È aperta la call per l'Advisory Board della Generazione delle idee: una nuova iniziativa promossa dalla Fondazione CRC con l'obiettivo di selezionare 20 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni e residenti in provincia di Cuneo. L'Advisory Board avrà il compito di contribuire alla programmazione e alla costruzione delle iniziative dell'ente: i 20 componenti rimarranno in carica fino alla conclusione dell'attuale mandato (primavera 2028) e saranno chiamati a incontrare le Commissioni del Consiglio Generale della Fondazione e gli stakeholder, partecipare a incontri di formazione e collaborare operativamente con la Fondazione per la costruzione e la realizzazione di alcune iniziative specifiche. Inoltre, ognuno dei componenti potrà usufruire di percorsi di formazione personalizzati, da definire a seconda delle aspirazioni e dei percorsi di ognuno di loro.
La call per l'Advisory Board si inserisce in un percorso di contatto e confronto con le giovani generazioni promosso dalla Fondazione

CRC attraverso diverse iniziative. Al progetto "La Generazione delle idee" – che ha coinvolto un primo nucleo di giovani in momenti di approfondimento e occasioni di creazione e realizzazione di iniziative, in una logica di protagonismo – ha fatto seguito, nel luglio scorso, un incontro tra la Fondazione e i giovani del territorio, realizzato in collaborazione con Will Media, con l'obiettivo di raccogliere le loro esigenze e le loro aspirazioni, utili per l'elaborazione del Piano Pluriennale 2025-28. Per approfondire ulteriormente queste istanze e capire come sostenerle in maniera efficace, è stata promossa nel corso del 2024 un'indagine sulla cittadinanza attiva e giovanile in provincia di Cuneo, coordinata dall'Ufficio Studi e Ricerche e realizzata insieme a Italia Non Profit e Eclectica+, che ha dato voce a oltre 800 giovani del territorio: gli esiti saranno pubblicati nel Quaderno 48 della Fondazione CRC e presentati il prossimo 28 maggio a Cuneo in un evento aperto al pubblico.

«CONTRO I CINGHIALI È FONDAMENTALE AGIRE IN SEDE LEGISLATIVA, ECCO COSA CHIEDIAMO»

La fauna selvatica va controllata

Mentre la Regione Piemonte, in affiancamento all'azione di controllo continuativo esercitata dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, ha approvato due nuovi provvedimenti che autorizzano entro un anno il prelievo selettivo di ulteriori 14.630 cinghiali, Cia Agricoltori italiani ha ribadito la richiesta che nel prossimo collegato agricolo vengano inserite quelle modifiche essenziali alla legge 157/92 ritenute indispensabili per contrastare il sovrappopolamento della fauna selvatica e per garantire un equilibrio di peso tra tutela ambientale e sostenibilità economica delle imprese agricole.
«L'intervento in sede legislativa nazionale – osserva il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone -, è fondamentale per consentire alle Amministrazioni locali di agire con maggiore efficacia nel contenimento della fauna selvatica. Gli agricoltori hanno il diritto di operare in un contesto più sicuro e tutelato, attraverso strumenti normativi, finanziari e strutturali chiari e duraturi. Per questo, occorre essere proattivi nella stesura delle modifiche, in fase di definizione, alla ormai datata legge sulla fauna selvatica e sul prelievo venatorio, confidando nella volontà di dialogo manifestata dal Governo».
In particolare, sono tre gli interventi chiave sollecitati da Cia Agricoltori italiani: il monitoraggio capillare e concreto della fauna selvatica, con

particolare attenzione alle specie in esubero, in modo da disporre di dati aggiornati e strumenti efficaci per una gestione responsabile e mirata; la chiara distinzione tra attività di gestione e attività venatoria, riconoscendo che il controllo delle popolazioni selvatiche è un'azione fondamentale per la salvaguardia del settore e non può essere confusa con la pratica venatoria tradizionale. E, infine, il risarcimento totale del danno subito dagli agricoltori, nel pieno rispetto del principio di responsabilità, garantendo che chi subisce perdite economiche possa ricevere un indennizzo adeguato e tempestivo.

In foto Igor Varrone

CAMPAGNA FISCALE 2025. AGLI SPORTELLI ACLI È POSSIBILE ACCEDERE PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730 E IL CALCOLO ACCONTO IMU.

Alle Acli 730 e Imu

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2025, relativa all'anno 2024.
Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario.
Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.
È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche 2025 (esempio: per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione o ancora in presenza di disoccupazione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".
Attenzione!! Chi da quest'anno dovesse dichiarare redditi da locazioni turistiche, deve essere in possesso del relativo codice di identificazione nazionale.
Per i genitori, invece che non avessero percepito il cosiddetto "Bonus Natale", pari ad 100.00, lo scorso anno in busta paga e ne avessero diritto, è possibile richiederne l'erogazione nel Modello 730.
Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU, quest'anno è fissata al 16 giugno: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.
Per la compilazione del 730/2025 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU preso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo, basta prendere un appuntamento: per telefono al n. 0171 452611 (interno 1), per email scrivendo a: prenota.cuneo@acli.it tramite internet cliccando su: Prenota con MyCaf.

Incontro a Fossano nella Sala Brut e Bon grazie al programma Peses del prof. Carlo Cottarelli e Università cattolica di Milano

L'ex ministro Elsa Fornero spiega l'economia ai liceali

FOSSANO

Spiegare i concetti essenziali dell'economia in parole semplici ma non meno precise e puntuali: una sfida ambiziosa, quella alla base dell'incontro che mercoledì 16 aprile nella sala fossanese 'Brut e bon" ha coinvolto l'economista Elsa Fornero, docente all'Università di Torino nonché ex ministro del lavoro che nel 2011 riformò le pensioni in una congiuntura complicata per le finanze pubbliche, e una folta platea di 10 classi quarte e quinte del liceo "Ancina", composta di studenti , nati tra 2006 e 2007, all'epoca alla scuola dell'infanzia.
Si è trattato in effetti di un confronto davvero denso di spunti e contenuti, a partire dalla relazione della prof.ssa Fornero, non a caso intitolata "Parole dell'economia", che ha avuto modo di spaziare in lungo e in largo nella terminologia della scienza che fu di Adam Smith, dai comportamenti 'micro' ai dati 'macro', dalla formazione dei prezzi in regime di libero mercato alle diverse fasi della cosiddetta congiuntura, dalle politiche dei redditi alla propensione al risparmio, dalle spese per consumi e investimenti alle coperture fiscali o a debito dimostrando come questo sapere sia centrale nella vita quotidiana di ciascuno.
L'iniziativa rientra tra quelle promosse dal prof. Carlo Cottarelli dell'Università Cattolica di Milano nella cornice del progetto Peses, acronimo che sta per 'Programma di Educazione per le Scienze Economiche e Sociali', attivo da due anni: già nel 2024, questa opportunità aveva consentito agli studenti dell'Ancina di confrontarsi con il prof. Domenico Siniscalco, anche lui ex ministro e docente torinese.
Sincera soddisfazione è stata espressa, nel suo intervento, dal preside Alessandro Parola, da alcune settimane reggente all'Ancina, che ha sottolineato la valenza formativa dell'incontro anche sotto il profilo dell'orientamento e delle scelte che gli studenti sono chiamati a fare nell'ultimo tratto del percorso liceale, ringraziando la relatrice per "il qualificato contributo scientifico" e per "l'altrettanto prezioso impegno civico che da sempre lo accompagna".

Al tavolo dei relatori dell'incontro, moderato dal prof. Dario Gastaldi, la prof.ssa Silvana Racca, vice preside dell'Ancina e organizzatrice dell'incontro nella sua veste di referente per l'orientamento: "Ci tengo a rinnovare il senso della mia gratitudine all'indirizzo del prof. Cottarelli per un'iniziativa particolarmente preziosa, che rappresenta un'offerta unica per qualità e capacità d'intercettare la forte domanda formativa e di orientamento presente nei ragazzi del liceo".

Per la lotta contro le leucemie - Stupore e riconoscenza per la generosità dei tantissimi sostenitori nonostante l'aumento del prezzo

A Pasqua la provincia di Cuneo ha gustato 12.168 uova solidali Ail

Ha superato le 12.000 unità la conta delle uova di cioccolato distribuite per la Pasqua 2025 in 120 piazze della provincia di Cuneo da centinaia di volontari dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino". I numeri ribadiscono l'impegno e la generosità di tutto il territorio, con oltre 3.000 uova consegnate a Cuneo e vallate, altrettante in Langa e Roero, più di 2.000 tra Fossano, Savigliano e dintorni, quasi 1.500 tra Saluzzese e le valli del Monviso e poco meno di un migliaio tra Monregalese e Cebano. L'impegno è arrivato anche da tante aziende e diversi scuole, che hanno ritirato oltre 1.500 dolci di cioccolato, direttamente presso la sede di Ail di Cuneo.
"Siamo immensamente grati a tutti coloro che hanno scelto di portare nelle loro case la nostra golosa proposta per le festività Pasquali – dichiara Anna Rubino, presidente dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino" OdV -. Per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime per i nostri fornitori, quest'anno siamo stati costretti ad aumentare il prezzo delle uova ma questo non ha scoraggiato i nostri sostenitori e in tanti hanno ribadito il sostegno alla nostra associazione. Il ringraziamento più sentito va ai nostri volontari che si sono prodigati con tutti i mezzi e le forze nel promuovere questa iniziativa: il merito di questo incredibile successo è tutto loro".
L'Ail Cuneo Sezione "Paolo Rubino" OdV, che nel 2024 ha compiuto 25 anni di attività, offre una costante presenza a fianco di pazienti e familiari, fatta di aiuti concreti nei momenti più critici, di impegno per garantire le migliori cure nel reparto di Ematologia dell'Ospedale Santa Croce e Carle Cuneo, di supporto sociale, economico e psicologico e di investimenti in ricerca e assistenza. Da oltre 20 anni, inoltre, l'Ail di Cuneo mette a disposizione di malati e familiari le sue tre Case Ail che, a due passi dall'ospedale di Cuneo, consentono loro di vivere il più possibile insieme il particolare e delicato momento delle cure.

TRS RADIO 104.800 FM

Da oltre 65 anni costruire è il nostro LAVORO.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

S.C.C. COSTRUZIONI GENERALI

+39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B&M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

PUBBLICATO IL LIBRO DELL'ASTROFISICO MONREGALESE CHE SMONTA LE CERTEZZE SULL'UNIVERSO

La «bomba» di Lorenzi fa Big Bang

In uscita in libreria un volume destinato a suscitare scalpore negli ambienti scientifici. Si tratta dello studio dell'astrofisico monregalese Luciano Lorenzi in cui si pongono alcuni punti fermi in netta controtendenza con la fisica ufficiale. Il primo è l'individuazione di un centro di espansione dell'Universo, il secondo è l'età stessa dell'Universo a circa 4,72 miliardi di anni, vale a dire un terzo di quella sinora accertata. Il terzo è l'individuazione della rotazione dell'Unicerso ad una velocità tripla dell'espansione, ma con una sostanziale decelerazione. Esattamente l'opposto di quanto enunciato dalla fisica ufficiale che postula un'accelerazione dell'Universo.

Le tesi di Lorenzi sono a noi note, ne abbiamo già riferito in passato, ma stavolta chiudono un lungo periodo di studio con precise formule a supporto. L'impressione è che le teorie del fisico monregalese entreranno di prepotenza dirompente nel dibattito in atto sulle più recenti scoperte e ipotesi. Talune delle quali più fantascientifiche che scientifiche: ad esempio quella dell'energia del vuoto, una forza repulsiva (e non attrattiva come la gravità) che sarebbe responsabile di uno o più Big Bang, oppure di più universi, in accordo con la teoria del Multiverso. Oppure, in linea con quanto calcolato da Lorenzi, la rotazione dell'Universo che compare in recenti studi di atrofisica,

Riportiamo di seguito la lettera di Luciano Lorenzi omettendo parte delle formule perchè per motivi grafici non riusciamo a riprodurle. Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori. In ogni caso ci pare che il significato rimanga chiaro, specialmente per i lettori un po' arrugginiti in matematica e fisica. Per gli altri rimandiamo al libro.

«Il premio Nobel per la fisica del 2011 è stato assegnato a Saul Perlmutter, Brian P. Schmidt e Adam Riess per la scoperta dell'espansione accelerata dell'universo.

La mia ricerca ed il mio libro, che prossimamente farò tradurre in ottimo INGLESE, dimostrano invece chiaramente, in modo rigorosamente matematico, che la motivazione del Premio Nobel per la Fisica 2011 è completamente falsificabile!

Riassumo brevemente, per sommi capi, i risultati ottenuti:

1) L'Universo sta fortemente decelerando.

2) Il Gruppo Locale è assolutamente quasi IMMOBILE rispetto al Flusso di Hubble , anziché essere in moto ad una velocità di circa 630 Km/s!

3) L'Universo ha un CENTRO di ESPANSIONE nel centro dello HUGE VOID che gli scienziati di PRINCETON, Bahcall & Soneira, descrissero sul "The Astrophysical Journal" del 1982!

4) L'Universo sta fortemente ruotando con una velocità più che tripla rispetto alla velocità con cui si espande radialmente dal Centro di espansione (formula non riproducibile per motivi grafici)

5) L'età dell'Universo è rigorosamente coincidente con quella del Nobel DIRAC, cioè, che vale 4,78 miliardi di anni, circa (formula non riproducibile per motivi grafici).

6) La decelerazione cosmica è sia radiale che rotazionale !

7) Anche l'Universo lontano delle Supernovae di Tipo Ia presenta un chiarissimo dipolo medio, quindi includente la rotazione lontana non facilmente osservabile, specificatame a redshifts centrali (formula non riproducibile per motivi grafici).

8) La radiazione 3K proviene assolutamante dall'Universo vicino da una distanza media di circa 20.8 Mpc, e non proviene quindi dal BIG BANG !

9) Il dipolo classico della 3K NON è un dipolo di velocità a circa 630 Km/s, ma è un dipolo di decelerazione composita fra la decelerazione radiale e quella rotazionale!

10) La densità dell'Universo è altissima, (formula non riproducibile per motivi grafici) dimostrante la DARK MATTER!»

SIMBOLO DELLA LOTTA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Primo Maggio dal Molino Cordero di Fossano

CGIL, CISL e UIL provinciali celebreranno il 1^ maggio a Fossano, di fronte al monumento che ricorda le 5 vittime dello scoppio del Molino Cordero, la più grave strage sul lavoro cuneese degli ultimi decenni.

Gli infortuni sul lavoro sono, spesso e volentieri, frutto di una sottovalutazione dell'importanza della sicurezza, in termini di prevenzione degli infortuni e di investimento per il progresso sostenibile
dell'azienda.

Addirittura molte persone, per ignoranza o per convenienza, considerano l'applicazione della normativa sulla sicurezza un intralcio alla crescita della produttività aziendale, perpetuando una visione ottocentesca del lavoro in cui si aumentano i ritmi e le ore lavorate scaricando rischi e pericoli sulle vite delle lavoratrici e dei lavoratori.

La provincia di Cuneo detiene il triste primato di seconda provincia piemontese per numero di infortuni denunciati e di morti sul lavoro.

2023: 7.237 infortuni denunciati di cui 10 mortali.

2024: 7.655 infortuni denunciati di cui 11 mortali.

Purtroppo il drammatico contatore cresce anche nei primi due mesi del 2025 in cui si sono già registrati 4 infortuni mortali.

Nel 2024 Cuneo ha confermato un indice di mortalità decisamente superiore alla media italiana (rispettivamente 3,8 morti ogni milione di abitanti a fronte di un indice fermo a 2 a livello nazionale).

I settori più esposti si confermano l'agricoltura, l'edilizia e l'industria.

In provincia CGIL CISL e UIL vogliono rilanciare un'azione di confronto con le controparti datoriali che passi attraverso la condivisione di obiettivi e di buone pratiche da assumere per prevenire questa strage silenziosa. "Chiederemo, come già successo in altre occasioni, il coordinamento e il supporto della Prefettura di Cuneo, istituzione che si è sempre dimostrata sensibile al tema.

Inoltre è necessario un contestuale rafforzamento dell'azione ispettiva. Bisogna pertanto intervenire sugli organici degli enti preposti ai controlli e alle verifiche (SPRESAL, Ispettorato del lavoro), palesemente sottodimensionati per presidiare una provincia estesa come la nostra".

La salute e la sicurezza del lavoro non sono diritti negoziabili e devono rientrare a pieno titolo nelle priorità delle forze politiche nazionali e locali. Piangere i morti è un esercizio ipocrita se non si interviene per prevenirli.

La Segreteria provinciale CGIL Cuneo

LA FESTA DI TUTTI GLI ITALIANI, DI QUALSIASI TENDENZA POLITICA

Il 25 Aprile non ha bisogno di «sobrietà»

Questa faccenda della «sobrietà» si mostra per quello che è: puramente strumentale. Che cosa c' è di non sobrio nel cantare Bella ciao o festeggiare in Piazza? Questo turberebbe il riposo di Francesco? Semmai turberebbe il sonno dei nostalgici e fascistoidi. Non esiste contrasto tra il 25 aprile chi lo festeggia e il papa appena mancato, il contrasto c'è tra la sua figura e quelli che in pubblico e in privato hanno sostenuto l'opposto di quel che ha predicato: questi ultimi, non gli altri, dovrebbero «sobriamente» tacere. La questione è quindi un'altra: sfruttare la scomparsa di un papa, che quelli che predicano ipocritamente «sobrietà» non hanno appunto mai amato (e ora, perché fa comodo, gli dedicano un lutto di cinque giorni, proprio a cavallo delle celebrazioni) per cercare di sminuire il ricordo del 25 aprile. Si è stati fin troppo morbidi con questa «sobrietà» ipocrita, furbastra e strumentale, che mostra ora il suo vero intendimento volendo tappare la bocca ai canti per silenziare quello che invece va detto a voce altissima.

Stefano Sicardi

(dir). In effetti, se di «furberia» si tratta, non è stata molto furba. Ha semplicemente ottenuto l'effetto opposto dando alle piazze del 25 aprile il destro per attaccare il Governo. Mi piacerebbe davvero che questa data venisse accolta da tutti senza secondi fini, si eviti di sminuirla e si eviti di strumentalizzarla. Si celebri la Libertà che è di tutti, comunque la pensino, che è quella che viviamo e che fa sì che il Paese abbia avuto in 80 anni Governi di tutte le tendenze politiche. Questa è la grande eredità della Resistenza e della Costituzione.

CONTROCANTO

Ad ogni morte di papa

Luisa M.

Secondo le statistiche il numero dei cattolici anche in Italia è in costante diminuzione e inoltre fra coloro che ancora si dichiarano tali è in continua diminuzione quello dei praticanti. Chi va in una qualsiasi delle nostre chiese ben sa che spesso sono vuote, avrà notato che la maggioranza dei fedeli sono anziani: ci sono alcune messe ancora affollate, in ricorrenze particolari, perché molte famiglie accompagnano ancora i figli nel percorso dei sacramenti. Diminuiscono i sacerdoti, i matrimoni religiosi ...

Stupisce quindi che i mass media abbiano dedicato per giorni la maggior parte della loro programmazione alla morte del Papa, senza tenere minimamente in considerazione questi fatti innegabili, senza tener conto neppure per un minuto delle convinzioni di tantissime persone. Ma anche per una persona credente come me, per chi è pure affezionato al Papa, a questo Papa così umano e attento all'umanità, sinceramente tutto questo tempo, tutto questo miele, cui non si poteva sfuggire neppure rifugiandosi in canali che pensavamo più laici, mi ha un po' esasperato.

Ancora di più il fatto che soprattutto nei primi giorni abbiamo assistito a un coro unanime e monotono. Già dal titolo di questa rubrica si intuisce che a me il consenso unanime, il coro a una sola voce, il darsi ragione l'un con l'altro non convince. Ma non solo perché mi piace sentire idee diverse prima di farmi una opinione, ma anche perché l'unanimità mi insospettisce! Chiunque nella sua esperienza quotidiana verifica come sia molto difficile andare d'accordo su qualsiasi argomento. Eppure quell'unanimità così rara anche solo nell'assemblea del condominio si realizza facilmente a livello dei mass media. Basta vedere come sono trattati i vari argomenti, come sono scelti gli argomenti stessi. E quello che preoccupa è che possiamo con sicurezza affermare che non c'è stata nessuna pressione sui mass media. Abbiamo ormai una pluralità di televisioni e di giornali, chiunque può dire la sua e di solito vi sono voci molto discordanti sui vari argomenti.

Ma ogni tanto si crea questo fenomeno di assimilazione e imitazione reciproca, di tendenza a riprodurre sempre di più lo stesso argomento, le stesse immagini e gli stessi schemi. Ma cosa spinge a questo appiattimento? Pigrizia, mancanza del coraggio di tentare l'originalità? Spaventa questo appiattimento ancor di più perché nemmeno richiesto. Stupisce che non si alzi una voce diversa, qualcuno che ammetta di non essere così coinvolto perché non credente, o che evidenzi le contraddizioni della chiesa e quindi anche dell'istituzione del papato. Qualcuno che esprima quello che da tanti sentiamo dire, da coloro che dalla Chiesa e dal Papato non sono affascinati proprio per niente.

E poi l'altro noiosissimo coro degli innumerevoli "io c'ero" con i vari personaggi che raccontano il loro incontro con Francesco ...ma a noi interessa poi così tanto?

Infine la commemorazione in parlamento, dove i partiti hanno cercato di appropriarsi ciascuno del messaggio del Papa, tirando un lembo della sua verità, aggrappandosi a quel pezzo per portarselo via, per sostenere che dava ragione a loro, e soprattutto torto agli avversari. Ma come la tunica di Cristo che i soldati dovettero giocarsi ai dadi, anche l'eredità di Papa Bergoglio è tutta d'un pezzo, e non si può prendere solo quello che ci piace di più: se la afferri ti viene in mano tutta quanta, nella sua interezza.

Nella foto (AdnKronos) una suggestiva inquadratura di piazza San Pietro

Il pontefice e il legame con il Piemonte

Quando papa Francesco citò i versi di Nino Costa

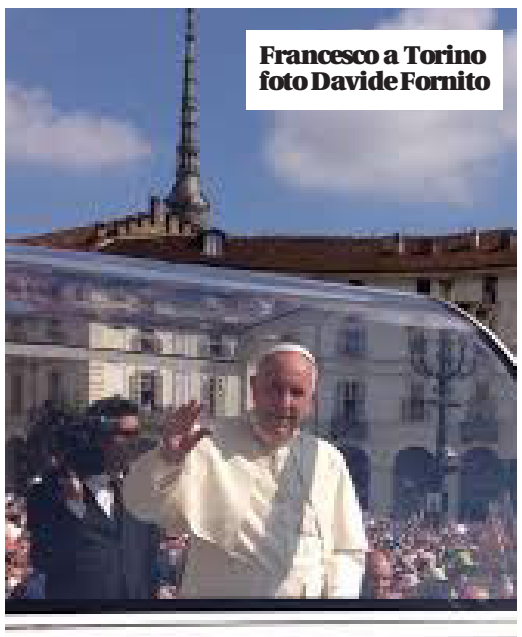
«Cari fratelli e sorelle torinesi e piemontesi, i nostri antenati sapevano bene che cosa vuol dire essere "roccia", cosa vuol dire solidità. Na dà una bella testimonianza un famoso poeta nostro: "Dritti e sinceri –dice – quel che sono appaiono: teste quadre, polso fermo e fegato sano; parlano poco ma sanno quel che dicono, anche se camminano adagio vanno lontano… Gente che non risparmia tempo e sudore, razza nostrana libera e testarda; tutto il mondo conosce chi sono e quando passano tutto il mondo li guarda".

Così papa Francesco, nella sua visita a Torino del giugno 2015, citava l'inizio della poesia "Rassa nostran-a" di Nino Costa, durante l'omelia della Messa celebrata in piazza Vittorio alla presenza di migliaia di fedeli. Versi, quelli del nostro maggiore poeta piemontese, che Bergoglio aveva imparato da sua nonna Rosa, memorizzandoli e tenendoli sempre con sé, nel portafoglio.

Figlio di migranti piemontesi, papa Francesco conservò un forte legame con la nostra terra, che visitò più volte, sia quando era vescovo di Buenos Aires, sia dopo l'elezione al soglio pontificio. Il nonno di Bergoglio, Giovanni, era nato a Portogruaro, in provincia di Asti, nel 1884 e si era trasferito a Torino nel 1906 con la moglie Rosa Vassallo, nativa di Piana Crixia in Valbormida (Savona). Il padre del pontefice, Mario, nacque nel capoluogo piemontese nel 1908, ma nel 1918 la famiglia tornò ad Asti dove gestì un negozio di alimentari. Poi, nel 1929, Mario, la moglie Regina Sivori (anche lei di origini savonesi) e i genitori emigrarono a Buenos Aires, in cerca di fortuna. Qui nacque il 17 dicembre 1936 il piccolo Jorge, che si inserì nella piccola comunità piemontese di Buenos Aires e intrecciò un fortissimo legame con nonna Rosa, tale da influenzare anche la sua vocazione sacerdotale. Per questo papa Francesco non dimenticò mai le sue origini astigiane e usò più volte tipiche espressioni del nostro dialetto, come il "Cerea" con cui salutava i prelati piemontesi che incontrava.

Riportiamo qui di seguito il testo della poesia di Nino Costa tanto cara a Francesco. La sua lettura potrà rappresentare un legame d'affetto e riconoscenza con il nostro compianto papa piemontese.

Bruno Baudissone



Francesco a Torino foto Davide Fornito

Rassa nostran-a

di Nino Costa

Drit e sincer, còsa ch'a son, a smijo:
teste quadre, pols ferm e fidigh san:
a parlo pòch ma a san còsa ch'a dijo:
bele ch'a marcio adasi, a van lontan.
Sarajé, murador e stërnighin,
mineur e campagnin, saron e fré:
s'a-j pias gargarisé quàich bota 'd vin,
j'é gnun ch'a-j bagna 'l nas për travajé.
Gent ch'a mërcanda nen temp e sudor:
– rassa nostran-a lìbera e testarda –
tut ël mond a conòss ch'i ch'a son lor
e, quand ch'a passo… tut ël mond a-j guarda.
Biond canavsan con j'euj color dël cel,
robust e fier parèj dij sò castej.
Montagnard valdostan dai nerv d'assel,
mas-cc ëd val Susa dur come 'd martej.
Face dle Langhe, robie d'alegrìa,
fërlingòt dës-ciolà dij pian verslèis,
e bielèis trafigon pien d'energìa
che për conòssje a-i va set ani e 'n mèis.
Gent ëd Coni: passienta e 'n pò dasianta
ch'a l'ha le scarpe gròsse e 'l servel fin,
e gent monfrin-a che, parland, a canta,
ch'a mossa, a fris, a beuj… come ij sò vin.
Tut ël Piemont ch'a va cerchesse 'l pan,
tut ël Piemont con soa parlada fiera,
che 'nt le bataje dël travaj uman
a ten àuta la front… e la bandiera.
Ò bionde 'd gran pianure dl'Argentin-a,
"fazende" dël Brasil perse 'n campagna,
i sente mai passé n' "aria" monfrin-a
o 'l ritornel d'una canson 'd montagna?
Mine dla Fransa, mine dl'Alemagna
ahe 'l fum a sercia 'n gir parèj 'd na frangia,
vojàutre i peule dì s'as lo guadagna,
nòstr ovrié, col tòch ëd pan ch'a mangia.
Quàich vòlta a torno e ij sòld vansà 'd bon giust
a-j rendo 'n ciabotin o 'n tòch 'd tèra
e 'nlora a 'nlevo le soe fiëtte 'd sust
e ij fiolastron ch'a l'han vinciù la guèra.
Ma 'l pì dle vòlte na stagion përduva,
o na frev o 'n maleur dël sò mësté,
a j'anciòda 'nt na tomba patanuva
spersa 'nt un camposanto foresté.

Papa Francesco e l'affettuosa vicinanza al mondo degli alpini

L'Associazione Nazionale Alpini accoglie con immensa tristezza, unendosi al cordoglio mondiale, la notizia della morte di Papa Francesco. Instancabile assertore dei valori della pace, della solidarietà e della convivenza tra i popoli, il Sommo Pontefice ha sempre dimostrato affettuosa vicinanza al mondo degli alpini. Lo aveva confermato solennemente nell'udienza concessa alle penne nere in Vaticano nel febbraio del 2022, in concomitanza con il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli alpini.

In quell'occasione aveva incontrato una folta delegazione dell'Ana, con l'intero Consiglio direttivo nazionale e, rivolgendosi agli alpini aveva detto: "Non siete rimasti spettatori durante i momenti più difficili, siete stati e siete coraggiosi protagonisti del tempo che vivete. Questa concretezza nel servire, anima del vostro sodalizio, è Vangelo messo in pratica". Il Successore di Pietro aveva sottolineato come fraternità e servizio siano i caratteri che descrivono bene l'identità degli alpini.

Negli interventi di soccorso, aveva aggiunto il Papa, gli alpini sanno porre "anche e soprattutto il calore umano, una presenza-accanto. Una presenza tenera… A me colpisce la tenerezza del cuore alpino, un uomo forte ma nei momenti della vita più forti viene quella tenerezza. Forti ma teneri".

"Non si è Alpini per sé stessi, ma per gli altri e con gli altri", aveva detto poi il Pontefice, aggiungendo "oggi, nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui, di ritrovare l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. La vostra testimonianza è storica e attuale".

Durante quell'incontro l'Ana aveva deciso di offrire 10mila ore di lavoro volontario a favore dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace, ore che poi sono diventate nei fatti molte di più.

"Nel nome di Papa Francesco, onorando la sua memoria e seguendo il suo dettato – ha detto il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero – ci impegniamo a rimanere sempre in cammino, custodendo e accrescendo il nostro patrimonio di fraternità e di servizio, perché l'Associazione rimanga una grande famiglia unita e protesa al bene altrui".

UNA RIFLESSIONE SUL PAPA GESUITA E SULLA SUA INASCOLTATA VOCE PROFETICA SULL'URGENZA DELLA PACE

Addio all'uomo della Pace

Papa Francesco lascia una Chiesa in cerca di un futuro in un mondo dove tuonano le armi

Claudio Bo

Jorge Mario Bergoglio ha scelto di chiamarsi Francesco, il primo pontefice romano ad avere il coraggio di indossare il nome del «poverello d'Assisi» e di fare suo il valore della povertà nello splendore della Curia romana. Primo gesuita al soglio papale, giunto dalla periferia del mondo con l'orgogliosa obbedienza del discepoli di Ignazio di Loyola. Obbedienza al Verbo e alla Compagnia, più che alla Chiesa di Roma, non a caso il «Papa Nero» si trovò spesso in contrasto con il Vaticano. ,Appartenere a quella Compagnia di missionari che in mezzo millennio si è propagata in tutto il mondo ha ovviamente lasciato il segno nel pontificato di Francesco, in primo luogo nel profondo senso del dovere. Basti guardare alla sua morte, avvenuta il giorno dopo la benedizione pasquale, nel cuore dell'anno liturgico.

A inizio aprile avevo scritto un articolo su Francesco (ne riprendo alcune parti) sottolineando gli aspetti salienti della figura. Intuivo, come tutti, che il sui pontificato stava volgendo al termine, lo vedevo ormai debole e minato dal male, eppure mi aveva colpito la parola con cui aveva esordito dopo il ricovero: Pace.

Pontefice inascoltato, specialmente negli ultimi anni, proprio perchè aveva detto parole inaccettabili per una politica mondiale ormai votata alla guerra e alle armi. Aveva detto che la pace veniva prima di tutto, perchè è la fine della barbarie, che per la pace si può anche sacrificare l'orgoglio, che non vi è disonore nella resa. Aveva detto che la bandiera bianca può anche essere un simbolo di pace e che non lede la dignità di chi ha combattuto.

E proprio a Pasqua aveva «sparato a zero» contro il riarmo, la guerra dei potenti, la logica della supremazia, la pervicacia di chi non fa il possibile e l'impossibile per risparmiare vite umane.

Cose inaccettabili mentre sferragliano le fabbriche della morte a pieno regime. Io mi inchino alla sua voce profetica ignorata.

Ovviamente ora gli ipocriti che non lo avevano ascoltato e non lo avrebbero mai ascoltato, lo piangeranno.

Il suo pontificato ha creato profonde spaccature nella Curia, però Il Collegio Cardinalizio è composto da 138 elettori, di cui 101 sono quelli nominati da Bergoglio. Questo non significa che siano tutti suoi partigiani e che formino uh nucleo compatto su un eventuale successore. Ma sta di fatto che in questi anni la vecchia guardia per età o per decesso non fa più parte degli elettori. «Gli ultimi ventuno cardinali creati da Bergoglio - commentano gli ambienti vaticani a lui vicini - hanno ricevuto la porpora lo scorso dicembre. Allora si disse che la Chiesa era divenuta, definitivamente, bergogliana. Ma non è detto che "bergogliana" significhi esecutrice pedissequa delle indicazioni di Bergoglio: lo spirito dei tempi (e quello della sinodalità appena enunciata, lo scorso ottobre) non è quello in cui un Pontefice detta e gli altri eseguono. La Chiesa di Bergoglio è Chiesa di energie liberate, quasi scatenate, di fraternità molto dialettica, di polemiche e annunci. Libri e interviste, mugugni e dubbi. Vitalità. Più che espressione di gerarchia, assemblea permanente in cui tutte le voci si sentono, tutte le opinioni sono enunciate. Poi verrà il momento della sintesi, ma quel che conta in questa prospettiva è l'avvio del processo, non la sua conclusione. Che mille fiori sboccino, che mille scuole aprano».

Quello di Francesco è stato un pontificato controverso fatto di aperture, ma anche di richiami all'ortodossia, un equilibrio che, però, potremmo definire coraggioso e militante, caratteristico di un gesuita.

Non a caso al partito dei cattolici più ortodossi (che mal digeriscono la sua comunicazione franca e poco curiale) si è anche aggiunto un partito dei delusi che, magari, si attendevano maggiori aperture, anche rivoluzionarie, come lasciavano pensare i suoi esordi. Nonostante questo, la sua figura è sempre stata esemplare, specialmente in questi tempi atroci in cui la diplomazia viene lasciata alla forza delle armi e dopo 80 anni di pace l'Europa pensa a riarmarsi, paventa una guerra, ma quasi la istiga.

Francesco ha parlato di Pace con determinazione, cocciutaggine, persino contro ogni logica. Forse per questo è rimasto inascoltato.

Come altri suoi predecessori, alla fine ha incarnato il dolore, quello umanissimo, ma anche quello inumano della sofferenza senza speranza. Il dolore che in tanti casi accompagna i giorni sino alla fine e che può solo venire mitigato, ma non sconfitto. Ma la sofferenza non viene da Dio, non è un'espiazione o una santificazione. Il dolore, come la morte, accomunano le genti, così come la gioia, l'amore, la vita. Da Dio provengono la consolazione e il perdono, per Francesco, come per tutti noi.

Come cristiano, anche se non cattolico, ho sempre visto in lui un uomo di Fede che ha fatto quello che hanno fatto molti cristiani: ad un certo punto della sua vita si è convertito, non tanto ad una confessione religiosa (a cui già apparteneva) ma alla militanza in Cristo. In questi cristiani la Fede si vede, perché trabocca e contagia.

Papa Francesco, piemontese d'Argentina, che ha "risvegliato" tanti cattolici sin dalle prime frasi, chiamandoli alla preghiera (quella comune con e per i fratelli) e recitando le parole che Gesù ci ha insegnato.

Anch'io in questi anni ho pregato con lui e per lui, così come, ormai, grazie a Dio, si prega fra cristiani: nella certezza che Dio non solo ci ascolta, ma è lì, in mezzo a noi. Se l'ecumenismo di questi decenni ci ha insegnato qualcosa, infatti, è proprio la potenza vivificante della preghiera, capace di soverchiare le estenuanti dispute teologiche, insormontabili se non si è disposti ad accettare che la Chiesa di Cristo è altra cosa dalle nostre chiese degli uomini.

Per noi protestanti Bergoglio è stato solamente il capo dei cattolici, non certo l'emissario di Dio in terra o il successore di Pietro. Ma, per la verità, in lui io ho sempre visto qualcosa di molto più importante: un fratello in Cristo e un maestro nella Fede.

E siccome noi tutti sappiamo di essere gli immeritevoli destinatari dell'amore smisurato di Dio, la Parola non può che essere portata con amore, anche nell'atteggiamento, nei suoi contenuti più rivoluzionari, quelli della letizia, della gioia e della speranza: è lì che risiede il paradosso della Fede.

Per questo Bergoglio nel suo pontificato ha voluto richiamarsi a Francesco (e anche a Valdo, diremmo noi) guardando nell'altro principalmente il fratello, non il peccatore, non il discepolo e, meno che mai, l'avversario. È da questa benevolenza che parte l'amore che è la scoperta della gioia della condivisione.

Amato dai fedeli perchè vicino alla Parola, anche se non è mai stato un teologo. Ad affascinare le folle è stato il modo di porre quella Parola, con semplicità, quasi con complicità, verso i fratelli accomunati dallo stesso destino di imperfezione, tutti bisognosi di preghiera e di benedizione, primo fra tutti lui.

È un atteggiamento diffuso fra i pastori di alcune confessioni protestanti (specialmente in Italia) e fra i sacerdoti cattolici che vivono la propria missione in mezzo alle classi più umili, ma non è mai stato, sinora, un atteggiamento consono alla curia romana, neppure nei Pontefici più umani e vicini alla gente, come Woytila e Roncalli.

Lo stile di Francesco, insomma, è stato uno stile pastorale che ha sortito l'effetto di far sentire al disincantato popolo dei credenti secolarizzati il calore del Verbo. In qualche modo è uno stile profetico perché induce alla conversione, perché avvicina a Cristo.

In duemila anni di storia le chiese cristiane hanno perpetrato un costante tradimento della Parola: hanno scelto il potere, la sopraffazione, la ricchezza, la violenza e l'odio. Esattamente quello che Gesù aborriva. Ma in questi duemila anni lo Spirito Santo ha suscitato la voce profetica di tanti credenti, ha dato loro la forza di proclamare le verità e di ricondurre i cristiani alla purezza evangelica. L'elenco dei nomi potrebbe essere lunghissimo, a me piace ricordare Agostino, Valdo, Francesco, Lutero, Wesley, Filippo Neri, Madre Teresa, Martin Luther King, Bonhoeffer, Chiara Lubich… ma ognuno di noi potrebbe aggiungerne a decine.

Se ancora oggi, nonostante tutto, Cristo guida i nostri passi e le nostre coscienze, lo dobbiamo a questi profeti, talvolta umili, talvolta inascoltati, ma sempre guidati da Dio.

Papa Francesco è stato a capo della chiesa cattolica in un momento drammatico irto di ombre, di guerre e di scandali, di misteri e segreti proprio mentre nel mondo i cristiani, di tutte le confessioni, vengono attaccati e martirizzati.

Non so se sia stato un riformatore. Ricordo l'immagine di Bergoglio e Ratzinger seduti attorno ad un tavolo pieno di faldoni e documenti, sembrava rivelatrice: non tanto un passaggio di consegne, ma un vero piano d'azione. Francamente non so se si sia davvero sviluppato all'interno di una Curia irta di trappole e diffidenze.

Per non parlare dell'urgenza dell'ecumenismo che è fraternità in Cristo.

Del resto i valdesi, presenti da un secolo e mezzo in Argentina e Uruguay, gli erano tutt'altro che sconosciuti: sviluppò infatti, come scriveva su "Riforma" Luca Negro, una intensa relazione di amicizia con il pastore valdese e professore di teologia Norberto Bertón, scomparso nel 2010. Negli ultimi anni di vita Bertón, malato e non più autosufficiente, fu invitato da Bergoglio a vivere in una casa di riposo per preti anziani; nel 2006 lo insignì del premio «Juntos Educar», istituito dall'arcidiocesi di Buenos Aires come riconoscimento dell'impegno per la promozione della cultura e dell'educazione.

Pertanto mi unisco al mondo dando l'estremo saluto a Bergoglio, uomo di Fede che si è mescolato agli altri, ne ha condiviso il dolore e i limiti, portatore del messaggio della gioia, del perdono e della speranza. Un uomo che ha saputo essere come tutti i convertiti e i credenti: uno strumento nelle mani di Dio.

Foto AdnKronos

Asti, dove celebrò la liturgia in cattedrale: il bisnonno era nativo di Montechiaro Asti

Quando Bergoglio tornò ad Asti in visita alla cugina

Alessandro Marini

Papa Francesco nacque a Buenos Aires il 17 dicembre 1936 da genitori italiani emigrati in Argentina nel 1928.

Infatti, il padre Mario, un impiegato delle ferrovie, era originario della provincia di Asti, dal momento che il bisnonno era nativo di Montechiaro d'Asti, mentre il nonno nacque nella frazione del capoluogo Bricco Marmorito. La madre, invece, era originaria della provincia di Alessandria, in quanto la nonna proveniva da Cabelle Ligure.

Per tale ragione, sabato 19 e domenica 20 novembre del 2022 il Pontefice si recò proprio nella sua Asti.

Il primo giorno della visita fu dedicato esclusivamente alla visita ai parenti. Iniziò pranzando nella casa della cugina Carla Rabezzana a Portacomaro per il suo novantesimo compleanno, per poi recarsi a Tigliole d'Asti per incontrare un'altra cugina, Delia Gai.

La mattina seguente, invece, iniziò con la consegna della cittadinanza onoraria di Asti e come raccontò il primo cittadino quel giorno «Il Santo Padre ha fatto un miracolo in questa città, perché è riuscito a mettere d'accordo tutti i gruppi consiliari, maggioranza e minoranza, in quanto tutti hanno voluto concedere questa cittadinanza e l'hanno votata all'unanimità».

IL RICORDO Papa Francesco con la cugina Carla Rabezzana per festeggiare i 90 anni della donna

Dopo celebrò alle 11 la messa in Cattedrale, nel giorno in cui la Chiesa celebra la giornata del Cristo Re.

Al termine della funzione religiosa Papa Francesco si espresse con un augurio in piemontese «Vi auguro 'ch'a staga bin». Per poi continuare ringraziando per la visita e l'accoglienza ricevuta nei due giorni

Il pranzo in Vescovado si tenne con i suoi parenti con un menù tipicamente piemontese, in cui non poteva mancare la bagna cauda, piatto tipico della regione.

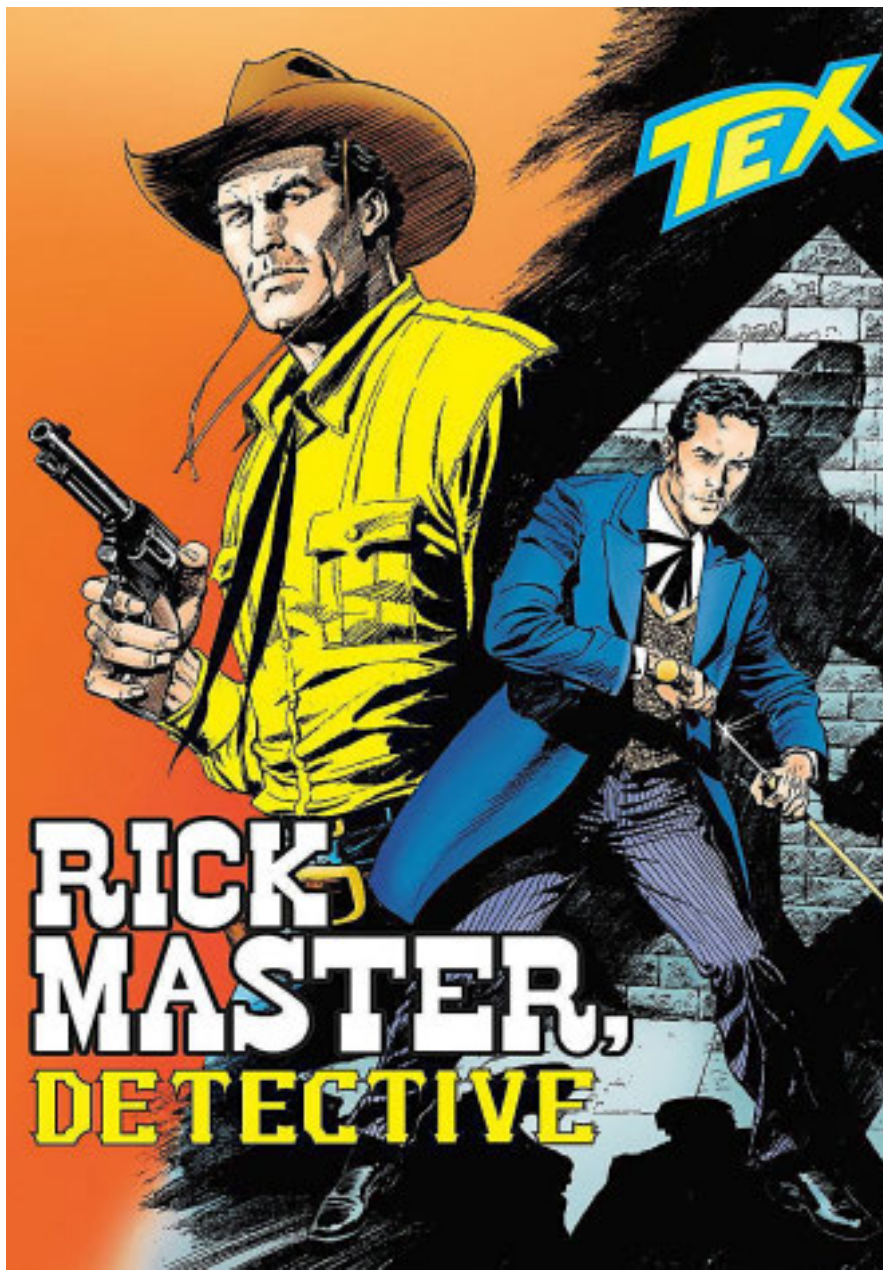
Infine, prima di ripartire a bordo dell'elicottero per la Città del Vaticano, il Santo Padre salutò dalla «Papa mobile» i fedeli presenti allo Stadio comunale Censin Bosia di Asti.

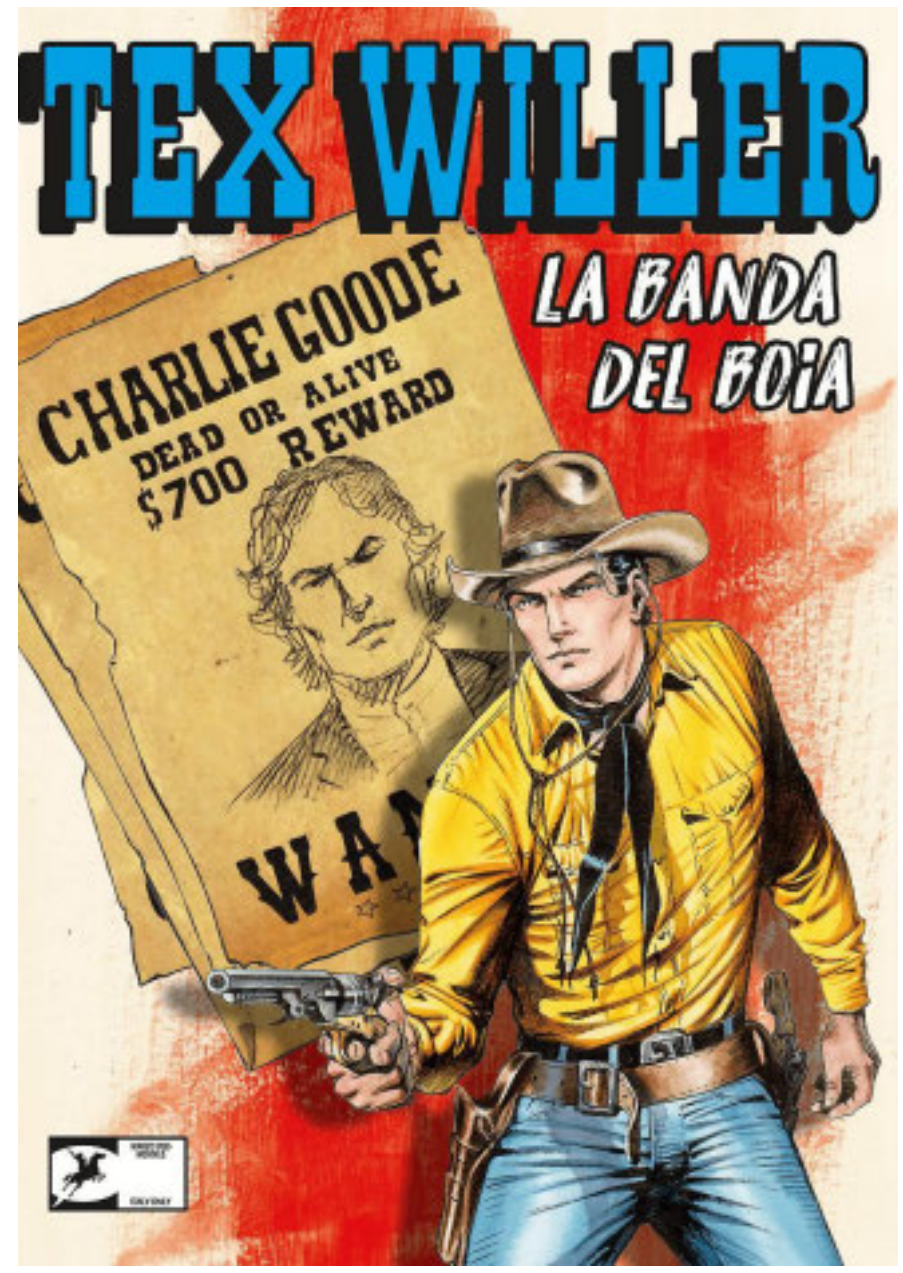
Nella giornata di ieri, proprio il sindaco Maurizio Rasero ha voluto ricordare la visita di Sua Santità in città, postando sui social una foto della consegna della cittadinanza onoraria ed esprimendo profondo sconforto per la grave scomparsa.

TEX!

Gianni Brunoro

Se a un italiano generico si chiedesse qual è il personaggio a fumetti "nazionale" più famoso, c'è da scommettere che nel 90% dei casi la risposta sarebbe «Tex». E se lo si chiedesse a uno appassionato di fumetti? La mia impressione personale è che la risposta sarebbe la medesima, però la percentuale salirebbe al cento per cento. Ma a prescindere da un'inchiesta così superflua che nessuno la farebbe mai, sono i *fatti* a dirci che la *realtà* ***Tex*** (per... l'anagrafe: *Tex Willer*) risponde in tutto e per tutto alla *impressione* sopra riportata. Il dato obiettivo è questo: il personaggio è stato creato – come ormai pochi ignorano – dalla fervida fantasia di Giovanni Luigi Bonelli e dall'arte grafica di Aurelio Galleppini, in arte Galep; entrambi già al loro tempo famosi nei rispettivi settori, degli sceneggiatori e dei disegnatori.





Tex è uscito nelle edicole a settembre 1948, quindi ora sta galoppando (è il caso di dire) verso una sua rispettabile terza età editoriale. Ma – caso unico in Italia, e forse nel mondo – invece di "stancarsi" (come spesso capita ai personaggi dei fumetti mano a mano che invecchiano), lui è andato sorprendentemente migliorando nei decenni, raggiungendo quella qualità che un tempo si attribuiva ai cosiddetti *fumetti d'autore*, ossia di valore culturalmente letterario (per distinguerli da quelli popolari, di qualità *"andante"*). Ebbene, benché ora tale situazione sia abbondantemente superata (tutto il fumetto, nel suo insieme, è andato nettamente migliorando per qualità), tuttavia *Tex* rimane un prodotto di ottima fattura, colonna portante della Sergio Bonelli Editore e – fatto socialmente interessante – in buona parte gradito a livello intergenerazionale. Anche perché nei decenni si sono succeduti eccellenti sceneggiatori, in particolare Claudio Nizzi e Mauro Boselli; oltre a una vera legione di disegnatori bravissimi, a cominciare da Claudio Villa, che da molti anni disegna le copertine della serie principale e di altre che la fiancheggiano.

In effetti, questo ultimo fattore – la molteplicità di collane dedicate a Tex – è il simbolo e la dimostrazione della sua vitalità in quanto personaggio. Solo per dare un'idea della eccezionalità di *Tex* sul piano editoriale, ne accenniamo le presenze in edicola.

La serie principale, quella contenente le avventure inedite, è nata nel 1948 – piccoli albi a striscia – e ha affrontato varie "crescite" negli anni, assumendo a un certo momento quel tipico aspetto di volumi in formato 16x21 cm, nei quali un'avventura si sviluppa a puntate, in genere su tre numeri. Ora si chiama semplicemente *TEX* ed è giunta ad aprile 2025 all'imponente n.774 (al quale fra l'altro è allegato *La mano rossa*, ossia la riproposta del n.1 di *Tex:* ma in una nuova serie, *Collezione Book*, volumi cartonati "di lusso"). Stante però quel gradimento del pubblico cui si è accennato, l'editore ha aggiunto via via negli anni, al fianco della serie fondamentale, altre collane di episodi originali. La prima è stata la serie annuale *Albo speciale*, uscita la prima volta nel 1988: *Tex il grande!*, scritto da Claudio Nizzi e disegnato da Guido Buzzelli. Al tempo, fu un vero evento, un albo di grande formato, 21x30 cm, contenente in 240 pagine un'intera avventura. Un esito inaspettato, travolgente: doveva essere un numero singolo, celebrativo dei 40 anni della pubblicazione, ma il suo successo fece nascere l'idea di una collana annuale.

Trascurando qui varie altre collane di minore consistenza (alcune anche estinte), diciamo che attualmente escono in edicola almeno due interessanti serie di avventure originali, fiancheggiatrici di quella principale. Sono: la collana mensile *Tex Willer*, nata nel 2018, nel consueto formato di 16x21 cm, dedicata alle avventure giovanili di Tex; e, dal 2015, *Tex Stella d'oro*, semestrale, con caratteristiche eccezionali: albi di grande formato, 23x30 cm, cartonati, a colori e disegnati in genere da star del fumetto.

Se ci siamo diffusi su questi dettagli tecnici, è soprattutto per sottolineare la... vivacità editoriale di Tex, come dimostrazione di ciò che si diceva all'inizio: si tratta di un personaggio praticamente unico nell'editoria fumettistica e capace di mantenere un proprio pubblico, un eroe capace di interessare anche nuove generazioni di lettori. Tanto da "dar loro in pasto" anche la riproposta di vecchie avventure dell'amato *ranger*.

È su questo sfondo generale che ora focalizziamo un prodotto particolare appena pubblicato. Ossia, la Bonelli ha deciso un'operazione inconsueta: riproporre, con periodicità quadrimestrale, la collana degli albi *Speciali* (che poi, presso i lettori, erano diventati i popolari *Texoni)*, ma nel tipico "formato bonelliano" (minore) e dotati di colorazione, che non avevano mai avuto in precedenza. È la rinascita di una precedente collana annuale, ma sotto una rinnovata veste editoriale, più ammiccante e appetibile. Eccone allora il primo numero, il già citato *Tex il grande!*. Ecco cosa esso racconta.

Oregon, fine Ottocento. Fra i boscaioli che lavorano per mister *Thompson* c'è un fuggi fuggi generale, perché accadono incidenti mortali provocati ad arte dai fratelli *Patterson*. Resiste solo il simpatico gigante *Pat MacRyan*, ferreamente determinato a rimanere, anche per difendere l'onesto padrone e sua figlia *Jane* dalle angherie dei due fratelli. *Pat* chiede aiuto ai suoi vecchi amici *Tex* e *Carson,* che si rivelano pronti a sfoderare le loro armi e il loro coraggio contro i due mascalzoni e i loro sgherri. È la drammatica vicenda raccontata in *Tex il grande!* e scandita da agguati, galoppate, scazzottate, sparatorie, quasi un kolossal cinematografico. Ma benché si tratti di 226 pagine, esse si leggono d'un fiato, come fosse un giallo all'ultima moda. È l'interessante valenza di questo "nuovo prodotto vecchio" della Sergio Bonelli Editore. Infatti è importante specialmente il suo significato.

SEGUE A PAGINA 31

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

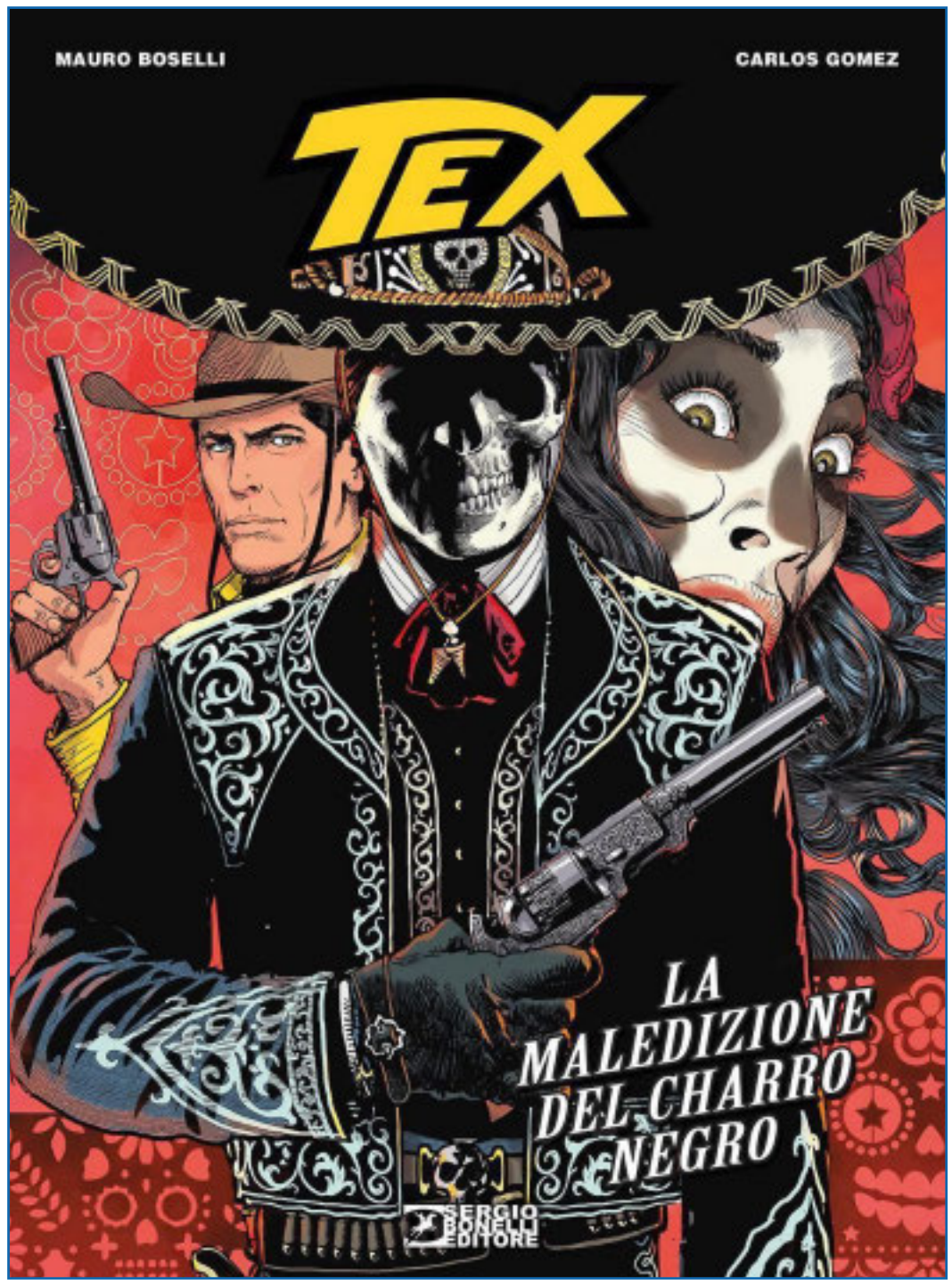
ETERNE RINASCITE

SEGUE DA PAGINA 30

Infatti *Tex il grande!*, è la riproposta, trentasette anni dopo la sua prima uscita, di una edizione che ha segnato un'epoca. Al tempo, la casa editrice aveva un problema, dovendo smaltire una avventura anomala che da qualche anno giaceva nei cassetti. Perché Sergio Bonelli, nella ricerca di nuovi disegnatori per *Tex*, colonna portante della casa editrice, aveva affidato un episodio a un grandissimo disegnatore di allora, Guido Buzzelli. Che però, con la sua forte personalità grafica, aveva dato al personaggio caratteristiche figurative troppo insolite. L'editore aveva forti perplessità a proporlo ai lettori, temendo che costoro, molto tradizionalisti, lo rifiutassero. Per uscire dall'impasse, intanto che si avvicinava il quarantennale della pubblicazione, si approfittò per festeggiarla con un'edizione del tutto particolare. Ossia quell'episodio unico e di grande formato, di cui si è detto, e che doveva rimanere *una tantum*, senza "disturbare" la serie normale.

L'iniziativa ebbe però un tale successo da far sorgere all'editore l'idea di una nuova collana: con episodi singoli del personaggio assegnati a disegnatori di grande statura artistica, anche internazionale. Idea vincente, tanto che i cosiddetti *Texoni* sono giunti ormai nel 2024 al n.40 (*Sierrita Mountains*, scritto da Jacopo Rauch e disegnato da uno dei "grandi" del fumetto, Giuseppe Palumbo). Oggi, la riproposta della serie a iniziare dal primo, evidenzia che, pur coi problemi generali dell'editoria, certi rami del fumetto hanno ancora una loro vitalità. Se pensiamo che i *Texoni* sono nati quasi per caso, non bisogna tuttavia dimenticare che una delle ragioni del successo di *Tex* è che lui è sempre uguale, eppure sempre nuovo. Il suo perenne gradimento dimostra un inedito teorema: "comunque lo si presenti, Tex è sempre Tex". Ecco la ragione per cui ancora una volta rinasce una vecchia serie, volumi però "nuovi" per formato e caratteristiche. Nati annuali, sono ora quadrimestrali: per gli appassionati di ferro, ce n'è per altri quindici anni...

Gianni Brunoro



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Vincitori della gara nazionale Sustainable Electric Cars Race for Students a Rimini

L'auto elettrica degli studenti di Fossano primeggia in Italia

Un'auto elettrica ideata dagli studenti piemontesi e premiata: il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia, insieme all'assessore all'ambiente di Fossano Giacomo Pellegrino, ha incontrato gli studenti della quinta C Meccanica dell'Istituto Vallauri di Fossano, vincitori della gara nazionale Sustainable Electric Cars Race for Students che si è svolta a Rimini a metà aprile.

Gli studenti Lorenzo Trucco (caposquadra), Filippo Brizio, Mattia Tesio, Francesco Ferrero, Edoardo Ariaudo, accompagnati dagli insegnanti Gerardo Mazzotta e Alberto Garnero, hanno presentato al vicepresidente Graglia il loro progetto e il modellino di auto elettrica che ha partecipato e vinto la gara nazionale.

"Mi fa molto piacere che i giovani mettano a frutto così bene i loro talenti e le loro capacità – ha affermato Graglia – così imparano a conoscere tutti gli aspetti della progettazione e della costruzione di un modello di questo genere. La partecipazione a questa importante gara nazionale, un vero e proprio Gran Premio per i modellini di auto sostenibili, ha insegnato loro anche il rispetto delle regole, l'importanza del lavoro di squadra e la risoluzione delle criticità. Siamo molto orgogliosi di questi studenti piemontesi, e soprattutto cuneesi".

Gli studenti fossanesi durante la premiazione

SCOPERTO UN FOSSILE DI EUCYON, L'ANTENATO DEI LUPI MODERNI

Dopo tante pigne e pesci finalmente un mammifero!

Alessandro Marini

Nelle scorse settimane e stato scoperto a Verduno un fossile risalente al tardo Miocene, circa 5.5 milioni di anni fa, del più completo esemplare di Eucyon, l'antenato dei canidi, mai trovato in Europa. Una notizia che arriva poco dopo quella sulla presunta "rinascita" dei meta lupo, spacciato per il primo caso di de-estinzione della storia, quando in realtà si è trattato semplicemente di una modifica dei geni di un lupo moderno per farlo assomigliare all'enocione.

In ogni caso, un ritrovamento eccezionale per la Granda e per tutto il Piemonte, specialmente tenendo presente che il fossile simbolo della nostra regione è una pigna… esposta fra l'altro al Museo Craveri di Bra, mentre nel resto d'Italia fanno bella mostra di sé scheletri di mammuth o di donosauri, in particolar modo lo Scipionix samniticus, il cui fossile è uno dei meglio conservati al mondo e fu scoperto in Campania nel 1980.

Fatto sta che anche il Piemonte e il cuneese vantano fossili eccezionali in particolar modo quelli di animali acquatici, tra cui balene e delfini del pilocene, periodo indicativamente risalente tra i 5 e i 2 milioni anni fa.

D'altronde, l'Italia 5 milioni di anni fa era più simile a un arcipelago che ad una penisola e la pianura Padana era sommersa dal mare.

Il reperto più interessante è forse quello attribuibile alla balena più antica del Mediteranneo, di cui abbiamo conoscenza e che fu ritrovata in provincia di Alessandria. Si tratterebbe della Atlanticetus lavei la cui lunghezza è stimata in quasi otto metri.

Inoltre, merita di essere menzionata la belena di San Marzanotto, ritrovata in provincia di Asti, l'unica del suo genere mai scoperta, vissuta tra i 2 e i 5 milioni di anni e con una lunghezza compresa tra i sei e i sette metri.

In ogni caso, il ritrovamento dell'Eucyon è un fatto molto rilevante, in quanto appartiene ad uno dei più antichi membri della tribù dei canini che include i lupi moderni, la cui comparsa risale a circa 10 milioni di anni fa, ma i cui fossili sono estremamente rari.

Ritornando alla scoperta, dallo studio pubblicato nella rivista Zoological Journal of the Linnean Society è emerso che da un calco digitale dell'encefalo di Eucyon monticinensis la corteccia frontale è molto meno sviluppata rispetto a quella di lupi e licaoni, specie altamente sociali.

Questa porzione del cervello svolge un ruolo cruciale nella capacità di esprimere comportamenti e relazioni sociali complesse. Ciò suggerisce che questa specie fosse un cacciatore opportunista, probabilmente solitario, in grado di cacciare prede poco più gradi di una lepre, ma anche di nutrirsi di insetti e vegetali. Reperti fossili come quello di Verduno rappresentano una rarità, conferendo quindi al ritrovamento un notevole valore scientifico.

In foto il fossile di Eucyon scoperto a Verduno

Ritorna "Famiglia sei Granda"

La festa diffusa sarà a Cuneo, Bra, Fossano e Busca

Domenica 4 maggio alle ore 14.45 a Cuneo, davanti alla Biblioteca 0-18 in via Santa Croce, prenderà il via la passeggiata "L'affido familiare in cammino: una famiglia per ogni bambino", organizzata da Anfaa – Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie e dall'associazione comunità Papa Giovanni XXIII. Questo appuntamento è il primo di nove eventi che compongono "Famiglia sei Granda", la grande festa diffusa della famiglia ideata dal Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo, in concomitanza con la Giornata internazionale della famiglia del 15 maggio. Bra, Fossano e Busca sono le altre città coinvolte nell'iniziativa che, fino a domenica 8 giugno.

"I diversi appuntamenti di 'Famiglia sei Granda" che si susseguiranno nei quattro fine settimana di maggio e nel primo di giugno, a Cuneo, Bra, Fossano e Busca vogliono essere occasione per riunire tante famiglie e per condividere riflessioni, giochi e divertimento, coinvolgendo la moltitudine di realtà che operano per il bene della collettività – spiega Silvio Ribero, presidente del Forum delle Associazioni Familiari della provincia di Cuneo -. Ancora una volta ringraziamo le associazioni che fanno parte del Forum Famiglie Cuneo ovvero ABC Piemonte, ACLI provinciale, Af-Fidati, AGe provinciale, AGESC, Amci, ANFN, CAV, CIF provinciale, UCIIM, Coldiretti, Consultori familiare UCIPEM, CSI Cuneo, Famiglia e dintorni, Famigliarmente Alba, Liretta, Movimento Cristiano Lavoratori, Movimento Famiglie Nuove, Movimento per la vita, OASI giovani, Papa Giovanni XIII e SOS Sangue, unitamente alle Consulte delle Famiglie dei Comuni di Bra e Busca."

Il calendario completo degli appuntamenti di "Famiglia sei Granda" 2025:

Venerdì 9 maggio, alle 10, presso il Centro Polifunzionale "G. Arpino" (largo della Resistenza), a Bra, si terrà l'incontro "Budget di famiglia: strumenti per una migliore gestione dell'economia familiare", con le consulenti e educatrici finanziarie Giulia Grignani e Marta Andrate. L'appuntamento fa parte di una serie di momenti di riflessione proposti dalla Consulta Famiglie di Bra e dall'associazione Rete Mamma, nell'ambito di "Ricomincio da me". Durante l'evento, gli eventuali bambini presenti saranno intrattenuti con proposte ludiche (su prenotazione almeno tre giorni prima dell'evento).

Sempre venerdì 9 maggio, ma alle 20.45, nella palestra dell'istituto CNOS-FAP di Fossano (ingresso in via San Francesco), ci sarà l'incontro "Spera, ragazzo spera". In tema con il giubileo della speranza, Nicoletta Musso, mediatrice famigliare e consulente in sessuologia, e Davide Oreglia, coordinatore della Cittadella della Carità, condivideranno un dialogo sulla "speranza" con adulti, figli e allievi adolescenti.

Domenica 11 maggio, alle 15, in via Roma a Fossano, la domenica pomeriggio si trascorrerà in compagnia tra giochi, spettacoli e creatività con "Insieme è più bello!". Partecipano all'organizzazione l'amministrazione comunale, il Centro per le Famiglie – Consorzio Monviso Solidale, l'Ufficio Diocesano per la Famiglia e le associazioni di volontariato, di promozione sociale e culturali fossanesi. In particolare: Ass. Nazionale Vigili del Fuoco sez. Fossano, Ufficio Diocesano per la Famiglia, Centro per le Famiglie, Doposcuola CAP, Ass. Scacchi Fossano, Ass. L'Arcipelago, Centro Diurno "Il mosaico", Fondazione Fossano Musica, Azione Cattolica e il Mago Zapotek, con il suo sempre strabiliante spettacolo di magia.

Sabato 17 maggio, alle 10, presso il Centro Polifunzionale "G. Arpino" (largo della Resistenza), a Bra, ci sarà "Rete Mamma ascolta" con il direttivo dell'associazione e l'intervento della psicologa e psicoterapeuta Alessia Olocco.L'incontro darà spazio al dialogo e al confronto, per intrecciare fili e relazioni, condividere esperienze e difficoltà e per supportarsi. L'iniziativa è organizzata nell'ambito di "Ricomincio da me", una serie di appuntamenti proposti dalla Consulta Famiglie di Bra e dall'associazione Rete Mamma. Durante l'evento, gli eventuali bambini presenti saranno intrattenuti con proposte ludiche (su prenotazione almeno tre giorni prima dell'evento).

Domenica 18 maggio, dalle 11, presso il Parco Ingenium, il parco-Museo dell'Ingenio di Busca (via Monsignore Ossola) si terrà "A tavola col mondo", la dodicesima edizione della festa interculturale di Busca, con famiglie provenienti dai diversi continenti. Dopo il pranzo in modalità pic-nic, giochi, canti e balli tradizionali e giochi itineranti per le famiglie, per vivere come una festa la tematica dell'accoglienza e della condivisione.

Sabato 24 maggio, alle 10.30, nel Parco del Maira di Busca (piazza Papa Giovanni Paolo II), i protagonisti saranno i più piccoli con la "piantumazione dell'albero della leva 2024". Un modo per festeggiare i nuovi nati, sempre più preziosi visto l'inverno demografico. La messa a dimora del nuovo albero andrà ad abbellire il Sentiero sul Maira in via di allestimento.

Domenica 8 giugno, doppio appuntamento a Bra. Alle 9, in piazza Caduti della Libertà, appuntamento con "Bici in città", la biciclettata non competitiva all'insegna dello sport, della salute e della tutela dell'ambiente, a cura della Uisp. Mentre alle 14.30, Piazza Giolitti ospiterà "Famiglie in Festa!", un pomeriggio di intrattenimento per bimbi e ragazzi con giochi, musica e spettacoli. In caso di maltempo le attività si sposteranno presso il Centro Polifunzionale "G. Arpino" adiacente alla biblioteca, in largo Resistenza.

I GUSTOSI ITINERARI DI CAMPAGNA AMICA

Gnocchi di montagna e Barolo

Nella primavera, che ormai ha spazzato via l'inverno, continuano gli interessanti appuntamenti e itinerari romantici della Fondazione Campagna Amica, volte ad esprimere pienamente il valore e la dignità dell'agricoltura rendendo evidente il suo ruolo chiave per la tutela dell'ambiente, del territorio, delle tradizioni e della cultura, che ci "accompagna" ad assaggiare Gnocchi di montagna e nei romantici itinerari del Barolo.
Nei prati spuntano le prime ortiche che, unite alle patate e alla toma d'alpeggio creano un connubio dal sapore inconfondibile si " trasforma" nelle Cajettes (o Cabiette) alle ortiche. Un piatto d'altri tempi capace di raccontare tutta la genuinità della vita di montagna. È stata la cultura occitana a tramandarci, di famiglia in famiglia, la ricetta di questi rustici gnocchi la cui peculiarità sta nella lavorazione delle patate, che vengono grattugiate crude e poi unite a farina di segale, uova, cipolle e alle ortiche sbollentate e successivamente tritate. Dopo aver lessato le cajettes in acqua salata, queste vengono poi disposte in una pirofila imburrata e cosparse con scagliette di toma e pangrattato e infornate
Ci "trasporta in un campo ricoperto da un tappeto di fiori colorati a respirare l'odore dell'erba nuova, rilassarsi ascoltando il canto degli uccelli che fanno le giravolte nel cielo terso. La gioia si nasconde negli attimi più semplici, quelli trascorsi insieme ai propri cari, agli amici, quelli in cui la natura ci sussurra una bellissima colonna sonora capace di far sbocciare ogni minuto.
La gioia è trovarsi in un luogo dove la gentilezza è di casa e il cibo ha il sapore della tradizione. I luoghi migliori per trascorrere questi ponti di primavera sono gli agriturismi di Terranostra, che sono pronti ad accoglierv per regalarvi momenti di completo relax tra paesaggi da sogno, ricette da leccarsi i baffi.
E poi percorrendo i romantici itinerari del Barolo, passando ai piedi della collina dei Cannubi, giungerete, casella dopo casella, presso l'agriturismo, della settimana, Il Gioco dell'Oca. Si presenta come una cascina ottocentesca completamente ristrutturata composta da sei camere in cui potrete respirare ancora quell'atmosfera tipica di campagna, quella che caratterizzava l'accogliente casa dei nonni. In più, è anche disponibile un bilocale, l'appartamento La Corte, situato all'interno di un cortile di un palazzo storico, nel cuore del centro storico di Alba. Al vostro arrivo verrete accolti dal sorriso genuino di Raffaella, che, di ritorno dalla collina dei Cannubi, luogo in cui si estendono i filari di Nebbiolo di proprietà dell'azienda sin dal 1970, vi condurrà in giardino per offrirvi una degustazione del suo Barolo in abbinamento con un succulento tagliere di salumi e formaggi tipici. Nel frattempo, i più piccoli potranno divertirsi nell'area a loro dedicata con tanti giochi e attrazioni a misura di bambino. E una sala lettura con ampia documentazione su monumenti, chiese e castelli dei dintorni.

Luciano Bona

Nella foto il balcone delle Langhe

Versi sciolti

Le stagioni che sperpero

Ascolto Giacomo
parla e ride con la tv,
il mio figlio infinito.
Siamo qui da sempre
nel rifugio.
Casa fatta di istanti
che non trascorrono.

Tu sei morta
in un tempo arcano.
Leggenda di atroce dolore
imperdonabile.
Il tuo fruscio esausto
evoca il divenire degli spettri.
ma noi siamo qui
nel presente cavo dell'attesa,
laddove si consuma la speranza,
invecchio, sì, e morirò
ruminando giorni uguali.

E penso alle creature
che sono qui
e furono con noi
nell'altrove del passato.
Che fare per loro
se non fingermi vivo?
La volta celeste fugge
in stagioni che sperpero,
ma nulla diviene
perché io non sono.
E piango per loro,
i nostri piccoli,
quando scopriranno il vuoto.
Io non volevo.
griderò nel loro silenzio,
orfani di un amore
che non li abbraccia più.
A te e a Dio non chiedo più nulla,
sapete più di me
dell'eterno riposo.

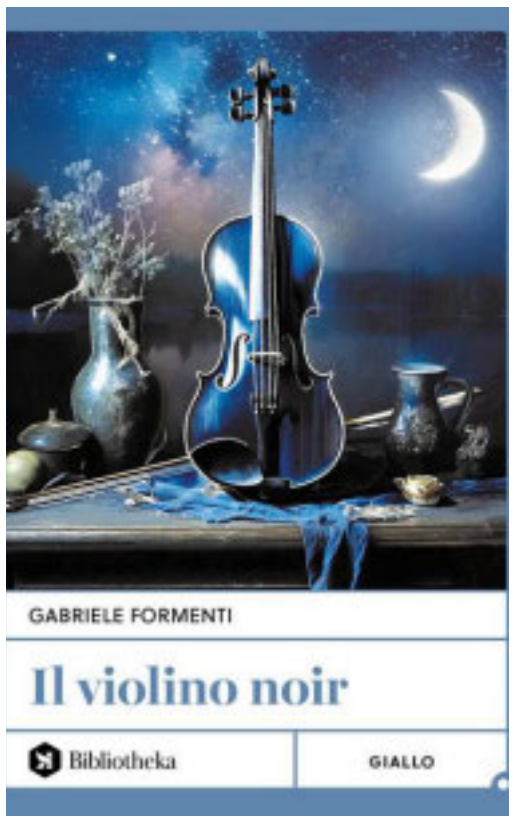
Claudio Bo

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La bomba di via Palestro continua a uccidere - Lo Stradivari diabolico

L'agente ha notato quella manovra non consentita e annota il numero di targa... ha visto la Uno bianca parcheggiare vicino alle inferiate del parco. Ha notato i due giovani che si allontanavano a passo svelto per salire su una seconda macchina. Si insospettisce. Vede del fumo bianco nell'abitacolo. Decide di avvisare il comando dei Vigili del Fuoco. Sono le 23,02... tredici minuti più tardi un boato squarcerà la notte milanese. Il tempo non cancella il sangue versato. Lo sa bene chi ha atteso trent'anni per presentare il conto.
Milano, estate 2024. Un'indagine complessa per il capitano dei Carabinieri Marco Fontana: due vecchi malavitosi sono stati uccisi da un killer professionista e si sono perse le tracce di un funzionario dei Servizi Segreti, tutti coinvolti a vario titolo nella strage di via Palestro del 1993. E oggi il cinquantenne capitano dei carabinieri Marco Fontana è incaricato di trovare gli esecutori.ma Il confine tra vendetta e giustizia diventa labile e pone il capitano di fronte a dilemmi morali tutt'altro che semplici.
Fontana è così costretto a addentrarsi nei meandri di una storia lontana e terribile, alla ricerca degli esecutori dell'attentato e di chi ha guidato la Fiat Uno imbottita di tritolo. Intanto in città appare sulla scena un nuovo assassino, , la città è sconvolta dalla comparsa del "Sagittario", un killer misterioso che si muove nelle notti milanesi con una balestra e un obiettivo chiaro: eliminare uomini che hanno abusato, picchiato o ucciso donne.
Ne *Il fiore della vendetta,* Fabrizio Carcano e Giorgio Maimone ci trascinano in un indagine che affonda le sue radici nel passato, tra i fantasmi della strage di via Palestro del 1993 e una nuova ondata di sangue che sconvolge la città nell'estate del 2024. Due filoni narrativi che sembrano distanti ma che, lentamente, rivelano connessioni profonde. Delitti che risalgono a un'epoca oscura della criminalità italiana, quando le stragi mafiose terrorizzavano il paese e le connivenze tra Stato e malavita restavano nell'ombra.
Fabrizio Carcano - Giorgio Maimone. Il fiore della vendetta. Ugo Mursia Editore. Pagine 282. Euro 17.



Il misterioso caso del Violino nero risale al 1764, quando il celebre compositore Jean-Marie Leclair fu brutalmente assassinato nella sua abitazione a Parigi.Si racconta che negli ultimi anni della sua esistenza, Leclair fosse divenuto un misantropo e che soffrisse di ipocondria; per questo desiderava spesso la solitudine e decideva di chiudersi nella sua casa per dedicarsi all'unica cosa di cui gli importava davvero: la sua musica.
Proprio questo dolore lo spinse a trascinare il suo corpo fino al suo inseparabile violino, per stringerlo in quell'abbraccio immortale, Leclaire aveva lasciato una macchia di sangue sul violino, che si scurì progressivamente nel tempo fino a diventare quasi nera, da cui il nome di *Violon noir* e lo «Stradivari» in suo possesso trafugato. San Francisco, 2013. La violinista Elizabeth Chang viene trovata morta nei camerini del Teatro dell'Opera. Il suo violino, appartenuto a Leclair, nuovamente trafugato. Due delitti lontani nel tempo e nello spazio, accomunati però dallo stesso movente: lo spasmodico e ottenebrante desiderio di accaparrarsi il più prezioso strumento mai realizzato da Antonio Stradivari. Spetterà agli agenti Turner e Bliss indagare su questo strano caso dalle tinte noir. Un thriller in cui arte, estetica dell'omicidio, detection poliziesca e musica danzano inestricabilmente legati in un ballo di morte.
Ad oggi nessuno conosce l'assassino di Leclair, ma il suo violino, rimasto famoso, è oggi di proprietà del celebre violinista Guido Rimonda, anche se i venditori dello strumento hanno richiesto di mantenere l'anonimato e questo contribuisce a far crescere il mistero della storia. Il suono del Violino nero sarebbe talmente cristallino e dolce allo stesso tempo da somigliare alla voce di un angelo. Rimonda alimentò inoltre il fascino dello strumento suonandolo con la Camerata Ducale, la compagine orchestrale che fondò nel 1992, in occasione di un particolare concerto incentrato sulle melodie di alcuni celebri violinisti, che si crede abbiano stretto un patto col diavolo, per il loro straordinario talento e per le inquietanti immagini e atmosfere che riuscivano a suggerire con le loro composizioni
Gabriele Formenti. Il violino noir. Bibliotheka Edizioni. Pagine 288 Euro 14.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È proprio la donna che molti uomini sognano, **incantevole,** femminile, **35enne**, mora naturale, occhi scuri, bel fisico, semplice, senza trucco, lavora onestamente, vorrebbe incontrare un uomo con cui vivere una bella storia d'amore, non importa l'età, anche separato, con figli, purchè italiano, serio, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. - **340 3848047**

Bellissima, **grandi occhi verdi,** capelli castani, b**el sorriso sensuale**, ha un bel fisico armonioso, e' italiana, **42enne**, lavora, **le piace cucinare,** ama andare in moto, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche piu' maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, insieme e per il resto della vita. - **339 1262291**

49enne, lavora, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una **bella donna bionda**, fisico longilineo, bellissimi occhi azzurri, e' una persona a modo, educata e gentile, sempre sorridente, le piace pescare, andare a funghi, e tartufi, con il suo cane, incontrerebbe signore, italiano, non importa se piu' grande, ma onesto, serio. - **338 4953600**

È una donna generosa, fa volontariato, **ex- cuoca** per gli Alpini, e' una bella signora piemontese, bionda, occhi celesti, **56enne, ama la vita tranquilla,** coltiva l'orto e il giardino, vive sola e sarebbe felice anche di trasferirsi, se incontrasse un bravo signore, anche piu' maturo, ma affettuoso, cui volere bene. - **349 5601018**

È una bella signora, simpatica e dolcissima, **bruna, occhi scuri,** italiana, **63enne,** le piace giocare a bocce, andare a funghi, purtroppo e' sola da tempo, conoscerebbe signore tranquillo, non importa l'età, ma semplice come lei, per stare insieme e farsi buona compagnia, perche' pensa che la solitudine sia proprio una brutta bestia a questa età.. - **348 4413805**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancello d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento

CALCIO

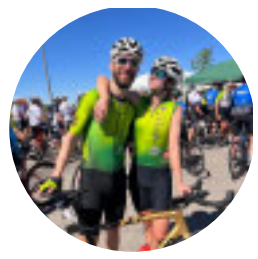
Serie D. Fossano a picco. Prima: S. Albano promosso, Piazza salvo.

servizio alle pag. 36-37

VOLLEY

VCBC Mondovì ancora super, ora per la promozione manca solo un punto

servizio a pag. 38



CICLISMO

Leo Viglione alla grande, vince al Belvedere e al Piccolo Stelvio

servizio a pag. 39

PALLAPUGNO

San Biagio travolto da Cortemilia

La quarta giornata di serie A inizia venerdì e celebra l'en plein dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo che passa a Canale. La prima frazione di gioco si chiude con i cuneesi avanti 3-5. Al rientro dagli spogliatoi i biancorossi concedono un solo gioco per il 4-9 finale. «Abbiamo gestito la situazione – le parole del coach cuneese Giuliano Bellanti – ma non è stato facile perché Vacchetto è stato comunque protagonista di ottime giocate».
Avanza il Marchisio Nocciole Cortemilia che si impone sul Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio. Botta e risposta in avvio, 0-2, 1-2, poi Massimo Vacchetto e compagni prendono in mano la partita per l'1-9 finale.
L'Alta Langa sale a 3 in classifica, ma ci sono voluti diciassette giochi per piegare a San Benedetto Belbo la Nibo Galvanotecnica Monticellese. Parussa e compagni aprono forte, 3-0, 4-1, poi gli ospiti cambiano passo con Faccenda che allunga in battuta e Giribaldi che fa gioco al ricaccio: parità al riposo, e doppio vantaggio nella ripresa, 4-5, 6-7. La quadretta ospite arriva anche per prima a 8, ma non chiude poi partita
Secondo punto in classifica per lo Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva che venerdì sera, nello sferisterio di casa batte l'Imperiese. Avvio testa a testa, poi sul 2-2 il break dei cebani che salgono a quota 4, mantenendo due lunghezze di margine alla pausa, 5-3. Il primo gioco della ripresa è ancora della Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva, ma Barroero e compagni restano agganciati alla partita, 6-5. Decisivo il gioco successivo vinto dalla quadretta di capitan Battaglino non senza qualche protesta imperiese prima di posare la caccia unica. Di slancio i cebani piazzano la stoccata vincente per il 9-5 finale. «Una vittoria meritata, direi – l'analisi del dt cebano Flavio Dotta – costruita con una performance di tutto il gruppo, soprattutto sulla linea dei terzini».
La Terre del Barolo Albese tiene il passo dell'Acqua San Bernardo Subalcuneo, vincendo la sfida con il Pieve di Teco. «Abbiamo davvero faticato – l'analisi del coach albese Gianluca Busca – ci hanno messo in grande difficoltà: Seno aveva un pallone insidioso, variando spesso in battuta, giocandolo un po' da sotto, un po' contro la rete. Direi che la svolta sono stati i due giochi che abbiamo vinto alla unica nei momenti cruciali della gara: uno nel primo tempo sul 2-3, l'altro in avvio di ripresa sul 4-5». Equilibrio dunque all'inizio con il break degli albesi che vanno alla pausa sul 3-5; nella seconda frazione Paolo Vacchetto e compagni riescono mantenere le distanze per il 6-9 finale.
Sale l'Araldica Castagnole che passa a San Rocco di Bernezzo. «Avrei firmato per un tre su tre in avvio di stagione dopo la situazione del nostro capitano nel pre-campionato – le parole del coach castagnolese Alberto Bellanti – Una bella prestazione di tutta la squadra che è stata sempre attenta nelle fasi decisive della partita».
Nel primo tempo, giocato sotto la pioggia, tanti giochi ai vantaggi, sempre chiusi dalla quadretta ospite: decisivo quello alla unica sull'1-2 che spiana l'allungo sino al 2-6 alla pausa. Nella ripresa Gatto e compagni gestiscono il vantaggio per il 2-9 finale. «Dovevano essere più concreti – spiega il coach della Speb, Mario Musso – invece ci sono scappati e dopo è stata tutta in salita, anche perchè abbiamo il nostro capitano ancora a metà servizio».

CANALESE 4
SUBALCUNEO 9
ROERO ISOLAMENTI CANALESE: Alessandro Vacchetto, Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cavagnero. Dt: Giovanni Voletti, Gianpiero Porro.
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.

SAN BIAGIO 1
CORTEMILIA 9
Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio-Marchisio Nocciole Cortemilia 1-9

ACQUA SAN BERNARDO MORRA LEGNAMI SAN BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimo, Lorenzo Falcone. Dt: Diego Fazzone.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.

CEVA 9
IMPERIESE 5
SPACCIO FACCIA VETRERIE GIACOSA CEVA: Marco Battaglino, Enrico Panero, Edoardo Gili, Luca Lingua. Dt: Flavio Dotta.
IMPERIESE: Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafronte, Alessandro Re. Dt: Riccardo Aicardi.

ALTA LANGA 9
MONTICELLESE 8
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Stefano Dogliotti.
NIBO GALVANOTECNICA MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Diego Bertorello (Filippo Raimondo), Pietro Nada. Dt: Carlo Balocco, Ercole Fontanone.

SPEB 2
CASTAGNOLE 9
SPEB: Andrea Daziano, Andrea Pettavino, Danilo Mattiauda, Francesco Garro. Dt: Mario Musso, Fabrizio Gastaldi.
ARALDICA CASTAGNOLE: Cristian Gatto, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Riccardo Meistro. Dt: Alberto Bellanti.

PIEVE DI TECO 6
ALBESE 9
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli, Diego Ghigliazza, Mirco Giordano, Giorgio Rosso. Dt: Giulio Ghigliazza.
TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

Classifica: Acqua San Bernardo Subalcuneo, Terre del Barolo Albese 4, Alta Langa, Araldica Castagnole 3, Marchisio Nocciole Cortemilia, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva 2, Speb, Imperiese, Nibo Galvanotecnica Monticellese 1, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese 0.

Quinta giornata: giovedì 1 maggio, ore 15 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Speb; a Monticello: Nibo Galvanotecnica Monticellese-Pieve di Teco Pieve di Teco; venerdì 2 maggio ore 20.30 ad Alba: Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio; a Dolcedo: Imperiese-Roero Isolamenti Canalese; sabato 3 maggio ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocciole Cortemilia-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva ; a Caraglio: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole.

BASEBALL SERIE B

Il JFK Mondovì concede il bis

È ancora un JFK meraviglioso, quello che strapazza gli Old Rags di Lodi a casa loro. Dopo l'esordio di lusso contro la Catalana, i ragazzi di Leo Marconi concedono il bis con un altro match vinto per manifesta superiorità: sul 20-7 al settimo inning la partita, infatti, si conclude.
Partenza razzo per i monregalesi: subito sette punti, facendo registrare addirittura due fuoricampo, con le punte di diamante Sebastian Fontana e Pedro Padilla; prodezze alla quali si aggiungono le valide di Federico Lingua, Marco Ghiglia e Pietro Gianoglio.
Nei tre inning successivi si è registrata una flessione da parte del JFK che subisce la rimonta degli avversari: Lodi si riscatta e al quinto inning raggiunge l'equilibrio sul 7 pari. Dopodiché i monregalesi tornano a brillare, incamerando punti su punti sino al settimo inning quando il punteggio di 20-7 la partita si chiude. Sul monte di lancio da segnala le prestazioni del giovane Davide Calcagno, che ha tenuto bene gli avversari fini al terzo inning; e di Gregorio Cebotari, che lo ha rilevato contendendo con bravura i milanesi fino all'ultimo inning.
Nella seconda partita il JFK si impone ancora una volta con autorità, concludendo il match al nono inning sul punteggio di 13-0. Lodi patisce l'aggressività iniziale dei monregalesi che al primo inning sono già avanti per 4-0. Da segnalare le prestazioni super di Pedro Padilla, Agustin Kramer e Sebastian Fontana. Anche successivamente l'attacco monregalese è stato incisivo, incrementando il risultato sul 13 a 0. Da segnalare in difesa sul monte di lancio le ottime prestazioni di Luca Franceschini e Pedro Padilla.
"Due ottime gare – commenta coach Marconi – in cui abbiamo brillato confermando quanto di positivo fatto nel nostro esordio. Ora piedi per terra e concentrazione massima per il prossimo impegno che ci vedrà affrontare i brianzoli del Club Altopiano Baseball Seveso".

CALCIO SERIE D

Fossano perde e sprofonda

Kappaò all'ultimo minuto con la diretta concorrente Chieri

Lo scontro casalingo contro il Chieri era, per il Fossano, l'ultima spiaggia. Una di quelle partite che non valgono solo tre punti, ma ben di più: in cui c'è in gioco un'intera stagione. Partite da non sbagliare. E che purtroppo, alla fine dei conti, il Fossano ha invece "sbagliato", nel senso che sono gli ospiti a portare a casa il bottino pieno, a recuperare tre punti pesantissimi, a sperare ancora per il prosieguo del campionato in un mezzo miracolo ai play-out. Così al termine della giornata della possibile riscossa i blues si ritrovano clamorosamente ultimi da soli, due punti sotto la zona spareggi, attualmente occupata proprio dal Chieri e dal Borgaro che ha superato un Bra ormai appagato dall'incredibile risultato ottenuto. C'è ancora l'ultima giornata, per carità: ma le speranze sono ridotte ad un lumicino. Ravvivato dal fatto che il Chisola, ultimo avversario dei ragazzi di mister Pala, non ha ormai più nulla da chiedere al proprio campionato. Mentre il copione dell'ultimo turno regala un clamoroso Chieri-Borgaro. In caso di pareggio tra queste ultime, e successo del Fossano a Chisola, si configurerebbe un drammatico epilogo a tre all'ultimo posto a 29 punti, il che – come dettato dalle regole del campionato – significherebbe che "saranno gli spareggi (in campo neutro) a determinare le squadre retrocesse o partecipanti ai play-out". In ogni caso per i bleus resta il rammarico di una clamorosa occasione buttata via, di una partita regalata al diretto avversario proprio negli ultimissimi minuti di gioco che grida vendetta.

Al "Pochissimo" la protagonista è innanzitutto la pioggia, che funesta la gara sin dall'inizio: una gara molto equilibrata e giocata a viso aperto tra due formazioni che non hanno niente da perdere e si sfidano senza esclusione di colpi. Parte forte in Fossano con Lozza, servito da Beccaro, che sfiora la rete del vantaggio calciando alto sulla traversa; ma risponde subito il Chieri che riuscirà ad essere più incisivo: Henry si mette in proprio, arriva al limite e spara, grande risposta di Avogadri. Partita giocata prevalentemente a centrocampo, nessun sussulto fino al 37' quando Nesci fa partire un tiro-cross dalla destra, traiettoria beffarda che Avogadri deve levare dal sette con un bel colpo di reni. Ancora Chieri al 43': bel cross dalla sinistra, Ozara si inserisce in scivolata ma trova ancora l'opposizione di Avogadri in uscita bassa.

Nella ripresa il Fossano sembra aver esaurito idee e spinta, il Chieri invece inizia a crederci e alza nettamente il ritmo: solo un grande Avogadri tiene vive le speranze della sua squadra. Al quarto d'ora ci prova Ferrara, tiro deviato, ancora il portiere blues salva la propria porta. Alla mezz'ora si fa vedere Spunticcia che, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, calcia dal limite: palla alta sopra la traversa, non di molto. Il Fossano non riesce a costruire e si affida spesso a lanci lunghi comodamente controllati dalla difesa ospite. La patrita sembra ormai orientata verso un pari (che servirebbe a poco ad entrambe) quando al 1' di recupero ecco la mazzata tremenda per i padroni di casa: Edera entra in area dalla destra, rasoterra che si infila tra un nugolo di gambe avversarie ed amiche e trafigge Avogadri che questa volta non ci arriva.

Finale amarissimo, non resta che sperare nel miracolo dell'ultimo turno.

FOSSANO: Avogadri, Bresciani, Berbenni, Capitanio, Gabrieli, Del Bello, Cattaneo, Finardi, Lozza, Muzio, Beccaro. A disp. Cusin, Freccero, Petiti, Marku, Alfieri, Morganti, Ansari, Benti, Scarpa. All. Pala.

CHIERI: Faccioli, Nesci, Sacco, Benucci, Dumani (43 st Marino), Silano (23 st Ribaudo), Ozara, Spunticcia (39 st Silvestri), Edera, Henry (39 Iacovoni), Ferrara. A disp. Pedone, Becchi, Marino, Borgna, Alhijjawi, Odello. All. Molluso

Rete: st 46' Edera

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 37

Asti-Chisola	1-0
Borgaro Nobis-Bra	1-0
Città di Varese-Cairese	0-0
Fossano-Chieri	0-1
Imperia-Vogherese	0-0
Oltrepò-Derthona	1-1
Saluzzo-NovaRomentin	1-0
Sanremese-Gozzano	0-1
Vado-Lavagnese	0-1

Classifica

Bra 78 punti; NovaRomentin 68; Gozzano 64; Lavagnese 63; Vado 62; Città di varese 61; Ligorna 58; Saluzzo 49; Chisola 47; Asti 45; Derthona 44; Sanremese 42; Oltrepò 40; Imperia 38; Vogherese, Cairese 34; Chieri, Borgaro Nobis 28; Fossano 26.

Prossimo turno

Bra-Sanremese; Cairese-Ligorna; Chieri-Borgaro Nobis; Chisola-Fossano; Derthona-Vado; Gozzano-Città di Varese; Lavagnese-Saluzzo; NovaRomentin-Asti; Vogherese-Oltrepò.

ATLETICA

Mondovì brilla in giro per l'Italia

Il 25 aprile porta ottime prestazioni per l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo. A Tivoli Giacomo Provera nei 400 ostacoli ha colto un grande secondo posto in 55"65, crono che vale ampiamente il minimo per gli Italiani Allievi (a vincere il reatino Diego Mancini in 52"81). Ottima impressione per Giacomo, alla sua prima assoluta sulla nuova distanza, e soprattutto nuovamente sugli ostacoli dopo la rovinosa caduta nella finale dei Tricolori cadetti.

Massiccia partecipazione monregalese a Donnas dove arrivano numerosi personali e nove podi: vittorie di Mattia Rocco (Assoluti) e di Andrea Tallarico(Allievi) nei 110 ostacoli rispettivamente con 16"51 e 14"57 (peccato per il vento oltre la norma per Tallarico non valido quindi ai fini del conseguimento del minimo), argenti per Francesco Simbula nei 100 ostacoli Cadetti (13"93, pass per i Tricolori staccato e il rivarolese Borello ad appena 28/100, con un convincente terzo posto nel lungo con 5,97 mt), per Anna Mamiedi nella stessa specialità tra le Allieve in 15"80 (poi nona nei 200 in 26"06), Cecilia Balbo negli 80 ostacoli Cadette in 13"21 (per lei anche 4,04 nel lungo) e per Sofia Musso nel lungo (5,11 mt, la 2010 è quarta nei 300 con 43"79). Di bronzo, ma con ampi margini, Noemi Bertone, 43"21, ed Andrea Sacco, 41"54, nei 300 Cadette/i. Bene anche gli Allievi Lorenzo Lequio e Giacomo Rabezzana sui 200 (23'07 e 23'26) con lo junior Jonathan Dell'Agnola a 23"28. 5,19 mt per Chiara Rabezzana, al rientro, nel salto in lungo Donne; sesta tra le cadette Beatrice Borra con 4,64 mt (47"30 nei 300), quinta piazza per la pari età Federica Breaban negli 80 ostacoli con 15"77 (50"14 nei 300) e per Lorenzo Marino nel lungo con 5,65 (sesto nei 100 ostacoli con 15"84). In gara nei 200 anche Mattia Tagliapietra (23"84), Rocco (24"19) e Tallarico (24"16).

Ad Ovada sabato 26 si è disputato il "Meeting Primavera" (curiosamente il nome richiama il Meeting nato a Mondovì) dove Tommaso Pibiri ha fatto la voce grossa sui 100 metri vincendo con un interessantissimo 10"69 e vento regolare di +0,9 m/s. Per il 23enne di Rivoli, da quest'anno in forza all'Atletica Mondovì, si tratta del personale demolito con un miglioramento di 23 centesimi rispetto al precedente: un crono che lascia ben sperare per il proseguo della stagione. Nella stessa gara Jonathan dell'Agnola ha fatto segnare 11"58, mentre Ismaele Bertola sui 1.500 si è ottimamente difeso al quarto posto tra gli Junior in 4'25"10.

Infine domenica 27 nel prestigioso WMD-Night di Busto Arsizio - Meeting internazionale dedicato esclusivamente alle gare di mezzofondo e marcia – la cuneese Elisa Calandri ha fatto segnare l'ottimo 4'37"24 sui 1500 metri: un progresso di ben 8 secondi ad un soffio dal limite per gli Italiani Promesse.

STRADA E TRAIL

Fia quinto alla Mezza di Imperia

Festa del 25 aprile a Montà per il quarto trail delle Rocche ed una bella giornata di sole ha fatto da cornice alla gara tra i boschi e le vigne del Roero. Sulla 10 km con 300 metri di dislivello positivo vinta da Gabriele Canavese, si segnala Marta Zavattaro 8ª in campo femminile e Fabrizio Gullino 49°.

Domenica 27, al trail di Genova di 45 km, Sara Bruno si è piazzata al 9° posto assoluto tra le donne concludendo la sua fatica in 7h15'07".

Si è corso anche a Imperia per la 1ª edizione della mezza maratona di Imperia, corsa interamente sulla nuova ciclabile ricavata dal sedime ferroviario della vecchia linea, recentemente inaugurata. Ottimo 5° posto assoluto (1° tra gli SM45) per Davide Fia in 1h16'37, seguito da Daniele Fiumara 10° SM40 in 1h33'03", Paolo Pettiti 8° SM45 in 1h40'45" e Paolo Taricco bronzo SM65 in 1h41'49". Tra le donne, finisher Roberta Silvano in 1h54'18".

Sulla 10 Km bella prova per Marco Testino che si è difeso ottimamente su un terreno (praticamente zero dislivello) che non ama particolarmente, concludendo la sua prova al 3° posto SM (5° assoluto) in 36'21".

A sinistra, Gullino e Zavattaro al Trail delle Rocche; a destra, Testino a Imperia

CALCIO PRIMA CATEGORIA

S. Albano campione, Piazza salvo

BISALTA 0
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: 38' Riorda.
BISALTA: Isoardi, Civalleri, Grosso, Gastaldi, Bongiovanni, Marengo, Maccario, Forneris, Ballo,
Petris, Taravelli. A disp. Giulianoi, Campana, Quaranta, Ponzo, Toselli, El Ouariti, Prati, Santini, El Haday. All. Erbi.
SANT'ALBANO: Ricatto, Yasine, Riorda, Pelissero, Stoppa, Olivero, Bertoglio, Viale, unia, Racca, Rrotani. A disp. Milanesio, Giaccrdo, Morre, Tomatis, Bergese, Brambati, Peano, Miham Donatacci. All. Parola.

L'ultima giornata di campionato in immagini: Riorda decisivo per il Sant'Albano, la festa del Piazza, il pallone d'oro a Matteo Mana dell'Azzurra

Dire che il Sant'Albano si è sudato la vittoria del campionato è ancora poco. Persino nell'ultima giornata c'era la remota possibilità di perdere il posto d'oro in classifica. Ma gli Orange, hanno mantenuto la calma e la concentrazione necessaria per prendersi la vittoria tanto sognata. Una rete è stata sufficiente a Chiusa Pesio per iniziare i festeggiamenti, grazie a Riorda che ricorderà questo gol per molto tempo; il gol vittoria partita, il gol da tre punti, il gol che ha permesso la Promozione, a lungo accarezzata dai santalbanesi ed oggi finalmente ottenuta. Gli arancionero hanno intensificato la pressione a metà del primo tempo portandosi in vantaggio al 38' con un tiro dalla distanza di Riorda sugli sviluppi di un calcio di punizione. Ritroveremo invece in Prima Categoria il Bisalta che esce sconfitto dalla disputa contro la campionessa del girone F.

PIAZZA 5
STELLA MARIS 0
MARCATORI: Marengo, Lugliengo, Mandaglio, Calimera, Hoxha
PIAZZA: Turco, Filippi, Hoxha, Martini, Griseri, Prette, mandaglio, Camara, Lugliengo, Calimera, Marengo. All. Barberis.

Servivano esattamente 4 punti minimi in tre partite, e il Piazza è stato di parola. A Vicoforte, si festeggia come l'anno passato questa ultima giornata: una grande partita che permette la permanenza ancora per un anno per i giallorossi nel campionato di Prima. Cinquina netta a Stella Maris (squadra già retrocessa) e punti utile nei conteggi per non affrontare i play-out. Partita mai in discussione, cinque marcatori diversi per altrettante reti, una bella festa finale con tanto di fumogeni e cori per celebrare un risultato sudato ma meritato.

AZZURRA 0
VAL VARAITA 2
MARCATORI: Reinaudo, Martina
AZZURRA: Rossi, Marelli, Lingua, Bonelli, Audisio, Mana, Grosso, Gjura, Fenoglio, Bravo, Paci. All. Terzo.
VAL VARAITA: Reinaudo, Bersano, Franco, Bunino Martina, Berardo, Dutto, Rostagno, Bertola, Peyracchia, Reinaudo. All. Delfino.

Campionato concluso per l'Azzurra, che chiude l'anno calcistico con una sconfitta contro il Val Varaita. La partita casalinga la fanno Reinaudo e Martina che si prendono meritatamente i play-off. Partita che ha poco da dire per i padroni di casa, se non per due addii che si consumano alla fine dell'incontro: quello di Luca Bonelli, fedelissimo dell'Azzurra fin dai Pulcini, esordio in Prima squadra (direttamente dagli Allievi) nel 2014, protagonista della doppia scalata dalla Seconda alla Promozione interpretando praticamente tutti i ruoli. E quello di Matteo Mana, lo storico capitano di mille battaglie, anch'egli protagonista dell'epica cavalcata morozzese sino all'eccezionale traguardo della Promozione.

SAN BENIGNO 4
CEVA 1
MARCATORI: Bouakhench, Pistoi, Traore, Muraku, Mazouf
SAN BENIGNO: Martini, Salusso, Parola, Kone, Petrullo, Pecollo, Boukhench, Giordan, Chaix, Garelli, Traore. All: Veneri

Amara sorte per il Ceva che si trova costretta a continuare il campionato all'11 di maggio contro il San Rocco, in uno spareggio da dentro o fuori per mantenere la categoria. Ultima di campionato invece con il san Biagio, nel completo sbaraglio: poker dei locali contro la timida rete di Mazouf.

TRE VALLI 0
MARENE 2
MARCATORI: Bosio, Gillio
TRE VALLI: Costin, Ait El Haj, Doff Sotta, De Souza, Bolzan, Cosentino, Pereira, Mepodo, Gomes Aro, Moussaid, KAramoko. All. Del Vecchio.
MARENE: Bosso, Gramari, Valerioti, Piacenza, Rinaldi, Gillio, Gennero, Capocchia, Bosio, Bernocco, Ternavasio. All. Pulvirenti.

Il già retrocesso Tre Valli dovrà cominciare tutto da capo il prossimo anno. Ripartire dalla Seconda Categoria con la speranza di ritrovarlo tra un anno esatto in vetta. Domenica nell'ultima giornata, si gioca come se nulla fosse contro il Marene, e la squadra ospite dei trevallini chiude bene l'anno con due reti.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 30

Azzurra-Valle Varaita 0-2; Bisalta-Sant'Albano 0-1; Murazzo-S. Rocco 2-1; Piazza-Stella Maris 5-0; S. Benigno-Ceva 4-1; Tre Valli-Marene 0-2; Valle Po-Salice 1-3; Valvermenagna-Area Calcio 0-0.

Classifica

Sant'Albano 62 punti; Murazzo 61; Valle Varaita 56; Salice 55; Marene 51; S. Benigno 44; Area Calcio 42; Azzurra, Valle Po 39; Piazza, Bisalta 36; Valvermenagna, San Rocco 35; Ceva 29; Stella Maris 23; Tre Valli 15.

I verdetti

Promosso in Promozione: Sant'Albano
Ai play-off: primo turno Valle Varaita-Salice; Murazzo al secondo turno
Ai play-out: San Rocco-Ceva
Retrocesse in Seconda categoria: Stella Maris, Tre Valli.

CALCIO PROMOZIONE

La Pedona conquista i play-off

ATL. RACCONIGI 1
SAN SEBASTIANO 1
MARCATORI: Vailatti, Cavallera
AT. RACCONIGI: Cecchetto, Aita, Quaranta, preka, Bossolasco, Viola, Iacolino, Falconi, Abas,
Vailatti, Scola. All. Pisano.
SAN SEBASTIANO: Cera, Galvagno, Garello, Rinero, Cavallera, Berbo, Mondino, Giordano,
Kola, Lingua, Salvatierra. All. Zabena.

Si sveglia troppo tardi il San Sebastiano: i punti guadagnati sul finale di stagione non bastano per uscire dai play out, e dunque, per la prima volta i fossanesi sono chiamati a difendere la reputazione di squadra ostica di Promozione. Trasferta a Racconigi, un gol per parte in tutti e due i tempi.

Il «pasillo de honor» dedicato dalla Pedona alla Monregale allo stadio Gasco

NARZOLE 0
MARCATORI: Dolce
INFERNOTTO: Gilli, Margaria, Giordano, Agu', Sobrero, Cadoni, Sanino, Kouthar, Bertoa, Dolce,
Carignano. All. Giordana.
NARZOLE: Dinaro, David, Coltelluccio, Bernardon, Ferrarese, Salomone, Bertone, Boffa, Panero,
Bresciani, Badji. All. Ghisolfi.

Finisce il campionato anche per il Narzole. Domenica in casa dell'Infernotto, giochicchia ma non vince e la rete di misura ha solo un valore morale. Dolce a segno per i padroni di casa nel testa a testa in chiave classifica, ma entrambe le rivedremo il prossimo anno militanti in Promozione.

MONREGALE 1
PEDONA 1
MARCATORI: Mulassano, Rizzo
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Mellano, Giraudo, Comino, Gozzo,
Magnino, meti, Dhahri. All. Magliano.
PEDONA: Bono, Viglietti, Caraglio, Biondi, Nasta, desmero, Samake, Peano, Bruno, Dalmaso,
Gazzera. All. Zappatore.

Al "Gasco" di Mondovì la Monregale festeggia ufficialmente la fine di questo strabiliante anno calcistico, con tanto di consegna della coppa per il successo in campionato, l'ennesimo trofeo di cui i galletti hanno fatto incetta. Ultima rivale, il Pedona, unica ad avere un serio interesse nella partita, dovendo ancora conquistare matematicamente l'accesso ai play-off. Con il punto conquistato l'obiettivo è stato ufficialmente centrato, occorrerà attendere l'ultima giornata per capire come si configurerà la griglia degli spareggi. Moretta o Atletico Racconigi, probabilmente, gli avversari dei borgarini, anche se la matematica darebbe ancora chance a Busca e Boves, con annessa possibilità al ricorso alla classifica avulsa in caso di drammatico arrivo a pari punti. Tutto si decide negli ultimi 90'. A Mondovì invece si è deciso tutto nel recupero, con il vantaggio locale di Mulassano al quale ha immediatamente replicato Rizzo.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 29

Atl. Racconigi-S. Sebastiano 1-1; Cavour-Boves 1-2; Infernotto-Narzole 1-0; Monregale-Pedona 1-1; Moretta-Saviglianese 1-0; Pinerolese-Carignano 1-2; Scarnafigi-Busca 0-0; Villafranca-Pancalieri 1-0.

Classifica

Monregale 60 punti; Saviglianese 50; Pedona 48; Moretta 45; Atl. Racconigi 44; Busca, Boves, Scarnaifig 42; Infernotto, Carignano 40; Narzole 39; Villafranca 35; Pancalieri 34; S. Sebastiano 28; Pinerolese 25; Cavour 23.

Prossimo turno

Boves-Monregale; Busca-Moretta; Carignano-Villafranca; Narzole-Cavour; Pancalieri-Infernotto; Pedona-Scarnafigi; S. Sebastiano-Pinerolese; Saviglianese-Atl. Racconigi.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

MANCA UN PUNTO

Il VBC sbanca anche Santhià ed è a un passo dalla promozione

SANTHIÀ 0
MONDOVÌ 3
(12-25,19-25,18-25)

VBC MONDOVI': Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L), Borsarelli, Candela, Catena, Marco Basso, Bernardi, Gasco (L2). ALL: Massimo Bovolo – Raffaella Riba.

Nell'anticipo del Campionato di Serie C, giocatosi venerdì sera, la capolista VBC Mondovì allenato da Massimo Bovolo e dal suo aiuto Raffaella Riba supera in trasferta il Santhià con un netto 3-0 (25-12,25-19,25-18). La gara è stata in parziale equilibrio soltanto in avvio dei tre set, poi i monregalesi hanno cambiato marcia e sono scappati via, conducendo senza eccessive difficoltà. In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, la capolista sale a quota 63 a +9 sull' Acqui secondo, che però deve recuperare la gara con il Racconigi ultimo. Se gli acquesi non dovessero conquistare i 3 punti i monregalesi sarebbero matematicamente promossi in Serie B con 2 turni d' anticipo, in caso contrario mancherebbe soltanto più 1 punto per raggiungere l' ambito traguardo.
"Abbiamo giocata in modo ordinato e con l' atteggiamento mentale giusto – commenta al termine coach Massimo Bovolo –, dimostrando una grande maturità e conquistando 3 punti davvero molto importanti e assolutamente non scontati. Di fronte avevamo una squadra che è in piena lotta per non retrocedere e che aveva estrema necessità di fare punti, ma noi siamo stati bravi ad imporre il nostro ritmo e a non adagiarsi al loro. Ora aspettiamo il risultato di Racconigi – Acqui, ma nel frattempo prepariamo la gara di sabato ad Acqui contro i nostri immediati inseguitori: una gara sicuramente difficile, ma che noi comunque vorremmo cercare di vincere".
Assenti Matteo Basso e Bertano, Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Borsarelli per alzare il muro, Catena e Candela in seconda linea.
Nel primo set vi è equilibrio sino al 6 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sull' 11-7 con Menardo, poi sul 16-9 con un gran muro di Caldano, quindi sul 20-10 con un ace di Genesio. Dentro Borsarelli per alzare il muro e proprio un muro di Borsarelli vale il 24-11, mentre il punto del definitivo 25-12 è siglato da Garelli.
Nella seconda frazione i monregalesi partono lentamente e commettono qualche imprecisione di troppo, cosicchè il Santhià ne approfitta, portandosi prima sul 7-4 e poi sul 12-9. A questo punto i monregalesi forzano il loro ritmo di gioco e prima pareggiano sul 13-13 grazie ad un bel muro di Berutti, quindi si portano sul 16-13 grazie ad un bel muro di Caldano (parziale di 7-1). Un altro muro di Berutti vale il 19-14, uno di Menardo e Caldano il 24-17, mentre una battuta avversaria in rete fissa il punteggio sul definitivo 25-19, mentre entra Candela in battuta.
Nel terzo set i monregalesi partono forte e si portano sul 4-1 con un intelligente pallonetto di Genesio, quindi rallentano ed il Santhià ne approfitta, ottenendo la parità sul 5-5. L' equilibrio resta sino al 10 pari, poi i monregalesi, con Catena in campo, cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sul 14-10 proprio con un muro di Catena, poi sul 16-10 grazie ad un ace di Polizzi, successivamente sul 19-14 grazie ad un muro di Caldano, quindi sul 22-16 grazie ad un attacco vincente del neoentrato Borsarelli (sempre per alzare il muro) ed infine chiudono 25-18 grazie ad un attacco di Genesio, mentre entra nuovamente Candela in battuta.
Sabato penultimo impegno stagionale per la capolista VBC Mondovì, che sarà ospite alle ore 20 dall' Acqui secondo della classe. Se i termali dovessero conquistare i 3 punti nel recupero contro il Racconigi, i monregalesi dovrebbero cercare di portare a casa il punto che ancora mancherebbe per ottenere la promozione; viceversa se l' Acqui dovesse perdere a Racconigi anche solo 1 punto, la partita sarebbe del tutto ininfluente per la classifica finale. In ogni caso i monregalesi cercheranno di vincere la gara e conquistare così il ventiduesimo successo stagionale.

Risultati giornata 24: Top Four Busca-Ilario Ormezzano SAI 3-1; Pall. Santhià-VBC Mondovì 0-3.

Classifica: VBC Mondovì 63 punti; Pall. La Bollente Acqui Terme 54; Ascot LasallianO Volley 53; Arti Volley 51; Altiora Camping Isolino 48; Volley San Paolo 37; Polisport Chieri 34; Hasta Volley 29; Top Four Busca 28; Volley Parella Torino 26; Virtus Boves 22; Pall. Santhià 18; Ilario Ormezzano SAI 17; Goold Racconigi 9.

Prossimo turno: La Bollente Acqui Terme-VBC Mondovì; Virtus Boves-Polisport Chieri; Hasta Volley-Pall. Santhià; Ilario ormezzanO SAI-Goodl Racconigi; Altiora Camping Isolino-Top Four Busca; Volley San Paolo-Volley Parella Torino; Arti Volley-Ascota Lasalliano Volley.

VOLLEY GIOVANILE

Nicolò Garello al top

Nicolò Garello, monregalese, classe 2007, giocatore del Modena volley, ha vinto il titolo regionale emiliano Under 19. Modena ha conquistato il successo ndella Final Four organizzata a Parma, battendo nella finalissima Pallavolo Bologna per 3-0 (25-17, 25-16, 25-20).
Le due finaliste staccano il pass per le finali nazionali di categoria e sono giunte all'ultimo atto dopo aver battuto in semifinale Mo.Re Volley e Consar Ravenna in semifinale, nelle gare della mattina. Contestualmente Garello è stato nominato miglior schiacciatore del torneo. Partecipera' alle finali nazionali, in programma a Termoli dal 19 al 25 maggio prossimi.

JIU JITSIU

A Mondovì il Trofeo Giaccone e Pacellini

Domenica 13 aprile si è tenuta, presso il Palazzetto "Nino Manera" di Mondovì, l'edizione annuale del Trofeo Valter Giaccone e del Memorial M.L. Pacellini di Ju Jitsu. All'evento erano presenti più di 230 atleti provenienti dal Piemonte, dalla vicina Liguria, dalla Toscana e addirittura dall'Umbria.
La giornata, organizzata dalla palestra di casa Evogym di Mondovì, racchiudeva due delle specialità più tecniche del Ju Jitsu: la Dimostrazione a squadre e il Kata (a mano nuda e con armi). I giovani Samurai dell'ASD Nishizawa, provenienti per l'occasione sia dalla sede storica di Trinità che da quella di S. Rocco a Cuneo, hanno potuto perciò confrontarsi con decine e decine di loro coetanei nella difficile specialità del Kata.
Tutti gli atleti hanno così potuto dare prova dei loro sforzi, e in particolare il Dojo Nishizawa ha ottenuto i seguenti piazzamenti nella specialità del "Kata a mani nude": Comino Lorenzo e Bruno Francesco 3° posto parimerito cat. PULCINI GIALLE-ARANCIO - Aragno Gioele 3° classificato cat. SPERANZE GIALLE-ARANCIO - Boscan Marco 3° classificato cat. SPERANZE VERDI-BLU-VIOLA - Manassero Letizia 2° posto e Ricciputi Elisa 3° cat. JUNIORES VERDI-BLU-VIOLA. Ottime prestazioni anche per Carletto Giosuè, Donzino Gioele, Floris Michele, Peira Edoardo, Mirto Augusto, Costamagna Nicola, Colli Giorgio e Doci Antonio, i quali hanno dato prova sul tatami del loro costante impegno negli allenamenti.

CICLISMO

LEO, UN GRANDE BIS

Viglione vince al Belvedere e al Piccolo Stelvio

Momento di grandissima forma per Leonardo Viglione, ciclista monregalese in forza al GS Passatore, che ha conquistato due successi importanti a Mondovì e a Canneto Pavese

Sul Belvedere

Sabato 19 aprile è andata in scena a Mondovì la undicesima edizione della Cicloscalata al Belvedere, classica manifestazione organizzata dal Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo di Vittorio Bongiovanni con un ringraziamento particolare per il supporto e la collaborazione al comando della Polizia Municipale, al Comune e all'ospitalità del Bar Antico Borgo.
Al via della sentita gara non poteva mancare il grande favorito beniamino di casa, il monregalese Leonardo Viglione (Gs Passatore). Gli avversari l'hanno subito attaccato nel tratto pianeggiante iniziale, ma Viglione non si è lasciato sorprendere facendo poi il ritmo sul primo strappo di Carassone e resistendo al deciso scatto del forte ligure Giovanni Ottonello sui tornanti verso Piazza dove i due si sono avvantaggiati sugli inseguitori che sono poi tornati sotto dal Vecchio Ospedale, ma Viglione sul pavé di Via delle Scuole, con la sua solita indomabile progressione, ha lanciato la volata imponendosi per distacco di una decina di secondi sullo stesso Ottonello e sull'esordiente Lorenzo Giraudo presentandosi cosi' ancora una volta in trionfo a braccia alzate in Piazza Maggiore!
Infatti su dieci partecipazioni Viglione ha vinto in assoluto dieci volte sul Belvedere mantenendo la sua imbattibilità dalla prima edizione del 2012, quest'anno pure con il nuovo record di scalata quindi è stato davvero un successo che dedica a tutta la sua famiglia, alla squadra e alla sua amata città.
Complimenti anche agli altri partecipanti e ai vincitori di categoria oltre ai gia' citati Viglione (Senior) e Giraudo (Junior) ossia Lorenzo Alladio (Veterani), Massimo Zunino (Gentleman), Franco Stroppiana (Supergentleman B) e Pier Giorgio Burdese (Supergentleman A) e Silvia Milone (Sanetti Sport) che si è imposta tra le donne sulle valide Liliana Pillon, promessa sposa di Viglione, e Shara Giuliano.

Il Piccolo Stelvio

Il 25 aprile è andata in scena a Canneto Pavese la 39a Mediofondo del Piccolo Stelvio, magnificamente organizzata dal Gruppo Ciclistico Avis Pavia, che quest'anno è stata eletta meritatamente come prova unica di Campionato Nazionale Cicloturismo Acsi.
Infatti e' stata di nuovo una stupenda manifestazione con più di trecento partenti su uno splendido percorso di 70 km e 1000 metri di dislivello su e giù per le colline dell'Oltrepò e la partenza ed arrivo presso il Salumificio Daturi dove si e' celebrata la festa delle ricche premiazioni e dello squisito porchetta party.
Reduce dal fresco trionfo sul suo Belvedere, al via con la sua promessa sposa, si e' ripresentato Leonardo Viglione (Gs Passatore) che nel tratto agonistico sulla salita del Piccolo Stelvio a Pometo e' riuscito di nuovo a sbaragliare la concorrenza, quest'anno molto agguerrita, imponendosi grazie ad una volata imperiosa e travolgente su un gruppetto di sei corridori e tagliando il traguardo a braccia alzate.
Viglione ha cosi' vinto in assoluto per il quarto anno consecutivo su quest'arrivo, con la sua fidanzata Liliana Pillon a fargli compagnia aggiudicandosi anche Lei nettamente per la terza volta la classifica femminile.
I due alfieri del Gs Passatore correranno ancora nel prossimo weekend e poi penseranno solo più al loro matrimonio del 17 maggio.

BOCCE SERIE A

Mondovì sconfitta dal Quadrifoglio

Giornata ombrosa per il Mondovì Bocce che viene sconfitto dalla squadra udinese del Quadrifoglio, anch'essa impegnata nella lotta salvezza nel campionato di serie A di volo. Il punteggio finale recita 15-9 a favore dei padroni di casa, autori di 195 punti partita contro i 177 dei monregalesi; che conquistano comunque un punto classifica contro i tre ottenuti dai locali.
Nel primo turno, al via con il combinato dove Gabriele Picasso viene sconfitto per 27-20 da Dino Di Fant; a seguire, la coppia Luca Baccino-Stefano Cavallo impatta 7-7 contro Paolo Tam e Davide Cumero; Guillermo Montemerlo viene messo kappaò nell'individuale, passa Marco Ziraldo per 9-4; infine, la terna viene sconfitta di misura: Patrik Parise, Giorgio Cavallo e Emanuele Bruzone cedono per 6-5 a Pierino Monaco, Simone Ziraldo e Nicola Ziraldo.
Nel secondo turno, molto precisa la staffetta del Quadrifoglio che con Marco Ziraldo (26/29) e Nicola Ziraldo (27/28) porta a casa un 53/57; dall'altra parte Diego Verganti (22/28) e Alfredo Bagnasco (24/27) si fermano a 46 su 55. Il primo hurrà di giornata arriva da Guillermo Montemerlo, che vince per 17-8 nella prima prova del tiro di precisione contro Davide Cumero; nella seconda, Emanuele Bruzzone viene invece sconfitto da Dino Di Fant con il punteggio di 18-13. Infine, nel tiro progressivo, bene Diego Verganti con 41/49, opposto al 39/47 di Davide Muzzatti.
Arriviamo così al terzo ed ultimo turno, che si apre con il pareggio del primo di coppia con Alfredo bagnasco e Mauro Carello che impattano 7-7 contro Marco Mezzarobba e Nicola Ziraldo; altro pari nella seconda di coppia con Giullermo Montemerlo e Patrik Parise che portano a casa un 5-5 con Davide Cumero e Marco Ziraldo. Mondovì poi celebra il successo di Stefano Cavallo che supera 7-6 Dino Di Fant nel primo individuale; nel secondo invece Emanuele Bruzzone deve cedere per 10-5 da Simone Ziraldo.
Nel prossimo turno, sabato 3 maggio, il Mondovì Bocce affronterà la Bocciofila Marenese in casa.

Risultati giornata 15: AB Chiavarese-CRC Gaglianico 17-7; Asd Quadrifoglio-Mondovì Bocce 15-9; Bocciofila Marenese-Noventa 15-9; BRB Ivrea-La Perosina Boulenciel 12-12: Veloce Club-SB Nus 12-12.

Classifica: BR Ivrea 52 punti; la Perosina Boulenciel 47; AB Chiavarese 40; Bocciofila Marenese 33; CRC Gaglianico 29; Noventa 26; Mondovì Bocce 25; Asd Quadrifoglio, Veolce Club 16; SB Nus 14.

Prossimo turno: Ab Chiavarese-BRB Ivrea; CRC Gaglianico-Noventa; La Perosina Boulenciel-Veloce Club; Mondovì Bocce-Bocciofila Marenese; SB Nus-ASD Quadrifoglio.

GINNASTICA RITMICA

Mondovì chiude un bel ciclo di vittorie

Sabato scorso ad Ornavasso nel Verbano, la Ginnastica Mondovì ha partecipato all'ultima Gara Regionale di Ritmica Aics concludendo un ciclo di vittorie e podi molto soddisfacente sia per le ginnaste sia per le tecniche Bernelli, Bonicco e Ghibaudo. Il settore D in piena espansione ha, non solo riconfermato i molti ori delle gare precedenti ma anche ha avuto successi del tutto nuovi. Nella gara di squadra livello Plus categoria Allieve 1, Aurora Cekrezi, Emily Clara Dantona e Sofia Imparato che con l'alto punteggio di 10.850 sono salite sul primo gradino del podio nella specialità del corpo libero; bella prestazione anche per le compagne Vittoria Luce Barale, Alina Lingua e Adele Ominelli che con 10.400 conquistano l'argento. Nella categoria Allieve 2 l'affiatato quartetto di Giorgia Capella, Elide Cardone, Greta Ferracane, Camilla Ricci ottiene il 4^ posto con l'attrezzo del cerchio.
Nelle gare a coppie livello Plus della categoria Allieve sempre più incisiva la bellissima coppia di Viola Forlani e Martina Piria che con l'altissimo punteggio di 11.150 al corpo libero conquistano un oro sempre più brillante; seguite dalle brave Margherita Boetti e Azzurra Viglino che raggiungono il bronzo. Nel livello precedente della categoria Allieve 2, la classifica di specialità alla fune vede emergere una nuova Noemi Robaldo che si piazza sul secondo gradino del podio seguita dalla brava Giulia Dardanello al 3^ e al 4^ da Sara Begliatti; buoni risultati anche per Eleonora Comino che ottiene l'8^ posto nella specialità alla palla e per Elisa Bagnis, dodicesima su ben 32 partecipanti.
Nella gara individuale livello Plus Junior 2 nelle clavette primeggia Maddalena Carle seguita da Anna Canavero che ottiene un meritato argento. Nella Senior 1 una sempre più concentrata Lucia Casi riconferma l'oro nel cerchio ed è argento per Aurora Riberi e bronzo per Veronica Giovannini nella difficile specialità delle clavette. Nella Senior 2 Plus riconferma l'oro Asia Pisica con un bel cerchio seguita dalle brave Martina Musso argento e Gaia Sismondi bronzo. Martina salirà ancora sul gradino più alto del podio nelle clavette seguita da Sara Vetrano. Anna Marchisio è oro nella classifica Basic sia del cerchio che delle clavette con due belle prestazioni. Ancora una volta sale sul podio in prima posizione nel nastro Alessia Gerbino ed è un meritato argento per Ambra Grazzi. Nella categoria Open è bronzo per la promettente squadra composta da Casi, Grazzi, Pisica e Vetrano che presentano per la prima volta la loro routine ai cerchi. Sempre nella categoria Open è esordio in coppia per Anna Canavero ed Elena Rakaj che con un complesso esercizio misto cerchio e clavette chiudono la loro prestazione sul terzo gradino del podio.

BASKET DR1

Acaja Fossano sconfitto

TAM TAM 73
ACAJA 67
(17-11; 28-29; 53-44)
ACAJA FOSSANO: Giachello, Fissolo 2, Giordano 29, Pigoli 8, Cortese M. 6, Cortese L. 12, Rabbia, Piumatti 6, Paval 4. All: Carchia

Esce sconfitta, ma con onore la DR1 acajotta. I fossanesi cadono sul campo del Tam Tam al termine di una gara molto combattuta. L'Acaja si presenta alla palla a due orfana di Mondino, fermato dallafebbre, ma con il gradito ritorno sotto le plance di Paval, rientrato terminata l 'esperienza in serie C a Cuneo. Coach Carchia reinventa quindi il quintetto, promuovendo Rabbia al posto del febbricitante Mondino assieme ai soliti Luca Cortese, Giordano, Pigoli e Piumatti. Primo periodo equilibrato, con le squadre che si alternano al comando delle operazioni. Un 6-0 di parziale negli ultimi due minuti vale il 17-11 di fine quarto. Seconda frazione nella quale la gara sembra bloccata sul +7 per Tam Tam, ma un sussulto acajotto guidato dalla pregevole prova balistica di Giordano vale l'aggancio e il sorpasso all'intervallo sul 28-29. Nella ripresa, ecco palesarsi il solito terzo quarto fossanese: i padroni di casa stringono le maglie in difesa e a poco a poco riescono ad allungare. L'Acaja, gravata dai problemi di falli dei suoi lunghi, si affida ai soliti Giordano e Cortese, ma all'ultima pausa il punteggio recita 53-44. Il periodo decisivo vede gli ospiti prima crollare a -12, poi tentare una disperata rimonta che però viene ben controllata dal Tam Tam. Fossano non riesce a rientrare mai realmente a contatto e il finale premia così i torinesi per 73-67. Ora testa all'ultima partita di stagione regolare, domenica 4 maggio alle 18.30 contro Rosta. Una vittoria sarebbe fondamentale per arrivare ad affrontare con un altro spirito la lotteria dei playout.

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

giornale delle Assicurazioni